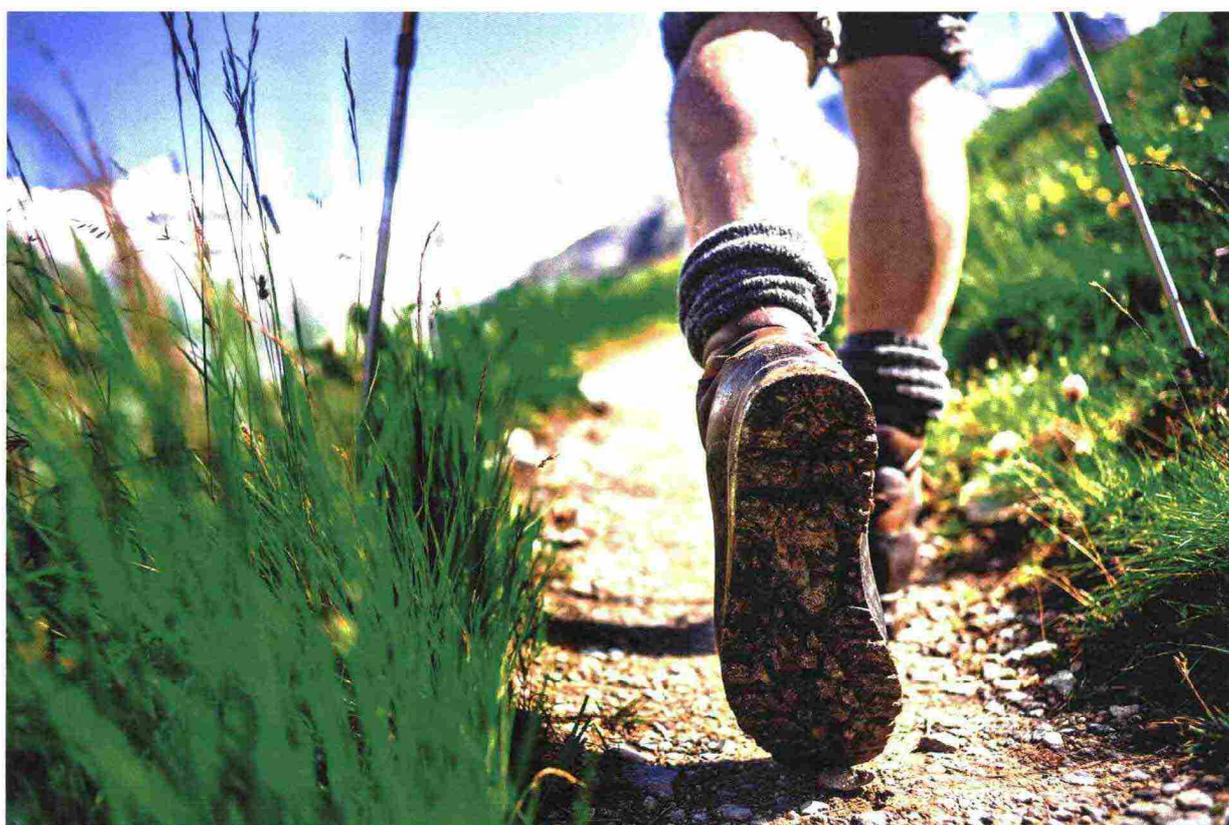


PICCOLI COMUNI e CAMMINI D'ITALIA

RASSEGNA STAMPA

Le Geografie di Symbola

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA" un viaggio di 15mila km lungo la Penisola



Cogliere le potenzialità dei cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni”

(Ermete Realacci)

È stato presentato, rigorosamente in modalità virtuale, lo scorso 17 giugno, alla presenza, tra gli altri, del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini e del presidente di **Symbola** **Ermete Realacci**, il rapporto *"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"*, realizzato dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale).

Cantieri di diversità culturale e territoriale

Dopo aver raccontato i *Piccoli Comuni italiani* attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione **Symbola**, in collaborazione con Fondazione



IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Come detto, un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#).

Un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale

È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con *Piccoli comuni e produzioni tipiche*, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con *l'Atlante dell'Appennino*, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I *Cammini* sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane nei primi fine settimana dopo la fine del *lockdown*.

Un nuovo sguardo su scenari vasti e diversificati

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione conaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai *Cammini d'Italia* sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari,

passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

I *Cammini d'Italia* rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da *The Spectator index* vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

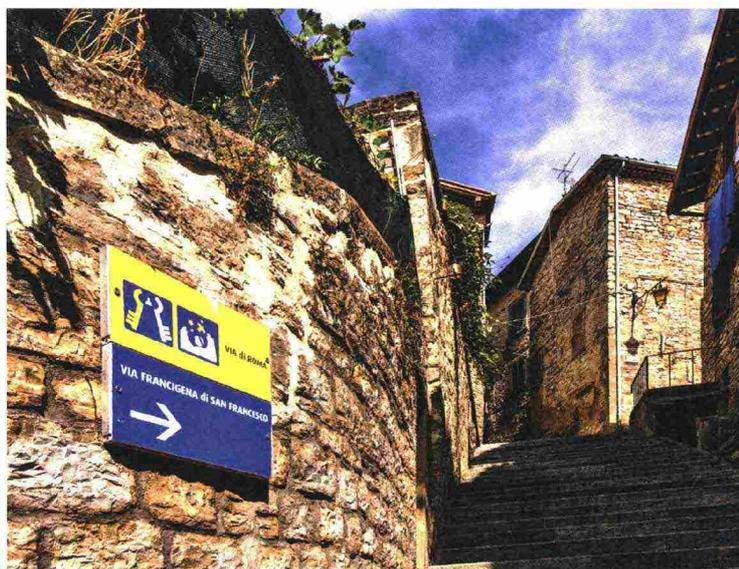
L'Italia che fa l'Italia e si rimette in cammino

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – spiega il Ministro Franceschini - non su quello 'mordi e fuggi'. È già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i *Cammini d'Italia* è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità".

Di più, "cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni,

di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia – sostiene dal canto suo Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL – deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all' "Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".



GIORGIO VINCENZI

Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi». Queste parole di Italo Calvino descrivono molto bene che cosa si aspettano le centinaia di migliaia di persone che da nord a sud della nostra Penisola si incamminano in percorsi naturalistici, religiosi o storici alla scoperta dell'enorme patrimonio culturale, di un paesaggio agrario che muta in continuazione, di prodotti agricoli tipici e della bellezza dei piccoli paesi, spesso arroccati su colline e montagne, detentori di tradizioni e coesione sociale.

Partendo dal sodalizio Piccoli comuni e cammini d'Italia, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione Irel (Istituto per la finanza e l'economia locale, istituita dall'Associazione nazionale dei comuni italiani), ha proposto un viaggio lungo tutta Italia composto da 44 itinerari - individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per un totale di oltre 15 mila chilometri, attraversando 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, e incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni Dop o Igp. Ma il numero degli itinerari è destinato a crescere con il tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare del Meridione. «È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani», afferma Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, «avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni. Quindi, cogliere le potenzialità anche dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando», continua, «significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni e delle istituzioni e comunità locali. Daniel Libeskind, architetto di Ground Zero di New York, disse che i piccoli comuni racchiudono il dna dell'umanità. Niente di più vero. Tradizioni, cultura, bellezza, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Ed è quello», prosegue Realacci, «che troviamo anche nella legge sui piccoli comuni del 2017 e prima ancora della campagna Voler bene all'Italia del 2004 voluta da Legambiente a favore dei e per i piccoli comuni nata da un carteggio tra Pietro Pancazi e Pietro Calamandrei, intellettuali antifascisti».

GLI SCENARI OFFERTI DAI CAMMINI D'ITALIA (www.symbola.net/it/cerca/piccoli-comuni-cammini-italia) sono davvero vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Ci sono itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni (La Spezia) a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia di L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalisti-



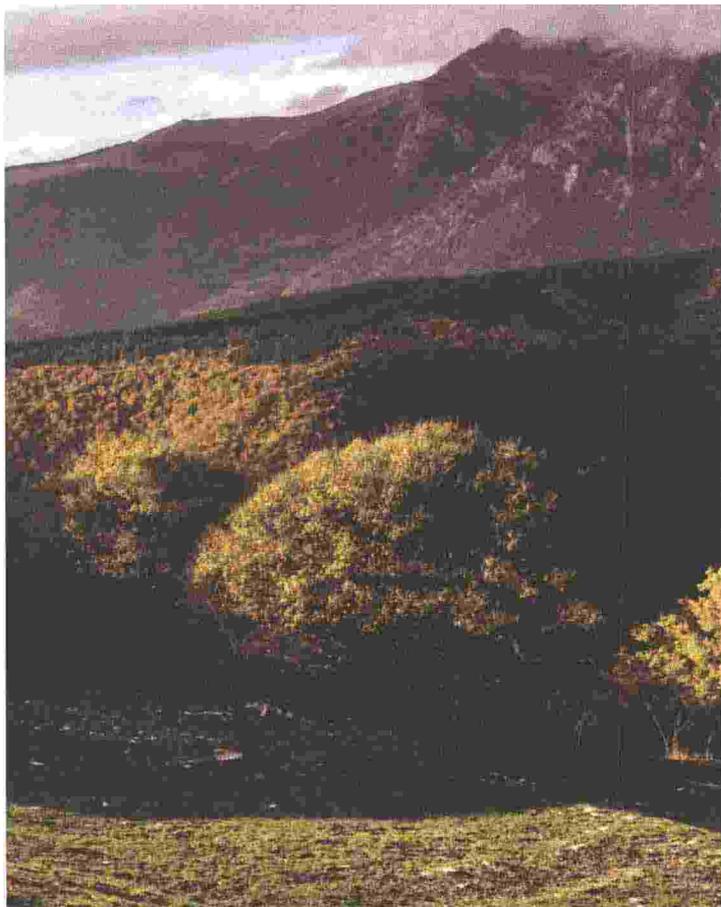
Cammini d'Italia, un tesoro nascosto

I Piccoli comuni e la Fondazione Symbola propongono 44 itinerari poco valorizzati: 15 mila km da percorrere a piedi e 1.435 paesi da attraversare



co. Oppure il Cammino di Dante dove è possibile ammirare ancora la bellezza senza tempo raccontata dalla penna del Sommo Poeta. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre mille chilometri. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso sei regioni. «Nulla da invidiare al famoso cammino di Santiago di Compostela lungo 800 km», afferma Realacci, «ma da noi ci sono comuni che litigano, enti che si azzannano e così via.

Abbiamo degli itinerari simili a quelli di Santiago, ma dobbiamo ricordarci di più». **SEMPRE PIÙ BATTUTI DAI TURISTI** anche i cammini religiosi. Come quello della Via di Francesco, 500 km, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia, o quello di Sant'Antonio di Padova, 388 km, che segue a ritroso le località segnate dal pellegrinare del frate portoghese. O ancora quello di San Benedetto con i suoi 300 km da Norcia, dove nacque, a Cassino, dove morì. «A parte le entrate economiche per l'intera filiera turistica derivante dai cammini, c'è anche la valorizzazione di prodotti e luoghi. In questi giorni», prosegue Realacci, «su internet troviamo innumerevoli immagini della fioritura della lenticchia a Castelluc-



cio di Norcia, ma se toglì quella coltivazione il tutto diventa una boscaglia. Dobbiamo comprendere questo. Di recente poi ho letto che hanno messo un pedaggio altissimo per dei pastori che fanno il cammino dei tratturi (un largo sentiero erboso o in terra battuta, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli animali, ndr). Una follia! Perché i pastori con quella attività tengono in vita questa tradizione. Come non si fa a capire che la bellezza del nostro paesaggio è legata anche a queste pratiche?»

I CAMMINI HANNO QUINDI IL POTERE di rinvigorire l'importante ruolo che svolgono i piccoli comuni a mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese «come quello ottenuto lo scorso anno dalla speciale classifica stilata da *The Spectator index*», fa presente Realacci, «che vede la cultura italiana come la più influente al mondo, nonostante la percezione non sempre positiva che abbiamo di noi stessi». Ma occorre aiutare i piccoli comuni - sono 5.498 e amministrano il 50% del territorio nazionale - e non abbandonarli a se stessi. «La legge per fare questo c'è», afferma Realacci, «ma è sostanzialmente inapplicata. L'unico vantaggio ottenuto sinora è di far restare gli uffici postali nei piccoli centri. La legge prevedeva tante altre cose, per esempio che la banda larga arrivasse prima nei piccoli comuni che negli altri posti, ma a causa della burocrazia e dei tanti permessi che servono questo non è successo. Nella legge poi ci sono spunti per mantenere piccoli servizi commerciali e le scuole, ma anche facilitazioni per giovani coppie».

Arette foto di Mauro Pennacchietti
Piccola a sinistra, uno dei torrioni di Castelfranco Veneto, nella Marca Trevigiana, che merita una posizione di rilievo tra le città murate del Veneto foto dalla pagina facebook di piccolagrandeitalia. TV



Cammini, fari e torri il turismo è lento

Franceschini e la Rete. Puglia, il Progetto CoHen

di ENRICA SIMONETTI

C'è un turismo lento che sta correndo velocemente, in tempi in cui tutto sembra immobile. È il turismo dei Cammini, dei passi che servono a girare il mondo e a conoscere luoghi inconsueti, dove si sentono i profumi della campagna o arriva la brezza di mare, con la sua salsedine che ti resta sulle braccia.

«In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - ha detto ieri il ministro dei

Anci, Enzo Bianco, il presidente di Col-diretti, Ettore Prandini, e ai presidenti di Tci Franco Iseppi; Federparchi Giam-piero Sammuri; Uncem Marco Bussone e con Sandra Bonfanti di Legambiente.

L'idea di legare con semplici passi oltre 5 mila comuni d'Italia è affascinante. È una grande opportunità turistica capace di attrarre un pubblico nazionale e internazionale e, come ha sottolineato il presidente di **«Symbola» Ermete Realacci**, bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini «soprattutto in un momento di crisi come l'attuale». La Rete tocca

mini nel Salento, tra gli scogli a picco sul mare, ci sono cammini in ogni parte della regione (www.viaggiareinpuglia.it). La Via Francigena parte da Roma e arriva a Leuca - e viceversa - ed è un itinerario ricchissimo di storia, che interseca ad esempio gli itinerari di fede (La Via Michaelica) o l'antica Via Traiana. Dal Foggiano al Salento, dallo Ionio all'Adriatico, la rete è fittissima: un viaggio infinito nel silenzio, nella Storia, nell'archeologia.

In Puglia e non solo sta nascendo un grande fermento attorno ai fari. In altri

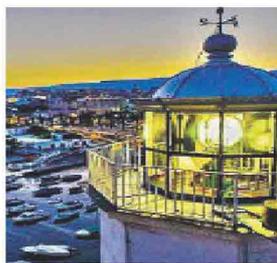
Paesi del mondo, soprattutto in Francia e negli Usa, ci sono già da tempo Cammini tra i fari e le torri: il Sud dell'Italia, con il clima favorevole, può cominciare a creare esperimenti virtuosi. E lo sta facendo la Regione Puglia con il progetto CoHen (Interreg Grecia - Italia 2014-2020, Progetto Coastal Heritage Network) che riguarderà un Cammino ad hoc, restauri e valorizzazione di Torre di San Felice a Vieste; Torre Calderina a Molfetta; Torre Pietra a Margherita di Savoia; Faro di San Cataldo a Bari; Faro di Punta Palascia a Otranto; Faro Torre Carlo V a Ugento. E non solo:

la Regione Puglia (Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, direttore Aldo Patruno), d'accordo con la Marina Militare, il Demanio, il Comune di Bari e altri enti, sta anche guardando alla musealizzazione del faro di Bari, dove potrebbe nascere il primo Museo dei Fari, insieme ad un museo storico dedicato alla Radio, visto che dall'alto del faro lo scienziato Marconi provò la sua straordinaria invenzione tra Bari e Bar. Onde radiofoniche sulle onde marine; storie di lanterne antiche che saranno esposte insieme alle storie umane: accenderne le luci sarà come nuotare verso una grande meta.



LEUCA

Fuochi d'artificio nel settembre 2019 per i 153 anni del faro



MANFREDONIA

La lanterna storica sul porto è stata costruita nel 1868



TARANTO

Capo S. Vito fu acceso nel 1869. Ma già esisteva una torre da secoli

Beni Culturali Dario Franceschini - non su quello "mordi e fuggi". Un turismo alto, lento, colto che valorizzi le migliaia di borghi, bellezze artistiche e naturali sparse per tutta l'Italia». L'occasione di questo annuncio è stata proprio la presentazione a Roma della Rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto «Piccoli comuni e cammini d'Italia». Il Rapporto è stato messo a punto dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa alla quale hanno partecipato con il ministro Franceschini, il presidente del Consiglio nazionale

1.435 comuni in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria ed è un percorso unico, capace di moltiplicarsi all'infinito perché - come sa chi cammina - le strade si collegano e le antiche Vie come la Francigena diventano a loro volta snodi di ulteriori Cammini.

Per il Sud è una straordinaria risorsa: mare, cielo, campagna, arte. Pensate al Cammino Materano, che unisce Bari e Matera attraversando le più belle cattedrali (come Altamura e Gravina) e giungendo in Basilicata. E pensate a quante coste meravigliose della nostra Puglia possono essere «strade» su cui incontrare paesaggi unici. Ci sono cam-



**TRICOLORE
E FUTURO
MUSEO**

Nella foto di Nicola Amato, il faro di San Cataldo Bari, acceso con il tricolore di recente.

Il mondo dei fari si anima di iniziative. In Puglia, parte il progetto CoHen (Italia-Grecia)



• **agi LIVE** **proteste sono una minaccia comune** 12:23 | **Tutto quello che c'è da sapere sull'Election Day (con la mascherina)** 11:58 | **Rohani condanna l'acc**

🕒 sabato, 15 Agosto, 2020

| [Meteo](#) | [Triveneto](#) | [Mondo](#) | [Dolomiti virtuali](#) | [ViviNordEst](#) | [Redazione](#) | [Archivio](#) | [Farmacie](#) | [Necrologi Primiero Vanoi](#)

| [Necrologi Valsugana Tesino](#) | [Necrologi NordEst](#)



[🏠](#) [PRIMO PIANO](#) [NORDEST](#) [TRENTINO ALTO ADIGE](#) [VALSUGANA TESINO](#) [PRIMIERO VANOI](#) [BELLUNO](#) [🔍](#)

[RUBRICHE](#)

[Primo Piano](#) [NordEst](#) [Valsugana Tesino](#) [Primiero Vanoi](#) [Belluno](#)

Buon Ferragosto tra i "Piccoli comuni e i cammini d'Italia": un viaggio di 15mila chilometri (VIDEO)

📅 15 Agosto 2020 | 👤 Redazione | 💬 Comment(0)



La Fondazione **Symbola** e Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni



NordEst – Oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza.



Cantieri di diversità culturale e territoriale

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, **Symbola**, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e



Cerca un articolo...



Articoli recenti

- » Buon Ferragosto tra i "Piccoli comuni e i cammini d'Italia": un viaggio di 15mila chilometri (VIDEO)
15 Agosto 2020
- » Precipitato sull'isola di Tavolara: muore l'alpinista trentino Giuliano Stenghel
14 Agosto 2020
- » Coronavirus: altri 3 positivi in Trentino fino a venerdì 14 agosto. Stabile la situazione ricoveri
14 Agosto 2020
- » Test e isolamento anche in Trentino per chi rientra da Croazia, Grecia, Malta e Spagna
14 Agosto 2020
- » Coop Primiero, respinto il nuovo ricorso al TAR di Brocchetto contro la sanatoria del Comune (SENTENZA)
14 Agosto 2020

agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit.

- [Scarica il Rapporto completo](#)

“In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello ‘mordi e fuggi’. E’ già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri” e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo “un turismo alto, lento, colto” che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l’Italia.

Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, “c’è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane” e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, “assolutamente in crescita”, che si può far ripartire l’economia.

Rilanciare i “Cammini d’Italia”

Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, “si ripopola l’intera zona, si riaprono le attività, riparte l’intero territorio”. Rilanciare i “Cammini d’Italia” è dunque un “grande progetto culturale, ma anche economico. E’ una grande opportunità”.



La ribalta del turismo slow

“E questi 44 itinerari non sono che l’inizio – spiega il presidente di [Symbola Ermete Realacci](#) – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un’economia più a misura d’uomo sulla quale anche il ‘Manifesto di Assisi’ ci invita a scommettere”.

“Possiamo far ripartire il turismo e l’economia anche da qui – insiste [Realacci](#) – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo”. “E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l’Italia fa l’Italia”. “Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo ‘senz’altro’, anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...”.

“Piccoli comuni e cammini d’Italia” è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che

Sport e Tempo Libero di Alessandro Ventimiglia
PISCINA DI PRIMIERO
Corsi di nuoto - Corsi di Sopravvivenza
NOVITA' Hydrobike e Tapis roulant
ORARI da lunedì a venerdì 10 - 21
sab/dom 15 - 19
Tel. 0439/62 885
www.sportetempolibero.it
Trovali anche su facebook:
Piscina di Primiero

Categorie

- Primo Piano
- NordEst
- Trentino Alto Adige
- Valsugana Tesino
- Primiero Vanoi
- Belluno
- Dolomiti WebTv
- Tisane&Pensieri
- Storie di Vita
- Diario Famiglia Negrelli
- Storia
- ATavola
- Adv
- Necrologi Primiero Vanoi
- Necrologi Valsugana Tesino

tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.



Promozione e valorizzazione 'glocale'

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge Realacci") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide.

Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

SYMBOLA Lunedì 10 agosto 2020 - 11:34

Piccoli Comuni e cammini d'Italia, 44 itinerari su Repubblica

Collaborazione con Fondazione [Symbola](#) e Ifel



Roma, 10 ago. (askanews) – Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione [Symbola](#) e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da [Symbola](#) con Ifel.

Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti.

“Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica – afferma il presidente [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) – non sono che l’inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio”. In una breve intervista



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Brasile, palloncini rossi per ricordare 100.000 vittime del Covid

Realacci racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

“Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere”, spiega il presidente di **Symbola** “Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia”.

Il rapporto “Piccoli comuni e cammini d'Italia” è curato da dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€ il 1°...

American Express



Carta Oro: quota gratuita il 1° anno e numerosi vantaggi! Richiedila ora

American Express



Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!

World Watch



Napoli, 2 amiche investite mentre attraversano, morta una 15enne



Beirut, polizia spara lacrimogeni su folla davanti parlamento



Nuova Zelanda, premier Ardern lancia campagna per elezione Covid



Ghiacciaio Planpincieux, sindaco Courmayer: in fase miglioramento

Italia markets close in 5 hours 31 minutes

FTSE MIB

19.589,42
+72,99 (+0,37%)

Dow Jones

27.433,48
+46,48 (+0,17%)

Nasdaq

11.010,98
-97,12 (-0,87%)

Piccoli Comuni e cammini d'Italia, 44 itinerari su Repubblica

asknews Red

Askanews 10 agosto 2020

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Roma, 10 ago. (askanews) - Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione [Symbola](#) e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da [Symbola](#) con Ifel.

Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti.

"Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica - afferma il presidente [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) - non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". In una breve intervista [Realacci](#) racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

"Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di [Symbola](#). "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è curato da dalla Fondazione [Symbola](#) e

Potrebbe interessarti anche...

dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela



Bonus, Furlan: "Non basta indignarsi, scrivere leggi non manipolabili"

Adnkronos



MAXI Concorso a Roma Capitale: 1.512 posti di Dirigente, Funzionario e Istruttore

WeCanJob

La svolta Intesa-Ubi, banche alla riscossa

Financialounge.com

Uscita Champions e possibile addio di CR7 affondano il titolo Juventus in Borsa

Financialounge.com

Borse Europa piatte, perdite comparto tech offuscano ottimismo dati Cina

Reuters

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA

Roma, 10 ago. (askanews) - Prende oggi il via la collaborazione tra Fondazione **Symbola** e il quotidiano La Repubblica per la promozione del Rapporto Piccoli comuni e Cammini d'Italia, realizzato da **Symbola** con Ifel. Sono 44 gli itinerari della ricerca che dal 10 agosto sul sito di Repubblica vengono presentati nello speciale sui Piccoli comuni e i cammini d'Italia. In una sezione speciale del sito del quotidiano dedicata al Turismo, ogni lunedì e giovedì saranno pubblicate una serie di puntate su tutti gli itinerari censiti. "Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica - afferma il presidente **Symbola**, **Ermete Realacci** - non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". In una breve intervista **Realacci** racconta al quotidiano la rilevanza della ricerca che analizza il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni attraverso la rete dei Cammini d'Italia.

"Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di **Symbola**. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è curato da dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) con la collaborazione di Anci, Uncem, Federparchi, Fai, Touring Club, Coldiretti, Legambiente, la partnership di CAIRE Consorzio e il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. I 44 cammini censiti sommano un totale di 15.400 km di viaggio, per 1.435 comuni attraversati di cui 944 con meno di 5000 abitanti. Gli italiani che nel 2018 hanno percorso i cammini in Italia sono stati 32.388, mentre 27.009 sono stati gli italiani che nel 2018 hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago Compostela

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, 44 ITINERARI SU REPUBBLICA]

REALACCI "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER

Parla il presidente della Fondazione **Symbola** che insieme a Ifel ha curato il rapporto "Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su Repubblica, non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio". Il presidente di **Symbola** **Ermene Realacci** si batte da una vita per la promozione delle realtà più piccole – e spesso, a torto, poco conosciute e trascurate – del nostro Paese. Da presidente di Legambiente prima e da parlamentare poi ha fortemente voluto una legge, che adesso prende il suo nome, che rappresenta un punto nodale per i piccoli centri italiani: "Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere", spiega il presidente di **Symbola**.

"Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo senz'altro, anche se mi fa piacere ricordare che quello di Santiago è lungo 800 chilometri, la via Francigena in Italia supera i mille. Anzi, 1044 per la precisione, attraversando ben sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 comuni interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli. Un pizzico di sano campanilismo non guasta...". "In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile", sottolinea il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. "Non possiamo affidarci solo su quello mordi e fuggi. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, ha osservato Franceschini, "esiste un reticolo di percorsi fantastici che toccano quasi tutte le regioni italiane". Un progetto che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, ha sottolineato il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio. Rilanciare i Cammini d'Italia è dunque un grande progetto culturale, ma anche economico. Una grande opportunità". "L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo – conclude Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL - È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

[**REALACCI** "ATTRAVERSO I CAMMINI SI PUO' RAFFORZARE IL RUOLO E IL PRESIDIO DEI PICCOLI COMUNI SUL TER]



ITALIAN
NEWS PLATFORM

< ITALY

✔ TRUSTED LA REPUBBLICA

Realacci: "Attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio"

Parla il presidente della Fondazione **Symbola** che insieme a Ifel ha curato il rapporto

"Questi 44 itinerari, che da oggi presentiamo su *Repubblica*, non sono che l'inizio di un lungo lavoro. Sul territorio si sta operando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio".

Il presidente di **Symbola** **Ermete Realacci** si batte da una vita per la promozione delle realtà più piccole – e spesso, a torto, poco conosciute e trascurate – del nostro Paese. Da presidente di Legambiente prima e da parlamentare poi ha fortemente voluto una legge, che adesso prende il suo nome, che rappresenta un punto nodale per i piccoli centri italiani: "Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il *Manifesto di Assisi* ci invita a scommettere", spiega il presidente di **Symbola**. "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui, da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo. E noi possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo senz'altro, anche se mi fa piacere ricordare che quello di Santiago è lungo 800 chilometri, la via Francigena in Italia supera i mille. Anzi, 1044 per la precisione, attraversando ben sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 comuni interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli. Un pizzico di sano campanilismo non guasta...".



STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

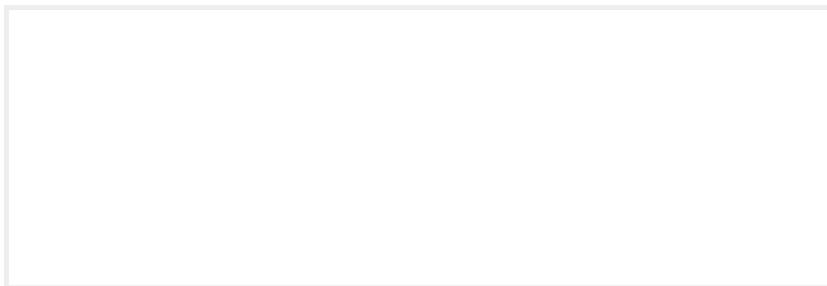
- All News
- Great Britain News
- USA News
- Spanish News
- Switzerland News
- Belgium News
- Italy News
- Czech News



"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile", sottolinea il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. "Non possiamo affidarci solo su quello mordi e fuggi. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, ha osservato Franceschini, "esiste un reticolo di percorsi fantastici che toccano quasi tutte le regioni italiane". Un progetto che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, ha sottolineato il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio. Rilanciare i Cammini d'Italia è dunque un grande progetto culturale, ma anche economico. Una grande opportunità".

"L'Italia deve rimettersi in cammino. Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo – conclude Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL - È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".



Football news:

Matuidi lascerà la Juventus. Ha suggerimenti dalla lega 1 e dalla MLS

Spartacus ha intenzione di ritirarsi dalla RPL a causa del giudice-la vostra reazione?

Ci sono due casi di coronavirus Nell'Atletico. Partita con Lipsia - 13 agosto

Renzo Ulivieri: Pirlo è uno dei pensatori più profondi del calcio mondiale. Sa più della maggior parte degli allenatori

Pirlo vuole firmare alla Juve tonali. Alternativa – Locatelli

Prima della partita con il Real Sterling ha visto il video della sconfitta contro il Tottenham in Champions League-2018/19

Poland News

Sweden News

Netherlands News

Colombian News

Austrian News

Football sport news

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- [Realacci](#): "Attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio" 0:0 Comments
- Coronavirus, positivi due tesserati dell'Atletico Madrid 0:0 Comments
- San Benedetto, spiagge poco libere. Quarto posto in Italia per costa occupata dalle concessioni 0:0 Comments
- La velocità, madre dell'oblio 0:0 Comments
- Covid-19 a Tenerife, agenti sono riusciti a sgomberare una spiaggia 0:0 Comments
- Chi sono i 5 deputati con il bonus dell'Inps? I sospetti su 3 leghisti, 1 M5S e 1 Italia viva 0:0 Comments
- "Villa Spinelli" di Siano, una galleria d'arte a cielo aperto 0:0 Comments
- Tania Cagnotto è incinta e si ritira: «Scelgo la famiglia» 0:0 Comments



Cammini d'Italia, un tesoro nascosto



Archivio



«Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi».

Queste parole di Italo Calvino descrivono molto bene che cosa si aspettano le centinaia di migliaia di persone che da nord a sud della nostra Penisola si incamminano in percorsi naturalistici, religiosi o storici alla scoperta dell'enorme patrimonio culturale, di un paesaggio agrario che muta in continuazione, di prodotti agricoli tipici e della bellezza dei piccoli paesi, spesso arroccati su colline e montagne, detentori di tradizioni e coesione sociale.

Partendo dal sodalizio Piccoli comuni e cammini d'Italia, la Fondazione **Symbola**, in collaborazione con Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale, istituita dall'Associazione nazionale dei comuni italiani), ha proposto un viaggio lungo tutta Italia composto da 44 itinerari – individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – per un totale di oltre 15 mila chilometri, attraversando 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, e incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni Dop o Igp.

Ma il numero degli itinerari è destinato a crescere con il tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare del Meridione.

*«È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani», afferma **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola**, «avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni».*

Quindi, cogliere le potenzialità anche dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando», continua, «significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni e delle istituzioni e comunità locali.

Daniel Libeskind, architetto di Ground Zero di New York, disse che i piccoli comuni racchiudono il dna dell'umanità.

Niente di più vero.

Tradizioni, cultura, bellezza, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo.

Ed è quello», prosegue Realacci, «che troviamo anche nella legge sui piccoli comuni del 2017 e prima ancora della campagna Voler bene all'Italia del 2004 voluta da Legambiente a favore dei e per i piccoli comuni nata da un carteggio tra Pietro Pancrazi e Pietro Calamandrei, intellettuali antifascisti».

GLI SCENARI OFFERTI DAI CAMMINI D'ITALIA (scaricabili su www.symbola.net/ricerca/piccoli-comuni-cammini-italia) sono davvero vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Ci sono itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni (La Spezia) a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico.

Oppure il Cammino di Dante dove è possibile ammirare ancora la bellezza senza tempo raccontata dalla penna del Sommo Poeta.

O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento.

Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre mille chilometri.

O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso sei regioni.

«Nulla da invidiare al famoso cammino di Santiago di Compostela lungo 800 chilometri», afferma Realacci, «ma da noi ci sono comuni che litigano, enti che si azzannano e così via. Abbiamo degli itinerari simili a quelli di Santiago, ma dobbiamo ricordarci di più».

SEMPRE PIÙ BATTUTI DAI TURISTI anche i cammini religiosi.

Come quello della Via di Francesco, 500 km, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia, o quello di Sant'Antonio di Padova, 388 km, che segue a ritroso le località segnate dal pellegrinare del frate portoghese.

O ancora quello di San Benedetto con i suoi 300 km da Norcia (Perugia) dove è nato a Cassino (Frosinone) dove morì.

«A parte le entrate economiche per l'intera filiera turistica derivante dai cammini, c'è anche la valorizzazione di prodotti e luoghi.

In questi giorni», prosegue Realacci, «su internet troviamo innumerevoli immagini della fioritura della lenticchia a Castelluccio di Norcia, ma se togli quella coltivazione il tutto diventa una boscaglia. Dobbiamo comprendere questo.

Di recente poi ho letto che hanno messo un pedaggio altissimo per dei pastori che fanno il cammino dei tratturi (un largo sentiero erboso o in terra battuta, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli animali, ndr).

Una follia!

Perché i pastori con quella attività tengono in vita questa tradizione.

Come non si fa a capire che la bellezza del nostro paesaggio è legata anche a queste pratiche?»

I CAMMINI HANNO QUINDI IL POTERE di rinvigorire l'importante ruolo che svolgono i piccoli comuni a mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese «come quello ottenuto lo scorso anno dalla speciale classifica stilata da *The Spectator index*», fa presente Realacci «che vede la cultura italiana come la più influente al mondo, nonostante la percezione non sempre positiva che abbiamo di noi stessi».

Ma occorre aiutare i piccoli comuni – sono 5.498 e amministrano il 50% del territorio nazionale – e non abbandonarli a se stessi.

«La legge per fare questo c'è», afferma Realacci «ma è sostanzialmente inapplicata.

L'unico vantaggio che sino a ora è stato ottenuto è quello di far restare gli uffici postali nei piccoli centri.

La legge prevedeva tante altre cose come per esempio che la banda larga, importantissima ai giorni nostri per competere nel mondo, arrivasse prima nei piccoli comuni che negli altri posti, ma a causa della burocrazia e dei tanti permessi che servono questo non è successo.

Nella legge poi ci sono spunti per mantenere piccoli servizi commerciali e le scuole, ma anche facilitazioni per giovani coppie».

(Articolo di **Giorgio Vincenzi**, pubblicato con questo titolo il 23 luglio 2020 su "L'Extraterrestre" allegato al quotidiano "il manifesto" di pari data)

Crea sito

[il Fendente](#)

HOME REDAZIONE

Search this website...



Home » cronaca » "Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola

TAGS

ITINERARI

RELATED POSTS

- Cicloturismo, ecco la mappa con i migliori itinerari della Valtiberina Toscana
- Presentati ad EXO' i 'cammini di Francesco'

SHARE THIS

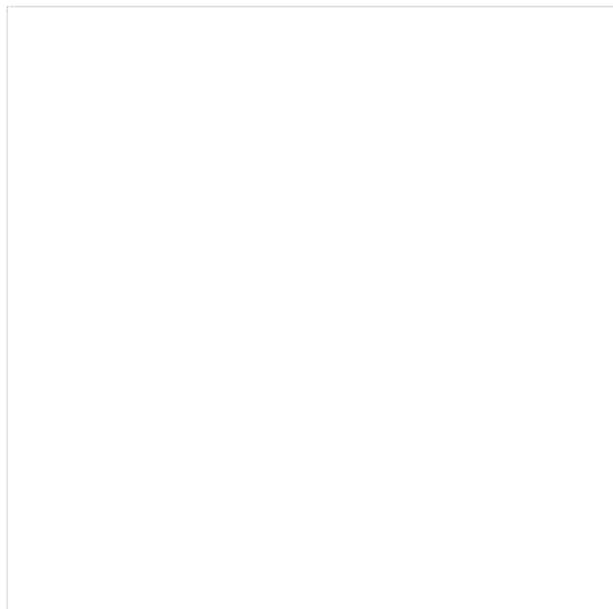
□ □ □ □ □

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

POSTED BY REDAZIONE ON GIU 26, 2020 IN CRONACA, ITALIA | 0 COMMENTS



La Fondazione [Symbola](#) e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni



C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: "un viaggio lungo 15.400 chilometri" raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia", messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione [Ifel](#) (Istituto per la finanza e l'economia locale).

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio - spiega il presidente di [Symbola](#) [Ermete Realacci](#) - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere".

"Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui - insiste Realacci - da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo, e noi - prosegue - possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono:

COMMENTI RECENTI

- Manuel su Cose dell'altro mondo!!! Lo giudichino i cittadini interessati
- Anonimo1 su Cose dell'altro mondo!!! Lo giudichino i cittadini interessati
- Redazione su "Il 2 Giugno in Piazza Grande anche la Solidarietà: raccolta alimentari della Lega Giovani per le famiglie in difficoltà"
- Andrea su "Il 2 Giugno in Piazza Grande anche la Solidarietà: raccolta alimentari della Lega Giovani per le famiglie in difficoltà"
- Enrico su Lettera aperta alla GMP Bioenergy e alla Graziella Green

METEO

©2020 ilMeteo.it

Sansepolcro

Oggi

Mattino

Poco nuvoloso

Pomeriggio

Sereni

Sera

ARCHIVI

Archivi

– “un’occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d’arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come “Legge Realacci”) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici”.

Ma sono anche un viaggio nell’arte e nella storia d’Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell’Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l’opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda Realacci citando la celebre frase di Gustav Mahler, “la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...”

-Argomenti tratti da: **Redazione ANSA News-**

LEAVE A REPLY

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome

Sito web

SUBMIT COMMENT

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Designed by **Elegant Themes** | Powered by **WordPress**

LOGIN

- » Accedi
- » RSS degli articoli
- » RSS dei commenti
- » WordPress.org

[Apri un sito e guadagna con Altervista](#) - [Disclaimer](#) - [Segnala abuso](#)

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

PICCOLI COMUNI
e CAMMINI D'ITALIA

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro

ULTIME NEWS INSERITE

Via libera alla distillazione di crisi

2020-06-24 10:41:08



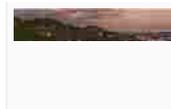
"Con il via libera in Conferenza Stato Regioni del Decreto sulla distillazione di crisi rafforziamo le

risposte al settore vitivin ...

[continua »](#)

Comune di Farra di Soligo, un patrimonio da scoprire

2020-06-24 10:35:26



In viaggio per le Città del Vino ...

[continua »](#)

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

2020-06-24 10:29:32



Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e

gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in co ...

[continua »](#)

prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

“Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di salute della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: “Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere”. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia”.

“L'Italia deve rimettersi “in cammino”. Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL** – deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'“Italia dei cammini” è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare”.

Testo completo della ricerca

COMUNICA CON NOI

Associazione Nazionale Città del
Vino

Via Massetana Romana 58B -
53100 Siena

Tel. (+39) 0577 353144 - Fax 0577
627003

segreteria@pec.cittadelvino.com

FORM DI CONTATTO

 nome*
 email*
 messaggio*

INFO

 Chi Siamo
 Servizi
 Aziende
 Articoli
 Registrazione

SEGUICI SU

 Twitter
 Facebook
 YouTube
 Iscriviti alla Newsletter

Home > Costume > I Cammini dei piccoli Comuni tra tradizione, cultura, enogastronomia e natura

COSTUME

A⁻ A⁺

Domenica, 21 giugno 2020 - 11:07:00

I Cammini dei piccoli Comuni tra tradizione, cultura, enogastronomia e natura

Attraverso 44 itinerari e un viaggio di circa 15mila km, [Symbola](#) e Ifel propongono luoghi poco conosciuti dal grande pubblico per accrescerne economia e valore

Eduardo Cagnazzi



Dopo aver raccontato i piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità Dop/Igp e gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia. L'obiettivo è analizzare il valore e la ricchezza dei Comuni minori, considerati veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale in grado di coniugare tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

“Piccoli Comuni e Cammini d'Italia” è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila

beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte

di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge **Realacci**), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali -a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato- e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

“Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando -sottolinea **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola-** significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: “Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere”. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia”.

“L'Italia deve rimettersi “in cammino e ritrovare la crescita e dello sviluppo”, rileva a sua volta **Guido Castelli, presidente della Fondazione Ifel.** “È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'”Italia dei cammini” è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare”.



“PICCOLI COMUNI E CAMMINI D’ITALIA”, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

by Redazione © 19 Giugno 2020 0 2

(AGENPARL) – ROMA, ven 19 giugno 2020



C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto Piccoli comuni e cammini d'Italia. Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa tra gli altri, dal presidente di [Symbola](#) [Ermete Realacci](#) e dal ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini.

“In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello ‘mordi e fuggi’. È già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri” e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo “un turismo alto, lento, colto” che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si

può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini “c’è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane” e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, “assolutamente in crescita”, che si può far ripartire l’economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, “si ripopola l’intera zona, si riaprono le attività, riparte l’intero territorio”. Rilanciare i Cammini d’Italia è dunque un “grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità”.

“E questi 44 itinerari non sono che l’inizio – spiega il presidente di **Symbola Ermete Realacci** – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un’economia più a misura d’uomo sulla quale anche il ‘Manifesto di Assisi’ ci invita a scommettere”. “Possiamo far ripartire il turismo e l’economia anche da qui – insiste **Realacci** – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo”. “E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l’Italia fa l’Italia”. “Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo ‘senz’altro’, anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...”. Piccoli comuni e cammini d’Italia è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. È un percorso che dà l’opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l’86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono “un’occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d’arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come “Legge **Realacci**”) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici”. Ma sono anche un viaggio nell’arte e nella storia d’Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell’Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l’opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda **Realacci** citando la celebre frase di Gustav Mahler, “la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...”

Fonte/Source: <http://www.ccis.ch/it/news.aspx?id=1168>



Rapporto "Piccoli Comuni e cammini d'Italia": Symbola e Ifel tracciano il volto di 15.400 chilometri di sentieri che si snodano nella Penisola



19 Giu, 2020
by Redazione

Print this article
Font size 16

Una rete lunga 15.400 chilometri di Cammini che si snodano nella Penisola. A tracciare il profilo, uno ad uno, di 44 di questi percorsi, illustrandone la lunghezza, la storia, il numero dei Comuni toccati e le principali attrazioni cui danno accesso, sono state le Fondazioni Symbola e Ifel con il Rapporto "Piccoli Comuni e cammini d'Italia".

Il testo è stato presentato il 18 giugno 2020 nell'ambito di un evento cui hanno preso parte anche il Ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, il Presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e i Presidenti del Tci, Franco Iseppi, di Federparchi, Giampiero Sammuri e ell'Uncem, Marco Bussone.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" scatta la fotografia 44 itinerari in 15.400 chilometri che spaziano su tutta la Penisola e nelle isole, attraversano 1.435 Comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontrano più di 2.000 beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli Comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 Comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei Comuni italiani.

L'elenco, annuncia la Fondazioni Symbola nel proprio comunicato, è destinato ad allungarsi nel tempo, con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – ha detto Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli Comuni, di Istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi".

search here Search

Iscriviti alla nostra newsletter

Email Address

Iscriviti

cancellati da questa lista

Ultimi articoli

Notifiche: il Servizio "Seguimi" non ha rilevanza giuridica per la notifica degli atti 19/06/2020

"Tia2": il prelievo ha natura privatistica ed è soggetta ad Iva 19/06/2020

Rti: i requisiti di partecipazione possono essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso 19/06/2020

Rapporto "Piccoli Comuni e cammini d'Italia": Symbola e Ifel tracciano il volto di 15.400 chilometri di sentieri che si snodano nella Penisola 19/06/2020

"Servizi Demografici": disposta la verifica straordinaria degli iscritti Aire, il Viminale chiede la collaborazione dei Comuni 19/06/2020

Atti impositivi: in caso di decesso del contribuente, noto all'Ufficio, devono essere notificati agli eredi nel loro domicilio fiscale 19/06/2020

La giornata parlamentare – 19 giugno 2020 19/06/2020

Archivio articoli

Giugno 2020 (119)

Maggio 2020 (168)

Aprile 2020 (196)

Marzo 2020 (132)


[Home](#) > [Arte & Cultura](#) > [Presentazioni](#) > "Piccol...

Presentazioni

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km che attraversa la Francigena

19 giugno 2020



EVENTI

< MAGGIO		GIUGNO 2020				>
L	M	M	G	V	S	
1	2	3	4	5	6	
8	9	10	11	12	13	

15	16	17	18	19	20
----	----	----	----	----	----

Eventi di giugno 19th



🕒 12:00

**LAZIO, ZINGARETTI PRESE
"NUOVI INTERVENTI PER U
SANITÀ MIGLIORE"**

22	23	24	25	26	27
29	30	1	2	3	4



ULTIME NEWS

La Riserva del Lago di Vico r
una escursione inclu...

Solidarietà e Sociale 19 giug

"Piccoli comuni e cammini d
vi...

Presentazioni 19 giugno 20

Regione Lazio, Alessandri: tr
Comuni che avranno cont...

In vetrina 18 giugno 2020

Viterbo e i Baschi Azzurri: si
un binomio vincente

In vetrina 18 giugno 2020

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – ha dichiarato il ministro Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i **Cammini** perché, ha dichiarato il ministro Dario Franceschini nel corso della presentazione del Rapporto sui Piccoli Comuni e Camminid'Talia lo scorso 17 giugno, "c'è un



Home > Arte & Cultura > Presentazioni > "Piccol...

Presentazioni

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km che attraversa la Francigena

19 giugno 2020

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

p



EVENTI

! 4 4 6 A GIUGNO 2020

L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6
8	9	10	11	12	13

15	16	17	18	19	20
----	----	----	----	----	----

Eventi di giugno 19th



🕒 12:00

**LAZIO, ZINGARETTI PRESE
"NUOVI INTERVENTI PER LA
SANITÀ MIGLIORE"** ●

22	23	24	25	26	27
29	30	1	2	3	4



ULTIME NEWS

La Riserva del Lago di Vico r
una escursione inclu...

Solidarietà e Sociale 19 giug

"Piccoli comuni e cammini d
vi...

Presentazioni 19 giugno 20

Regione Lazio, Alessandri: tr
Comuni che avranno cont...

In vetrina 18 giugno 2020

Viterbo e i Baschi Azzurri: si
un binomio vincente

In vetrina 18 giugno 2020

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – ha dichiarato il ministro Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo

"un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i **Cammini** perché, ha dichiarato il ministro Dario Franceschini nel corso della presentazione del Rapporto sui Piccoli Comuni e Cammini d'Italia lo scorso 17 giugno, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di **Symbola** **Ermete Realacci** – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste **Realacci** – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con **44 itinerari** diversi che tocca fisicamente **1.435 comuni**, di cui **944 piccoli**, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, **5.498** (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il **69,5% di tutti i comuni italiani**.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge **Realacci**") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. **la Via Francigena è una delle tre protagoniste che attraversano la Tuscia lungo i territori di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capranica, Grotte di Castro, Montefiascone, Monterosi, Nepi, San Lorenzo nuovo, Sutri, Vetralla e Viterbo. Gli altri due cammini che passano per la provincia di Viterbo sono la Via Romea Germanica** (Bagnoregio, Capranica, Lubriano, Montefiascone, Monterosi, Nepi, Sutri, Vetralla e Viterbo) **e la Via Amerina** (Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Nepi, Orte e Vasanello).



La Via Francigena misura 1044 chilometri e attraversa

sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli comuni". La Fondazione **Symbola** e l'Ifel promotori del Rapporto hanno inteso nello sviluppo dei 44 itinerari di rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni la vera spina dorsale del Paese. Per la fetta che ci riguarda dobbiamo essere solo pronti e bel lieti di accoglierli,

COMMENTA SU FACEBOOK

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRI DALLA TUSCIA

Solidarietà e Sociale

La Riserva del Lago di Vico riparte con una escursione inclu...

In vetrina

Regione Lazio, Alessandri: tra i 22 Comuni che avranno cont...

In vetrina

Viterbo e i Baschi Azzurri: si sancisce un binomio vincente



PAGINE UTILI

NEWSLETTER

VITERBO

Nebbia

Sei in: [Home](#) / [Economia italiana nel mondo](#) / [Made in Italy](#)

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

🕒 18/06/2020 - 15:00

ROMA | **aise** - "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è la ricerca realizzata dalla **Fondazione Symbola** e da **IFEL**, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

Lo studio è stato presentato ieri, 17 giugno, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, **Dario Franceschini**, insieme a: **Ermete Realacci**, presidente di **Symbola**; **Guido Castelli**, presidente IFEL; **Enzo Bianco**, presidente consiglio nazionale ANCI; **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti, **Franco Iseppi**, presidente Touring Club Italiano; **Alessandra Bonfanti**, responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente; **Giampiero Lupatelli**, vicepresidente CAIRE; **Marco Bussone**, presidente UnceM nazionale; **Giampiero Sammuri**, presidente di Federparchi; e **Sofia Bosco**, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito **Giuseppina Paterniti Martello**, direttrice editoriale per l'Offerta Informativa RAI.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la **Fondazione Symbola**, in collaborazione con **Fondazione IFEL**, esplora dunque i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"**Piccoli Comuni e Cammini d'Italia**" è un viaggio composto da **44 itinerari** in **15.400 km** che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa **1.435 comuni**, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre **2mila beni culturali** e **179 produzioni DOP/IGP**, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni.

Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della **Fondazione Symbola**. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I **Cammini** sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia di L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando" per **Ermete Realacci** "significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"L'Italia deve rimettersi in cammino", ha affermato **Guido Castelli**. "Tutta l'Italia deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori



 Email  Stampa  PDF

interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". (aise)

< ARTICOLO PRECEDENTE

AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA

Articoli Relativi



AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA

🕒 18/06/2020 - 14:24



"C.I.B.O. IN SICILIA": AL MIPAAF IL PROGRAMMA PER LA SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE REGIONALE

🕒 17/06/2020 - 16:35



IN GIRO PER L'ITALIA CON IL TOURING CLUB

🕒 17/06/2020 - 15:59



REISENACHITALIEN: DOMANI IL WEBINAR DELL'ENIT APERTO DALL'AMBASCIATORE MATTIOLO

🕒 16/06/2020 - 17:28



CONTRAFFAZIONE: PAURA A TAVOLA PER 2 ITALIANI SU 3/ L'ANALISI COLDIRETTI

🕒 14/06/2020 - 17:01



SI TERRÀ A FIRENZE IL 34° CONGRESSO INTERNAZIONALE ICAS 2024

🕒 13/06/2020 - 17:08

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

Nome e Cognome	Organizzazione	Inserisci indirizzo Email	Invia
----------------	----------------	---------------------------	-------

Notiziario Flash

MUCCI (WE THE ITALIANS) INTERVISTA IL LEGALE ITALOAMERICANO DELLA FAMIGLIA DI GEORGE FLOYD

🕒 18/06/2020 - 15:12

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

🕒 18/06/2020 - 15:00

LEGA NEL MONDO: RENATO BECCARIA NUOVO COORDINATORE PER L'OLANDA

🕒 18/06/2020 - 14:49

NEL ROMANZO DELL'AMERICA GLI ITALOAMERICANI CON COLOMBO SI RITROVANO TRUFFATI E MAZZIATI - di Massimo Jaus

🕒 18/06/2020 - 14:35

AL VIA IL "BONUS VACANZE": SECONDO FEDERALBERGHI GLI ITALIANI APPREZZANO LA MISURA

🕒 18/06/2020 - 14:24

[🔍 Visualizza tutti gli articoli](#)

Archivi

📅 giugno 2020 (778)

📅 maggio 2020 (1227)

📅 aprile 2020 (1090)

TODAY


WHAT'S NEXT
 IL NOSTRO FUTURO POST COVID

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità



Andrea Maggiolo

18 GIUGNO 2020 12:30



Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

I più letti oggi

- 1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"
- 2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa
- 3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio
- 4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sé e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

■ **Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"**

ARGOMENTI: [viaggi a piedi](#)

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

Contattaci



GIORNALE DEI *Comuni*

Notizie AGEL

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

Turismo 18 giugno 2020, di redazione

La Fondazione [Symbola](#) e Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni



In evidenza



Cremazione: disperdere le ceneri preservando il senso comunitario della morte



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi



Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza



ANCISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE



La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti

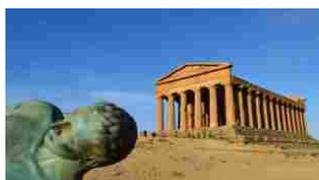
Articoli correlati

Turismo



Il turismo di montagna alla prova del rilancio

Turismo



PAC 2014-20: bando per l'Accessibilità Turistica

Turismo



La Regione Lazio in campo per sostenere il turismo

Turismo



"Salvare i gioielli turistici d'Italia": appello di 28 Sindaci al Governo

A+ A-

condividi:

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", è realizzato dalla Fondazione **Symbola** e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. È stato presentato, ieri, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, **Dario Franceschini**; dal presidente di **Symbola**, **Ermete Realacci**; dal presidente IFEL, Guido Castelli; dal presidente consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; dal presidente di Coldiretti, Ettore Prandini; dal presidente Touring Club Italiano, Franco Iseppi; dalla responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente, Alessandra Bonfanti; dal vicepresidente Caire, Giampiero Lupatelli; dal presidente Uncem nazionale, Marco Bussone; dal presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri; da Sofia Bosco, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito Giuseppina Paterniti Martello, Direttrice Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa RAI.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione **Symbola**, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.



Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta



Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali



Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA



Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara

Turismo



Turismo, confronto Comuni/Governo per rivitalizzare il settore

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

“L'Italia deve rimettersi “in cammino”. Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL** – deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all’“Italia dei cammini” è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare”.



Ancitel - La Rete dei Comuni Italiani -
Marchio in licenza d'uso a Anci Digitale SpA

TODAY


WHAT'S NEXT
 IL NOSTRO FUTURO POST COVID

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità



Andrea Maggiolo

18 GIUGNO 2020 12:30



Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

I più letti oggi

- 1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"
- 2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa
- 3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio
- 4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sé e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

■ **Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"**

ARGOMENTI: **viaggi a piedi**

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)



IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

LA VOCE DEGLI ULTIMI

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020 | SAN GREGORIO GIOVANNI BARBARIGO, vescovo

Aggiornato: 08:32

Home > Meteo e Viaggi > Idee per viaggiare: ecco i Cammini d'Italia che rilanciano i piccoli comuni

Meteo e Viaggi News

Idee per viaggiare: ecco i Cammini d'Italia che rilanciano i piccoli comuni

Nel Rapporto di [Symbola](#) 44 itinerari per riscoprire l'Italia

da **Rossella Avella** - Giugno 18, 2020 ULTIMO AGGIORNAMENTO 8:27



Idee per viaggiare: ecco i Cammini d'Italia che rilanciano i piccoli...

Rossella Avella - Giugno 18, 2020

L'estate è alle porte! Idee per viaggiare? Sicuramente per questa estate 2020 la cosa più giusta per rilanciare l'economia del bel Paese è quella...



"Non lasciare sole le donne in una scelta drammatica"

Giugno 18, 2020



La pandemia divide, la fede unisce. Torino, Genova e Firenze celebrano...

Giugno 18, 2020



Accadde oggi: nel 2010 moriva il premio Nobel José Saramago (VIDEO)

Giugno 18, 2020



Unhcr: in fuga 79,5 milioni di persone, il 40% dei quali...

Giugno 18, 2020

L'estate è alle porte! **Idee per viaggiare?** Sicuramente per questa estate 2020 la cosa più giusta per rilanciare l'economia del bel Paese è quella di trascorrere le vacanze proprio in Italia. Qui tra l'altro non manca la possibilità di scelta: non solo mare, infatti, ma anche tanta montagna. Nella penisola c'è un vero **'filo rosso'** che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto **"Piccoli comuni e cammini d'Italia"**. Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti di Tci Franco Iseppi; Federparchi Giampiero Sammuri; Uncem Marco Bussone e con Sandra Bonfanti di Legambiente. **"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'".** È da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi, bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia.

I cammini d'Italia

Un turismo come quello dei Cammini perché **"c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane"** e che va potenziato per far ripartire l'economia anche dei centri più abbandonati. Quando si rilancia un Cammino, infatti, ricorda il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte il territorio". Rilanciare i **"Cammini d'Italia"** è dunque un **"grande progetto culturale, ma anche economico. È una grande opportunità"**. "E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di **Symbola Ermete Realacci** – perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come l'attuale. Attraverso i Cammini si può rafforzare il

ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Cultura, tradizione, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo". "Piccoli comuni e cammini d'Italia" è un viaggio che tocca fisicamente **1.435 comuni in tutte le regioni**, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria. È un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni.

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Fai una donazione



Vuoi essere aggiornato?

Nome

Email

Accetto informativa sulla privacy

Please enable javascript to work with this subscription form.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TAGS

cammini d'Italia

viaggi

viaggiare

Mi piace 3

Articolo precedente

"Non lasciare sole le donne in una scelta drammatica"



“PICCOLI COMUNI E CAMMINI D’ITALIA”

Home > AISE > Notizie del giorno

ROMA nflash - “Piccoli Comuni e Cammini d’Italia” è la ricerca realizzata dalla Fondazione [Symbola](#) e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell’ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. Lo studio è stato presentato ieri, 17 giugno, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, insieme fra gli altri a [Ermete Realacci](#), presidente di [Symbola](#), e Guido...
la provenienza: [AISE](#)

Oggi 15:01

Piccoli Comuni e Cammini d’Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Roma, 17 giu. (askanews) – Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP,

ASKA

Ieri 13:55

CamminaBimbi: natura ed escursioni per i più piccoli

18.06.2020 – 11.30 – L’amore per la montagna è un’arte che va perseguita ma, soprattutto, trasmessa. Lo sanno bene il gruppo di genitori che, a partire da questa passione in comune, hanno creato il sito, nonché la Pagina Facebook, CamminaBimbi. “La

Trieste All News

Oggi 12:19

Parte bene la stagione per i piccoli frutti nel veronese

Dopo le fragole, le ciliegie e le pesche, è partita anche la raccolta dei piccoli frutti e in particolare delle more. La superficie dei piccoli frutti nel veronese, secondo i dati di Confagricoltura Verona, è passata dai 119 ettari del 2015 ai circa 200 attuali. I prezzi pagati ai produttori

Verona In

Ieri 19:58

Reggio Calabria: salvati a Locri 3 piccoli falchi disorientati e in difficoltà [FOTO]

“Tre piccoli “falchi”, disorientati e in difficoltà, sono stati trovati questa mattina nella corte del Palazzo Municipale di Locri. I giovani esemplari di uccelli rapaci sono stati messi in salvo e consegnati al Servizio Veterinario dell’Asp grazie anche

Strettoweb

Ieri 14:16

Ultime notizie a AISE

Oggi 17:07 [BARCELONA: ALLA RIUNIONE DEL COMITES MANCA IL NUMERO LEGALE](#)

Oggi 17:07 [BUENOS AIRES: L’IIC INCONTRA LA SCRITTRICE CLAUDIA DURASTANTI PER IL CICLO “QUADRANTE SUD”](#)

Oggi 17:07 [INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNO STUDIO ITALIANO ILLUSTRA COME DIFENDERSI DAGLI “ATTACCHI”](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 17:13 [Coronavirus, Fase 3: startup italiana crea un robot sanificatore](#)

Oggi 17:13 [Addio Vera Lynn, la cantante più amata dai soldati di sua maestà](#)

Oggi 17:13 [Nasce l’u-commerce, l’evoluzione dell’e-commerce nel post-Covid](#)

Oggi 17:13 [Enac: non voucher ma rimborsi se voli cancellati non per Covid](#)

Oggi [Cosa è emerso dal vertice al](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie



Home > Economia > Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già...

Economia Today Today - Economia

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

18 Giugno 2020

0

[f](#) Condividi su Facebook
 [T](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[P](#)



Approfondimenti

- Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per

SEGUICI

 9,795 Fans [MI PIACE](#)

 1,559 Follower [SEGUI](#)

 8,263 Follower [SEGUI](#)

 1,397 Follower [SEGUI](#)

POPOLARE



Future Age lancia 'Finance united' per aiutare imprese a ripartire
31 Maggio 2020



Nel 2021 non usciranno nuovi emoji a causa delle conseguenze della...
20 Maggio 2020



leg lancia progetto #Safebusiness per fiere in sicurezza
8 Giugno 2020



Guerra:
23 Maggio 2020

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



Sport
Nike Air Zoom Pegasus 37: miglior fit e look "peso-piuma"



Adnkronos
Il Piemonte del vino unito contro la crisi da Covid-19

fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione [Symbola](#) e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'** illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)): [che](#) prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in



La Camera ha approvato in via definitiva il decreto "Cura Italia"



Coronavirus, Mantero:



conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria** e il **Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel – "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della **Fondazione** [Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè

e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

[Fonte articolo: [TODAY](#)]

Post Views: 4

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

Assicurazione auto, c'è un'ottima notizia (ma non per i contraenti più giovani)

Prossimo articolo

Ikea restituisce i sussidi ricevuti a nove Paesi: "La crisi è meno grave del previsto"

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming



Sport
Calcio, Final eight di Champions League: a Lisbona dal 12 al 23 agosto



Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming





Home > Economia > Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già...

Economia Today Today - Economia

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

18 Giugno 2020

0

 Condividi su Facebook
  Tweet su Twitter
 




Approfondimenti

- Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare

SEGUICI

 9,795 Fans MI PIACE

 1,559 Follower SEGUI

 8,263 Follower SEGUI

 1,397 Follower SEGUI

POPOLARE



Il governo ha scelto l'app per tracciare i contagi
27 Maggio 2020



Paragone in ospedale dopo incidente in moto
4 Giugno 2020



Cinque 5 attività in casa per continuare a fare progetti professionali
17 Giugno 2020



Moto Guzzi, a luglio riparte il campionato monomarca
10 Giugno 2020

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



E' morto Gigi Simoni, ex tecnico dell'Inter



Agenzia Orienta: è boom di italiani al lavoro nei campi

all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione [Symbola](#) e da Ifel '**Piccoli comuni e cammini d'Italia**' illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni



C'è una prima piccola buona notizia su un vaccino contro il...



Ansa - Motori

Thunderbike RS Lambo, da Germania Harley in chiave Huracan



fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria** e il **Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel – "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sè e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"

[**Fonte articolo:** [TODAY](#)]

Post Views: 2

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

Assicurazione auto, c'è un'ottima notizia (ma non per i contraenti più giovani)

Prossimo articolo

Ikea restituisce i sussidi ricevuti a nove Paesi: "La crisi è meno grave del previsto"

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming



Sport
Calcio, Final eight di Champions League: a Lisbona dal 12 al 23 agosto



Sport
Diretta Napoli-Juventus, come vedere la finale di Coppa Italia di stasera in tv e streaming

TODAY

**WHAT'S NEXT**
IL NOSTRO FUTURO POST COVID

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità



Andrea Maggiolo

18 GIUGNO 2020 12:30



Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

I più letti oggi

- 1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"
- 2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa
- 3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio
- 4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di **Symbola**, **Ermete Realacci** e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione **Symbola**, in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione **Symbola**. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge **Realacci**), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sé e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

■ **Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"**

ARGOMENTI: [viaggi a piedi](#)

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

TODAY

**WHAT'S NEXT**
IL NOSTRO FUTURO POST COVID

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità



Andrea Maggiolo

18 GIUGNO 2020 12:30



Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

I più letti oggi

- 1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"
- 2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa
- 3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio
- 4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sé e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

■ **Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"**

ARGOMENTI: **viaggi a piedi**

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

TODAY


WHAT'S NEXT
 IL NOSTRO FUTURO POST COVID

Ambiente

Cammini e viaggi a piedi, il futuro sostenibile delle vacanze è già qui: 44 itinerari per il rilancio

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide non mancano, e da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni. Ai tempi del coronavirus, ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma e gli assembramenti una rarità



Andrea Maggiolo

18 GIUGNO 2020 12:30



Foto Ansa

Ci sono vacanze in cui il distanziamento sociale è la norma, nelle quali gli assembramenti sono una rarità. E, in questi tempi difficili è un aspetto da non sottovalutare, sono vacanze più economiche di altre: stiamo parlando dei viaggi a piedi, lunghi o brevi che siano. **Camminare** fa bene sempre, nella vita di tutti i giorni. Ma le nostre gambe sono tutto ciò di cui abbiamo bisogno anche per organizzare un'estate diversa, e probabilmente indimenticabile. Non c'è bisogno di andare all'estero, e in questi mesi durante i quali per l'emergenza coronavirus i viaggi oltreconfine presentano parecchie incognite, i sentieri italiani sono il terreno ideale per fare un'esperienza indimenticabile, che siano pochi giorni o alcune settimane.

Camminare fa bene al fisico, ma soprattutto alla mente. Ed è il modo migliore per imparare a distinguere tra superfluo e necessario, liberandosi dalle cose inutili. E poi si migliora il proprio spirito di adattamento, si scopre la flessibilità e si perfeziona la capacità di affrontare gli imprevisti. Ed è sorprendente come spostarsi a piedi sia un modo per conoscere realmente il territorio circostante, scoprire i posti meno conosciuti della propria regione, l'Italia dei piccoli comuni, quella lontana dalle grandi città ma più viva e vera che mai.

I cammini italiani sono una meraviglia, le guide cartacee e sul web non mancano, ma da oggi c'è una risorsa in più: un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le isole che attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli comuni, il 66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari. E' la ricerca curata dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel **'Piccoli comuni e cammini d'Italia'**

APPROFONDIMENTI

Spop, in Sardegna il campus contro lo spopolamento: "È un tema che riguarda tutti"

28 luglio 2017

I più letti oggi

- 1 Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"
- 2 Fase 3, "vacanze italiane" e no-covid: meraviglie da Nord a Sud, la guida completa
- 3 Mascherine, idee per l'estate: c'è anche la tasca per il ghiaccio
- 4 Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Notizie Popolari

Imprese, niente ferie ad agosto: "Se arrivano gli ordini non si chiude"

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

illustrata alla presenza tra gli altri del ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#) e dal presidente Ifel, Guido Castelli. La Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione Ifel, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare. 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un elenco di **44 itinerari** che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Sono tutti territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro **salubrità**,

per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Si trovano itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. La **Magna Via Francigena** divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la **Via Francigena**, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la **Via Romea Germanica**, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la **Via di Francesco**, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

'L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara **Guido Castelli**, presidente della Fondazione Ifel - "deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni "deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di

attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". La ricerca può essere scaricata gratuitamente sul sito della [Fondazione Symbola](#).

I cammini sono ovunque, aspettano chiunque abbia qualche giorno libero davanti a sé e la voglia di macinare chilometri: gli incontri e la consapevolezza che un viaggio a piedi regala a chi si mette in marcia sono impossibili da descrivere. Bisogna provare, con la certezza che qualcosa di un viaggio a piedi resta per sempre nel cuore di chi parte.

Ci sono itinerari davvero dappertutto, e associazioni e fondazioni sono sempre più attive negli ultimi anni. Chiudiamo con una piccola grande storia di rilancio e di riscoperta. Nel sudovest della Sardegna, una delle zone più povere (economicamente) d'Italia, in quel Sulcis Iglesiente la cui costa è perennemente battuta dal vento di maestrale, c'è il **Cammino Minerario di Santa Barbara**: si cammina per 400 km (grazie anche al lavoro di una instancabile fondazione) sulla terra più antica d'Italia, lungo un itinerario tra mare, monti, miniere, punteggiato dalle testimonianze della millenaria epopea mineraria dell'isola: un percorso ad anello che da Iglesias si snoda lungo le piste e i sentieri battuti dai minatori lungo 8.000 anni di storia, un viaggio indimenticabile alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, tra suggestive miniere dismesse, gallerie affacciate sugli scogli, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi. E una rete di accoglienza sempre più organizzata, anche se c'è ancora tanto da fare. Per molti camminatori, anche tra quelli più esperti, risulta essere un viaggio tra i più memorabili. Una Sardegna ben diversa da quella delle spiagge della Costa Smeralda, ma infinitamente più... viva. L'Italia è bellissima, chi viaggia a piedi lo sa meglio di altri. Bastano una zaino e un paio di scarpe da trekking: la vacanza in sicurezza, anche ai tempi del coronavirus, è servita. E servirà a diventare anche, forse, cittadini più consapevoli, migliori, più attenti all'ambiente e alle relazioni sociali, perché la persona che parte per un lungo viaggio a piedi non è mai la stessa che arriva a destinazione. Buon cammino.

LEGGI ANCHE

■ **Sardegna, viaggio nello spopolamento: "Cultura, economia e relazioni contro l'abbandono"**

ARGOMENTI: **viaggi a piedi**

Tweet

IN EVIDENZA

Più piste ciclabili, tra sicurezza e incentivi: il futuro della mobilità urbana è già iniziato

Sostenibilità ambientale: l'emergenza COVID avrà cambiato in meglio le abitudini di vita degli italiani? Ora potete dire la vostra

Coronavirus e viaggi, il diktat dell'Oms: "Mascherine obbligatorie in aereo"

Voglia di ferie post pandemia, gli italiani preferiscono le mete "on the road" (e nostrane)

ANSA.it > Cronaca >

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola

La Fondazione [Symbola](#) e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

Redazione ANSA

17 giugno 2020
12:12
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - incalza Franceschini - non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio - spiega il presidente di [Symbola](#) [Ermete Realacci](#) - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo.

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



17 GIUGNO, 11:36

MATURITA'; STUDENTE NORCIA: SONO STATI MESI INDIMENTICABILI



17 giugno, 11:25

Ansa Live ore 12



Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui - insiste **Realacci** - da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi - prosegue - possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge **Realacci**") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda **Realacci** citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



ULTIMA ORA CRONACA

- 11:39** Escursionista muore su Apuane
- 11:04** Azzolina, 1/9 scuole aperte per recuperi
- 10:34** Papa, vescovi non pensino alla carriera
- 09:36** Maturità: i ragazzi, prof disponibili
- 09:09** Rossi indagato per Tpl,'accuse ridicole'
- 07:25** Maturità: Azzolina oggi a Bergamo
- 07:10** Ai via gli esami di maturità

[> Tutte le news](#)

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

ENTI LOCALI Mercoledì 17 giugno 2020 - 12:51

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Realizzato da Fondazione [Symbola](#) e Ifel

Roma, 17 giu. (askanews) – Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. “Piccoli Comuni e Cammini d'Italia” è realizzato dalla Fondazione [Symbola](#) e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa è stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di [Symbola](#), Ermete [Realacci](#), del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione IFEL,



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Aviazione, un elicottero italiano per l'elisoccorso di Rouen



Nord Corea, la tv di Stato mostra esplosione ufficio collegamento

esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

(segue)



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Azioni Amazon: bastano solo 250€ per ottenere un secondo stipendio fisso...

Azioni Amazon



Azioni Poste Italiane: con soli 250€ puoi ottenere un secondo...

marketingiant.com



Questi 5 siti d'incontri funzionano davvero a Milan

Top 5 Dating Sites



Inizia senza impegno con un training gratis. Investendo ora 200€ su Netflix potrai Avere un Secondo Stipendio Ogni...

Marketing Giants



Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

ActivePro



L'incredibile Smartwatch con ECG che sta conquistando l'Italia

E20 Smartwatch



Trump presenta riforma 'light' e difende polizia: senza, il caos



Arriva in Italia la serie "On Becoming a God" con Kirsten Dunst



S'incatena per diritti "invisibili", Soumahoro ricevuto da Conte



Ue, Conte alla Camera annuncia: "A settembre il recovery plan"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. [learn more](#) [OK](#)

HOME ▾ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE & TURISMO FOOD & WINE



COMUNICAZIONE

LIFESTYLE



Italia Turismo

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

17 Giugno 2020 Redazione 0 commenti Agrigento, Dario Franceschini, Palermo, vacanze, viaggi



Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è realizzato dalla Fondazione [Symbola](#) e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa è stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#), del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini. Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia

Articoli recenti

Cane ucciso a Raffadali, il sindaco Cuffaro: "Chi ha visto o sentito qualcosa, parli" 17 Giugno 2020

Turismo, Coldiretti: per 1 italiano su 4 vacanze a km zero 17 Giugno 2020

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km 17 Giugno 2020

Mafia, condannato boss di Vittoria per minacce a Borrometi 17 Giugno 2020

Sicilia, presentato il nuovo logo per rilanciare il turismo 17 Giugno 2020

Coronavirus, Razza: "Siciliani partecipino a test sierologici" 17 Giugno 2020

Sicilia, ok dell'Ars al ddl sulla semplificazione amministrativa 16 Giugno 2020

Sicilia, M5s: "Matrimoni al collasso e la Regione dorme" 16 Giugno 2020

Agrigento, Anas avvia lavori di risanamento delle pile del viadotto Akragas 16 Giugno 2020

Movida e spiagge libere nell'Agrigentino, il prefetto incontra i sindaci 16 Giugno 2020

a misura d'uomo e agroalimentare. Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi Cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione [Symbola](#). È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo. I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento.

Altri Cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i Cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore. "Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara [Ermete Realacci](#), presidente della Fondazione [Symbola](#) – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo.



Tag

agricoltura **Agrigento**
 agroalimentare **Ars** beni culturali **canicatti**
 catania **Cattolica Eraclea**
Coronavirus droga **elezioni**
 enogastronomia **Eraclea Minoa Favara**
 governo **immigrazione** **Infrastrutture & Trasporti** **Lampedusa e Linosa**
 lavoro **Licata Lillo Firetto m5s** **Mafia**
 margherita **la rocca matteo salvini**
 migranti **Montallegro Montevago**
nello musumeci **omicidio**
Palermo **Pd** **pensioni porto**
empedocle **Realmonte Ribera Rifiuti**
Rosario Crocetta **salute sanità**
Sciacca Siciliana **spiagge** **Top**
News **vino**

Agrigento
Caltanissetta
Catania
Enna
Messina
Palermo
Ragusa
Siracusa
Trapani

Archivio News

Seleziona il mese

Giugno: 2020

L	M	M	G	V	S	D

Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi". (askanews)

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace

Condividi

Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi

Giugno: 2020

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

« Mag

← Mafia, condannato boss di Vittoria per minacce a Borrometi

Turismo, Coldiretti: per 1 italiano su 4 vacanze a km zero →

👍 Potrebbe anche interessarti



Turismo, deputate Pd incontrano associazione nazionale guide turistiche

📅 15 Marzo 2017



Sciaca, raccolti 1500 euro per la Lilt in occasione di "Life is colours": sarà acquistato un ecografo

📅 28 Agosto 2018



I Diapason etno folk di Realmonte approdano in America

📅 16 Luglio 2018

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.



A partire da 10€ al mese



MENU



“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020





C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncecm, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di [Symbola Ermete Realacci](#) – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste [Realacci](#) – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge [Realacci](#)") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda [Realacci](#) citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...".

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



Cronaca e Attualità

< Read Previous

Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari

Read Next >

Le reazioni allo sciopero dell'ANSA



E DI CORLIANO



A partire da 10€ al mese



MENU



“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020





C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncecm, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di [Symbola Ermete Realacci](#) – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste [Realacci](#) – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge [Realacci](#)") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda [Realacci](#) citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...".

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



Cronaca e Attualità

< Read Previous

L'arroganza di Conte sulle imprese

Read Next >

Sul sito della Fifa omaggio a Italia-Germania 4-3



Scegli Timeless di Saint-Gobain Glass

SCOPRI DI PIÙ

DESIGN PARTNER SAINT-GOBAIN GLASS



A partire da 10€ al mese



MENU



“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

17/06/2020



C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di [Symbola Ermete Realacci](#) – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste [Realacci](#) – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge [Realacci](#)") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda [Realacci](#) citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...".

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



Cronaca e Attualità

< Read Previous

Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari

Read Next >

Rimini. Lega Consumatori: l'eventuale fallimento della clinica Dentix non impedirà agli associati di Lega Consumatori di ottenere la restituzione dei soldi dalle finanziarie



L'arroganza di Conte sulle imprese
17/06/2020



Le reazioni allo sciopero dell'ANSA
17/06/2020



Pechino blindata, schierati 100mila operatori sanitari
17/06/2020



[HOME PAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITÀ](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [INVIA UN COMUNICATO STAMPA](#) [NORMATIVA PRIVACY](#)

“Piccoli comuni e cammini d’Italia”, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

Giugno 17, 2020



Cerca articolo...

**PER LA TUA PUBBLICITÀ
SUL GIORNALE**
Inviaci una Mail

Le proposte di Reggini Auto



Arteon 2.0 Tdi
Sport R-line Motion DSG
Maggio 2018
11.500 Km
€ 37.900
anche con finanziamento
[Scopri di più](#)



Audi A3 SPB
1.6 30 TDI Admired
Febbraio 2019
24627 Km
€ 23.900,00
anche con finanziamento
[Scopri di più](#)





C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di Symbola [Ermete Realacci](#) – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste [Realacci](#) – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di promozione turistica



A partire da 10€ al mese



San Marino



SICUREZZA • MEDICINA DEL LAVORO • FORMAZIONE



PROFESSIONALITA' - CORTESIA
DISPONIBILITA' PER INFORMAZIONI
24 ORE TUTTI I GIORNI

e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge **Realacci**") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda **Realacci** citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...'

—
Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)

Shuttle
ITALY AIRPORT®



ONORANZE FUNEBRI

Eden
REP. SAN MARINO s.r.l.
Basilica - Marino

Tel. 0549.907622 - 335.1244297

Servizio 24/7

LAPIDI - TOMBE - FIORI

ANNUNCI FUNEBRI
E ANNIVERSARI

easyclass
0549900738

IMPORTAZIONE DIRETTA
DI AUTO SEMESTRALI
DALLA GERMANIA IN
GARANZIA UFFICIALE

agenzia
DIRE SAN MARINO NEWS AGENCY

Vuoi sostenere la nostra indipendenza?
OFFRICI UN CAFFÈ!



TST

< LEGGI PRECEDENTE

L'arroganza di Conte sulle imprese



L'arroganza di Conte sulle imprese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tra Cammini e piccoli borghi l'Italia è culla del 92% dei prodotti Dop e Igp

La Fondazione **Symbola** ha presentato il lavoro di ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole

di Donato Troiano

Ultima Modifica: 17/06/2020

5. **498 piccoli comuni italiani** (il 69,5% del totale), sono la spina dorsale del Paese con il **92% dei prodotti Dop e Igp** e del **79% dei vini italiani più importanti**.

Un patrimonio enorme, che avvalorava ancora di più la grande attenzione che la pandemia ha riportato sulle **piccole comunità e sulle zone rurali**. E se c'è chi li riscopre ora, c'è chi li vede, da anni, non come luoghi in via di estinzione da salvare, che è comunque una esigenza utile **per far ripartire l'Italia**.

La ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Questa mattina la Fondazione **Symbola** ha presentato il lavoro di ricerca "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" alla presenza, via zoom, del ministro del MiBCT, **Dario Franceschini**, del presidente IFEL Fondazione Anci, **Guido Castelli**, del presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, **Enzo Bianco**, del presidente di Coldiretti, **Ettore Prandini**, e ai presidenti del Tci, **Franco Iseppi**; di Federparchi, **Giampiero Sammuri**; dell'Uncem, **Marco Bussone**, tutti **in dialogo con il presidente Symbola Ermete Realacci**.

Dopo aver raccontato i **Piccoli Comuni italiani** attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, **Symbola**, in collaborazione con **Fondazione IFEL**, esplora i **Cammini d'Italia** per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit.



e CAMMINI D'ITALIA
MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020
ORE 11.00
 Diretta su www.symbola.net e canali social Symbola:
 f t y

Partner di:
 IFEL SYMBOLA
 Con il patrocinio di:
 Ministero del Turismo e della Cultura
 Partner tecnico:
 CAIRE
 Partner:
 FAI
 USCM
 Federparchi
 LEGAMBIENTE

La parola a **Ermete Realacci**, Dario Franceschini



Ermete Realacci e Dario Franceschini

“Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – dichiara **Ermete Realacci**, presidente della **Fondazione Symbola** – significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della **campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere".** I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia”.

“In Italia si deve puntare sul **turismo sostenibile** – sottolinea il ministro del turismo **Dario Franceschini** – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri” e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo **“un turismo alto, lento, colto”** che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, **“c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane”** e che va

potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "**assolutamente in crescita**", che si può **far ripartire l'economia**.

Il presidente Ifel, Guido Castelli

Tutta l'Italia – dichiara **Guido Castelli, presidente dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL)** – *deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare*".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino"

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano **Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli**.

Troviamo itinerari regionali come il **Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo**: il primo, da **Luni a Ventimiglia**, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de **L'Aquila e di Pescara**, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la **Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia** in un percorso che collega **Palermo ad Agrigento**.

Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva **fino a Roma** e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo **dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni**.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la **cultura italiana come la più influente al mondo**, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

Condividi L'Articolo



L'Autore

Donato Troiano

Il sito utilizza cookie tecnici di terze parti. I cookie non sono utilizzati dal sito per fini di profilazione. Cliccando su OK, l'utente accetta l'utilizzo dei cookie di terze parti. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, è possibile consultare l'informativa completa. [Informativa Cookies Completa](#)

ioArch

Gruppo Bonomi
PatrimoniVisita il sito e scopri di più
sui nostri materiali!

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA
17/06/2020



Presentato oggi il rapporto "Piccoli comuni e Cammini d'Italia" realizzato da [Fondazione Symbola](#) e da Ifel con il patrocinio del [Mibact](#), dell'Ance, di [Uncem](#), di [Federparchi](#), del [Fai](#), del [Touring Club Italiano](#), di [Coldiretti](#), di [Legambiente](#) e la partnership di [Caire Consorzio](#).

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari – in futuro destinato ad ampliarsi – che in 15.400 km si snoda lungo tutta la penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e incontra oltre 2mila beni culturali e 179

produzioni Dop/Igp.

Si tratta di un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con *Piccoli comuni e produzioni tipiche*, realizzato insieme a [Coldiretti](#), e con *l'Atlante dell'Appennino*, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I *Cammini* sono un'occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge [Realacci](#)) che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici.

Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19. Si tratta di territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la salubrità, la qualità dei paesaggi, il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, la piccola dimensione e la prossimità con i luoghi di residenza.

Secondo [Ermete Realacci](#), presidente di [Symbola](#), «cogliere le potenzialità dei cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando significa rafforzare anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere.

Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia».

Gli scenari offerti dai *Cammini d'Italia* sono vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria, che da Luni a Ventimiglia attraversa la regione lungo la costa salendo a tratti sui pendii delle montagne, e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo che con cinque diversi itinerari attraversa oltre quaranta delle province dell'Aquila e di Pescara incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi stupendi e luoghi di elevato interesse naturalistico.

O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che ha inizio dal Valico di San Bernardo o come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1.020 km attraverso 6 regioni.

Molti anche i cammini religiosi, come ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da [The Spectator Index](#) vede la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export nazionale.

[back](#)

Tags

[Symbola](#) /

Commenti

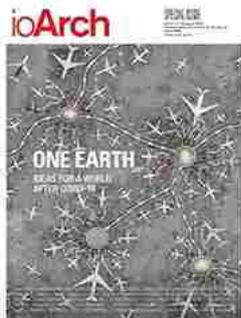
Nessun commento presente.

PAGINA:

Invia Comme

DESK

SFOGLIAMI



**ROBIN RIZZINI
NUOVO DESIGNER
PER PEDRALI**

12/06/2020 - Una nuova collaborazione professionale per Robin Rizzini, designer g...

CERCA

SEGUICI SU



MARMOMAC





Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi

Mail

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

Italia markets close in 4 hours 33 minutes

FTSE MIB

19.677,02
+51,39 (+0,26%)

Dow Jones

26.289,98
+526,82 (+2,04%)

Nasdaq

9.895,87
+169,84 (+1,75%)

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

asknews Red/Apa
Askanews 17 giugno 2020



Roma, 17 giu. (askanews) - Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" realizzato dalla Fondazione [Symbola](#) e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

I piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti in Italia (al 31 marzo 2019) erano 5.498 su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani. L'iniziativa stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del ministro per i Beni e le Attivit Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente di [Symbola](#), [Ermete Realacci](#), del presidente IFEL, Guido Castelli; del presidente del consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; del presidente di Coldiretti,

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



Borse Europa in rialzo su speranze ulteriore stimolo Usa

Reuters



Ettore Prandini.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicit DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione [Symbola](#), in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

(segue)



Golf 8 eTSI ibrida

Volkswagen Annuncio

...



Si conferma quasi azzeramento inflazione area euro: maggio 0,1%

Askanews

Fca: quota mercato in Ue migliora al 7,1% a maggio, cresce Jeep

Askanews

Spiagge come valore ambientale ed economico, Pramerica Sgr sostiene Marevivo

Financialounge.com

Strategie Di Investimento In Tempi Sensibili

Trend Online Annuncio

...

Milan, Romagnoli verso il rinnovo di contratto

Sportal.it

Italia markets close in 3 hours 47 minutes

FTSE MIB

19.723,20
+97,57 (+0,50%)

Dow Jones

26.289,98
+526,82 (+2,04%)

Nasdaq

9.895,87
+169,84 (+1,75%)

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km -4-

asknews Red/Apa
Askanews 17 giugno 2020

Roma, 17 giu. (askanews) - Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunit locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che pu vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la pi influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialit dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunit locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creativit sono le chiavi di un'economia pi a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacit di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignit delle persone, benessere e vitalit delle comunit, accoglienza, saperi antichi".



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



Borsa Milano si muove debole, banche miste, raccolta Tim, vendita Atlantia
Reuters



Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.

[ACCETTA I COOKIE](#) [Informativa sui cookie](#)



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor



CULTURA ITALIANA NEL MONDO - TURISMO - DA SYMBOLA "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA" UN'ITALIA ANTICA CHE PARLA DI FUTURO: 44 ITINERARI SU 15.400 KM LUNGO LA PENISOLA E LE ISOLE ATTRAVERSANDO 1435 COMUNI

(2020-06-17)

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", è realizzato dalla Fondazione Symbola e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio. È stato presentato, stamattina, dal ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini; dal presidente di Symbola, Ermete Realacci; dal presidente IFEL, Guido Castelli; dal presidente consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco; dal presidente di Coldiretti, Ettore Prandini; dal presidente Touring Club Italiano, Franco Iseppi; dalla responsabile Piccoli Comuni e Mobilità Dolce di Legambiente, Alessandra Bonfanti; dal vicepresidente Caire, Giampiero Lupatelli; dal presidente Uncecm nazionale, Marco Bussone; dal presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri; da Sofia Bosco, direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI. Ha moderato il dibattito Giuseppina Paterniti Martello, Direttrice Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa RAI.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la Fondazione Symbola, in collaborazione con Fondazione IFEL, esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. All'interno di questa rete i Cammini d'Italia si configurano come un network di percorsi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia a misura d'uomo e agroalimentare.

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31/03/2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano dunque il 69,5% del totale dei comuni italiani.

Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown. Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connotata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia di L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati

Ultimi video

2020-06-03
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - CANTIERI DI RESTAURO IN SARDEGNA: UN PREZIOSO PATRIMONIO DA RESTITUIRE ALLA COLLETTIVITA'](#)

2020-05-30
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE: L'ARTE DEL VETRO NELL'ANTICA COLONIA ROMANA DI AQUILEIA](#)

2020-05-29
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - PREZIOSI INCUNABOLI 1200 MANOSCRITTI, 700 CINQUECENTINE E 50.000 OPERE A STAMPA FORMANO IL PATRIMONIO DELLA BIBLIOTECA DEL MONASTERO DI SAN NILO A GROTTAFERRATA](#)

2020-05-28
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - SICILIA MIA: ATTRAVERSO "LE CARTE DA TUTELARE, PER TUTELARE" DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO](#)

2020-05-27
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - E' "OPEN" ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA](#)

2020-05-26
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA - GENESI DEL MANN DI NAPOLI NELLA SCOPERTA DEI TESORI DI ERCOLANO: DALL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI](#)

[Archivio](#)

Altri prodotti editoriali

Contatti



internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara [Ermete Realacci](#), presidente della Fondazione [Symbola](#) - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di saluto della campagna 'Voler bene all'Italia' di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "Scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"L'Italia deve rimettersi "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara Guido Castelli, presidente della Fondazione IFEL - deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare". (17/06/2020-ITL/ITNET)



Home > Ansa > Rilanciare i Cammini italiani in difesa dei piccoli Comuni

Ansa Ansa - Politica Politica

Rilanciare i Cammini italiani in difesa dei piccoli Comuni

17 Giugno 2020

0

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)



La Fondazione **Symbola** e l'Ifel presentano un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto ([IL TESTO](#)) messo a punto dalla Fondazione **Symbola** e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

VIDEO

SEGUICI

[f](#) 9,795 Fans [MI PIACE](#)

[G+](#) 1,559 Follower [SEGUI](#)

[Instagram](#) 8,263 Follower [SEGUI](#)

[Twitter](#) 1,397 Follower [SEGUI](#)

POPOLARE



Coronavirus, Kristina Ti:
2 Giugno 2020



Effettivamente gli elefanti non reggono l'alcol
7 Giugno 2020



Fondazione Enpaia: in 2018 +2,8% iscritti
14 Giugno 2020



Limoni: un toccasana tutto l'anno
23 Maggio 2020

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



Di Maio mercoledì in Turchia



Coronavirus, 55 morti e 346 nuovi contagi in Italia

Presentazione del Rapporto "Piccoli Comuni e ...
**PICCOLI COMUNI
 e CAMMINI D'ITALIA**
 MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020
 ORE 11.00
 Diretta su www.symbola.net e canali social Symbola

Guarda pi... Condividi

IFEL SYMBOLA CAIRE FAI



Donna

Miranda Kerr, Chiara Ferragni, Jennifer Aniston: sfilata di star a Parigi...



Il Post

La pandemia sta causando un altro inaspettato problema negli Stati Uniti

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile – incalza Franceschini – non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e questo, secondo il ministro, è possibile farlo promuovendo "un turismo alto, lento, colto" che valorizzi le migliaia di borghi e bellezze artistiche e architettoniche sparse per tutta l'Italia. Un obiettivo che si può raggiungere incentivando anche i Cammini perché, osserva Franceschini, "c'è un reticolo di Cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane" e che va potenziato perché è anche con il rilancio di questo settore turistico, "assolutamente in crescita", che si può far ripartire l'economia. Quando si torna a percorrere un Cammino, sottolinea il ministro, "si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte l'intero territorio". Rilanciare i "Cammini d'Italia" è dunque un "grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"E questi 44 itinerari non sono che l'inizio – spiega il presidente di **Symbola** Ermete Realacci – sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale anche il 'Manifesto di Assisi' ci invita a scommettere". "Possiamo far ripartire il turismo e l'economia anche da qui – insiste **Realacci** – da questo tipo di turismo che sta crescendo in tutto il mondo". "E noi – prosegue – possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia". "Mi chiedono se così avremo anche noi un nostro cammino di Santiago che è probabilmente il più famoso del mondo. E io rispondo 'senz'altro', anche se però quello di Santiago è lungo 800 Km, mentre la via Francigena in Italia è oltre 1000 km...".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è dunque un viaggio con 44 itinerari diversi che tocca fisicamente 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, ma che consente di arrivare, da questi, a conoscerne molti altri. E' un percorso che dà l'opportunità di scoprire oltre 2.000 beni culturali e di degustare 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli comuni che sono, in tutto, 5.498 (con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) per un totale di 7.914: cioè il 69,5% di tutti i comuni italiani.

I Cammini, si spiega durante la conferenza stampa, sono "un'occasione di

promozione turistica e culturale e di sviluppo per le città d'arte di medie e grandi dimensioni, ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (ormai conosciuta come "Legge **Realacci**") che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici". Ma sono anche un viaggio nell'arte e nella storia d'Italia visto che in questi 44 itinerari si incontrano borghi, fortezze, castelli, abbazie, santuari e monasteri, oltre che boschi, foreste, laghi e zone umide. Ci sono percorsi come quello, ad esempio, in Abruzzo che consente di passare per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara o come quelli, dei vari tratti della via Francigena, che danno l'opportunità di immergersi nel territorio per provare a riviverlo con gli occhi dei pellegrini medievali. Ma ci sono anche tracciati che raccontano una storia più recente, come quello di Santa Barbara, in Sardegna, che si snoda nella zona mineraria del Sulcis Iglesiente.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda **Realacci** citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...".

[**Fonte articolo:** [ANSA](#)]

Post Views: 2

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

Di elezioni: ok Camera con 257 sì e 148 no.
Il testo passa al Senato

Prossimo articolo

Il governo ha deciso nuove restrizioni per il
coronavirus

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



La scuola torna in presenza per gli
esami della maturità



Coronavirus: pm Roma indaga sul
focolaio al San Raffaele



Bimba recupera l'udito con
ricostruzione in 3D



LASCIA UN COMMENTO

In questo sito usiamo cookies per migliorare l'esperienza d'uso del sito, non registriamo nessun tipo di dato personale. L'utilizzo di questo sito costituisce l'accettazione implicita all'uso dei cookies sul vostro dispositivo. Clicca [qui](#) per leggere la cookie policy. [Accetta](#)

IL QUOTIDIANO DEL
PICENO E DELLE MARCHE

LE MARCHE CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT



Prima Pagina Online
è anche su **Telegram**



Clicca e segui
tutti gli aggiornamenti
del Piceno e delle Marche



Presentazione del Rapporto

PICCOLI COMUNI e CAMMINI D'ITALIA

CRONACA

Piccoli comuni e cammini d'Italia, una realtà preziosa per il rilancio del turismo sostenibile

Piccoli comuni e cammini d'Italia: questa settimana verrà presentato il rapporto a cura della Fondazione [Symbola](#) e della Fondazione [Ifel](#).

Mi piace 0

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Condividi su Google+

Piccoli comuni e cammini d'Italia, questa settimana, alla presenza del ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**, verrà presentato il Rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia, una iniziativa della **Fondazione [Symbola](#)** di **Ermete Realacci** e Fabio Renzi e della **Fondazione [Ifel](#)** dell'Anci.

Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di cammini che avvolge la Penisola. Per noi italiani quando si dice cammino si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella, ma pochi sanno però che in Italia di cammini ce ne sono ben **44** (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di **15.400 km**. Un'altra settantina di cammini sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

[Leggi anche: Vacanze nelle Marche, le proposte di Legambiente e Touring Club Italiano](#)

Piccoli comuni e cammini d'Italia, lo scenario attuale

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici: alcuni sono a scala **regionale**, mentre altri ripercorrono le antiche vie dei **pellegrini** diretti a Roma, come la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso, o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi **santi e religiosi** che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-

GLI EVENTI DI PICENO33

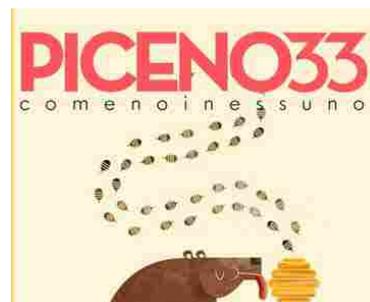
70 CANDELINE PER "IL RUSPANTE"

Una colonna portante della cucina picena oggi spegne 70 candeline. Luigi "Giggi" Argira, compie 70 anni. Una vita dedicata alla cucina e al suo ristorante "Il Ruspante", prima a Roccafluvione e ora ad Ascoli Piceno. La tipica cucina tradizionale dell

GIUGNO 2020

L'articolo Giugno 2020 proviene da Piceno33.

Sfoggia Piceno33



20 Web Marketing Festival

IL WMF2020 Raddoppia!

ONLINE 4 - 5 - 6 giugno

19 - 20 - 21 novembre RIMINI

RUBRICHE

FRAMMENTI DI MEMORIA

RAFFAELLO SANZIO E I 500 ANNI DALLA MORTE: LA VITA E LA POETICA PITTORICA



Nel 2020 si celebrano i 500 anni dalla morte del grande pittore urbinato Raffaello. Scopriamo di più sulla sua vita e il suo modo di dipingere.

politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i **5.498 Piccoli Comuni** che costellano l'Italia.

Piccoli comuni e cammini d'Italia: rilanciare l'abitudine a camminare

Su un totale di **7.914 Comuni italiani** ben il **69,5%** è formato da **comunità locali di modeste dimensioni**, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani. Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I Cammini d'Italia potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia umana e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto Cammini d'Italia di **Symbola** e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

ARQUATA DEL TRONTO, LA ROCCA E LA SUA STORIA



La rocca di Arquata del Tronto, purtroppo lesionata dal sisma del 2016, racchiude in sé una storia antica, legata alla figura di Giovanna la Pazza.

LA STORIA DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO



La Cattedrale ascolana, costruita su un edificio di epoca romana, ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'aspetto attuale.

GUERRIN MESCHINO, L'EROE ALLA RICERCA DI SÉ SUI MONTI SIBILLINI



I Monti Sibillini sono stati teatro del V capitolo di un romanzo cavalleresco scritto da Andrea da Barberino: il Guerrin Meschino.

ANTOINE DE LA SALE E LA FAMA DEI MONTI SIBILLINI: L'ANNIVERSARIO DEL VIAGGIO COMPIUTO 600 ANNI FA



Nel Medioevo i Sibillini attiravano avventurieri da tutta Europa. Antoine De La Sale, che salì sulla Sibilla esattamente 600 anni fa, era uno di questi.

LAVORO

FASE 2, CONCORSO PUBBLICO PER RECLUTARE 60.000 ASSISTENTI CIVICI IN TUTTA ITALIA



Saranno istituite delle figure ad hoc che serviranno ai Comuni per garantire il rispetto delle norme che riguardano il distanziamento sociale.

TASSE E FISCO

IMU E TASI 2019: SCADENZA ACCONTO, CALCOLO E COME PAGARE



Imu e Tasi 2019, la scadenza del primo acconto è fissato per lunedì 17 giugno. Ecco come calcolare l'importo per il Comune di Ascoli Piceno.

TERREMOTO

RICOSTRUZIONE SCUOLA, PROGETTO PILOTA AD ASCOLI



Ricostruzione scuole, un progetto pilota condiviso tra il Comune di Ascoli e il Commissario Legnini, per la messa in sicurezza post sisma.

SPETTACOLO

TEATRO ASCOLI, DAL 15 GIUGNO RIPARTONO LE ATTIVITÀ DEL PALAFOLLI

In questo sito usiamo cookies per migliorare l'esperienza d'uso del sito, non registriamo nessun tipo di dato personale. L'utilizzo di questo sito costituisce l'accettazione implicita all'uso dei cookies sul vostro dispositivo. Clicca [qui](#) per leggere la cookie policy. [Accetta](#)

IL QUOTIDIANO DEL
PICENO E DELLE MARCHE

LE MARCHE CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT



Prima Pagina Online
è anche su **Telegram**



Clicca e segui
tutti gli aggiornamenti
del Piceno e delle Marche



CRONACA

Piccoli comuni e cammini d'Italia, una realtà preziosa per il rilancio del turismo sostenibile

Piccoli comuni e cammini d'Italia: questa settimana verrà presentato il rapporto a cura della Fondazione [Symbola](#) e della Fondazione [Ifel](#).

Mi piace 0

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Condividi su Google+

Piccoli comuni e cammini d'Italia, questa settimana, alla presenza del ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo **Dario Franceschini**, verrà presentato il Rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia, una iniziativa della **Fondazione [Symbola](#)** di **Ermete Realacci** e Fabio Renzi e della **Fondazione [Ifel](#)** dell'Anci.

Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di cammini che avvolge la Penisola. Per noi italiani quando si dice cammino si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella, ma pochi sanno però che in Italia di cammini ce ne sono ben **44** (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di **15.400 km**. Un'altra settantina di cammini sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

[Leggi anche: Vacanze nelle Marche, le proposte di Legambiente e Touring Club Italiano](#)

Piccoli comuni e cammini d'Italia, lo scenario attuale

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici: alcuni sono a scala **regionale**, mentre altri ripercorrono le antiche vie dei **pellegrini** diretti a Roma, come la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso, o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020

GLI EVENTI DI PICENO33

70 CANDELINE PER "IL RUSPANTE"

Una colonna portante della cucina picena oggi spegne 70 candeline. Luigi "Giggi" Argira, compie 70 anni. Una vita dedicata alla cucina e al suo ristorante "Il Ruspante", prima a Roccafluvione e ora ad Ascoli Piceno. La tipica cucina tradizionale dell

GIUGNO 2020

L'articolo Giugno 2020 proviene da Piceno33.

Sfoggia Piceno33

RUBRICHE

FRAMMENTI DI MEMORIA

RAFFAELLO SANZIO E I 500 ANNI DALLA MORTE: LA VITA E LA POETICA PITTORICA



Nel 2020 si celebrano i 500 anni dalla morte del grande pittore urbinato Raffaello. Scopriamo di più sulla sua vita e il suo modo di dipingere.

ARQUATA DEL TRONTO, LA ROCCA E LA SUA STORIA



La rocca di Arquata del Tronto, purtroppo lesionata dal sisma del 2016, racchiude in sé una storia antica, legata alla figura di Giovanna la Pazza.

LA STORIA DELLA CATTEDRALE DI SANT'EMIDIO

km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi **santi e religiosi** che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i **5.498 Piccoli Comuni** che costellano l'Italia.

Piccoli comuni e cammini d'Italia: rilanciare l'abitudine a camminare

Su un totale di **7.914 Comuni italiani** ben il **69,5%** è formato da **comunità locali di modeste dimensioni**, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani. Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I Cammini d'Italia potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia umana e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto Cammini d'Italia di **Symbola** e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.



La Cattedrale ascolana, costruita su un edificio di epoca romana, ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'aspetto attuale.

GUERRIN MESCHINO, L'EROE ALLA RICERCA DI SÉ SUI MONTI SIBILLINI



I Monti Sibillini sono stati teatro del V capitolo di un romanzo cavalleresco scritto da Andrea da Barberino: il Guerrin Meschino.

ANTOINE DE LA SALE E LA FAMA DEI MONTI SIBILLINI: L'ANNIVERSARIO DEL VIAGGIO COMPIUTO 600 ANNI FA



Nel Medioevo i Sibillini attiravano avventurieri da tutta Europa. Antoine De La Sale, che salì sulla Sibilla esattamente 600 anni fa, era uno di questi.

LAVORO

FASE 2, CONCORSO PUBBLICO PER RECLUTARE 60.000 ASSISTENTI CIVICI IN TUTTA ITALIA



Saranno istituite delle figure ad hoc che serviranno ai Comuni per garantire il rispetto delle norme che riguardano il distanziamento sociale.

TASSE E FISCO

IMU E TASI 2019: SCADENZA ACCONTO, CALCOLO E COME PAGARE



Imu e Tasi 2019, la scadenza del primo acconto è fissato per lunedì 17 giugno. Ecco come calcolare l'importo per il Comune di Ascoli Piceno.

TERREMOTO

RICOSTRUZIONE SCUOLA, PROGETTO PILOTA AD ASCOLI



Ricostruzione scuole, un progetto pilota condiviso tra il Comune di Ascoli e il Commissario Legnini, per la messa in sicurezza post sisma.

SPETTACOLO

TEATRO ASCOLI, DAL 15 GIUGNO RIPARTONO LE ATTIVITÀ DEL PALAFOLLI



Teatro Ascoli, tra le novità, le nuove date per partecipare agli eventi sospesi a Marzo e il nuovo bando di concorso per la rassegna Ascolinscena

SOCIETÀ

ANDARE A VIVERE A ROMA: 4 COSE DA SAPERE PRIMA DEL GRANDE PASSO



State per trasferirvi e andare a vivere a Roma? Ci sono delle cose che vi conviene sapere prima di compiere il grande passo.

[Leggi anche: Fase 2 e montagna aggiornamento: quali sono i sentieri \(temporaneamente\) chiusi nelle Marche](#)

TAG: ANCI, CAMMINI D'ITALIA, DARIO FRANCESCHINI, FONDAZIONE IFEL, FONDAZIONE SYMBOLA

scritto da Flavia Orsati - pubblicato il 17 Giugno 2020 - in CRONACA

Segui @PrimaPaginaOn Mi piace 5065 Prima Pagina Online su

ARTICOLI CORRELATI

Ascoli Piceno: arriva Too Good To Go, l'app contro lo spreco alimentare

Maturità 2020, quasi 14 mila gli studenti delle Marche da oggi affrontano gli esami

Coldiretti Marche, tornano gli Oscar Green dei giovani

SEMPRE SU PRIMA PAGINA ONLINE

<p>Cas terremoto, la Regione liquida il ...</p> <p>2 anni fa · 1 commento</p> <p>La Regione Marche liquida ai Comuni anche la terza tranche di contributi per i ...</p>	<p>Sanità del Piceno, politici e cittadini ...</p> <p>2 anni fa · 1 commento</p> <p>Consiglio comunale aperto sulla sanità del Piceno: ospedale unico piceno, ...</p>	<p>Terremoto, come e quando versare i ...</p> <p>2 anni fa · 1 commento</p> <p>Terremoto, come e quando versare i contributi sospesi? Dall'Inps il documento ...</p>	<p>Elez Casa</p> <p>2 anni</p> <p>Al fiar premi Stefan</p>
--	--	---	---

0 Commenti Prima Pagina Online Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS



Nome

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati



TECNOLOGIA

FACEBOOK SHOPS, UN NUOVO MODO PER VENDERE ONLINE



Facebook Shops è la nuova funzione creata da Mark Zuckerberg e il suo team che permette ai negozi di creare cataloghi per vendite online.

LE PIÙ LETTE

- **Floritura a Castelluccio di Norcia 2020: quando c'è e come arrivare**
- **Bonus bicicletta, ecco come richiedere lo sconto del 60% sui mezzi acquistati**
- **Ascoli Cremonese, Abascal: Punto tutto sulla tattica e sull'idea di gioco, la città merita delle gioie**
- **Clip: tra giovedì 18 e venerdì 19 giugno interruzione idrica per lavori in Via Trebbiani**
- **Primo appuntamento Real Time, via ai casting per la terza stagione**

METEO

- Acquasanta Terme ● Acquaviva Picena ● Appignano del Tronto ● Arquata del Tronto ● Ascoli Piceno ● Carassai ● Castel di Lama ● Castignano ● Castorano ● Colli del Tronto ● Comunanza ● Cossignano ● Cupra Marittima ● Folignano ● Force ● Grottammare ● Maltignano ● Massignano ● Monsampolo del Tronto ● Montalto delle Marche ● Montedimove ● Montefiore dell'Aso ● Montegallo ● Montemonaco ● Monteprandone ● Offida ● Palmiano ● Ripatransone ● Roccafluvione ● Rotella ● San Benedetto del Tronto ● Spinetoli ● Venarotta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ITALIA
PENSARE IL FUTURO

HOME > ITALIA

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

Il rapporto sui Cammini di Fondazione [Symbola](#) ed Ifel. Dai piccoli comuni italiani nasce il 92% delle Dop ed il 79% dei vini italiani più importanti

ROMA, 17 GIUGNO 2020, ORE 17:20



Monteriggioni, sulla Via Francigena, nel cuore del Chianti Classico

I 5.498 piccoli Comuni d'Italia (il 69,5% del totale), è culla del 92% dei prodotti Dop e Igp e del 79% dei vini italiani più importanti. Un patrimonio enorme, che avvalora ancora di più la grande attenzione che la Pandemia ha riportato sulle piccole comunità e sulle zone rurali. E se c'è chi li riscopre ora, c'è chi li vede, da anni, non come luoghi in via di estinzione da salvare, che è comunque una esigenza, ma come motore vero di sviluppo dell'Italia, come terra di opportunità per i giovani, dove tanto

è legato al wine & food di qualità, all'ospitalità rurale, alla piccola ristorazione. A patto, però, che lo Stato ci investa, soprattutto sul fronte delle infrastrutture e della banda larga, ma anche dei servizi essenziali, per proiettarli pienamente in un futuro nuovo e diverso, di cui questi piccoli borghi possono essere nuova frontiera.

Tra chi, in questo, crede da sempre, c'è la Fondazione Symbola, guidata da Ermete Realacci, che ha presentato il Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", insieme ad Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'Anci), focus sui 44 Cammini, censiti dal Ministero dei Beni Culturali, a cui si aggiungeranno altri, dai 1.1000 chilometri della Via Francigena in giù, attraversano il Belpaese con 15.400 chilometri di itinerari a piedi, che toccano centinaia di Comuni e borghi. Che, più che mai in questa epoca, sono fondamentali anche per la ripresa del turismo, nell'anno in cui, secondo Coldiretti, il 25% degli italiani farà un turismo quasi a Km 0, destinando un terzo della spesa all'acquisto dei prodotti tipici dei territori. E, per di più, quello dei piccoli borghi e dei cammini, è "un turismo lento, colto, capace di rispettare la fragilità dei nostri territori e di goderne la bellezza che si intreccia con un immenso patrimonio storico artistico disseminato in tutta Italia, e di riconoscerne il grande valore", ha detto il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini.

"Cogliere le potenzialità dei Cammini d'Italia in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando - dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - significa rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali. Tradizioni, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono le chiavi di un'economia più a misura d'uomo sulla quale il Manifesto di Assisi ci invita a scommettere per affrontare le sfide del nostro tempo. Supereremo le prove difficili e impegnative di questa crisi anche grazie alla forza dei territori, alla loro capacità di tenere insieme tecnologia ed empatia, dignità delle persone, benessere e vitalità delle comunità, accoglienza, saperi antichi. Una visione ben chiara nelle parole di salute della campagna "Voler bene all'Italia" di Legambiente dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "scommettere sui piccoli comuni, investire su questi luoghi da parte di giovani imprenditori, grazie allo sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie, può diventare una grande avventura da cogliere". I piccoli comuni, i territori e le comunità sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

"L'Italia deve rimettersi letteralmente "in cammino". Tutta l'Italia - dichiara Guido Castelli, presidente della Fondazione Ifel - deve ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È vitale farlo soprattutto nei territori interni e nei piccoli Comuni. Il turismo è il loro settore di punta. Riavvicinarsi all'"Italia dei cammini" è un invito per le prossime vacanze degli italiani ma è anche un invito alla politica a mettere in campo azioni di promozione. Questo insieme di percorsi, comunità, identità, tradizioni deve diventare un unico sistema di offerta. Una rete di attrazioni di bellezze che deve diventare conosciuta e facile da visitare".

Uno strumento, quello dei Cammini, che, insieme ad altri, può diventare decisivo per il futuro, anche di tanti giovani, come ricordato dal presidente Coldiretti, Ettore Prandini: "fino ad oggi tanti giovani hanno guardato alle città, ma anche ad altri

Paesi, per pensare al futuro, ma in molti stanno tornando alla terra, ad un'agricoltura moderna che è anche tutela della biodiversità, di cui l'Italia da sola rappresenta il 70% a livello mondiale. In questa prospettiva, è fondamentale rivitalizzare i piccoli borghi, dove nasce la maggior parte delle nostre eccellenze Dop, che danno lavoro anche ad altri settori come artigianato, cultura ed innovazione, e fanno sì che sia in questo contesto più ampio che oggi si deve parlare di agricoltura".

Focus - Il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2.000 beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498 (quindi con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti) in Italia alla data del 31 marzo 2019, su un totale di 7.914 comuni. Rappresentano, dunque, il 69,5% del totale dei Comuni italiani.

Uno dei motivi più suggestivi per intraprendere questa avventura è certamente quello rappresentato dalla speciale relazione tra i piccoli comuni e i Cammini d'Italia, individuati nel 2016 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione **Symbola**. È un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti Dop e Igp e il 79% dei vini italiani più pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del più grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge **Realacci**): che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

Territori a cui oggi si guarda con occhi nuovi per la loro salubrità, per la qualità dei paesaggi, per il distanziamento fisico come condizione connaturata dei luoghi e non costrittiva, per la loro piccola dimensione e per la loro prossimità come dimostra anche il dibattito che si è aperto sui possibili processi di dispersione abitativa dalle grandi aree urbane verso borghi e piccoli comuni.

Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi

nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo: il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa, salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento. Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo - in Italia al confine con la Svizzera - incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni.

Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. I Cammini d'Italia rafforzano anche il ruolo e il presidio dei piccoli comuni, di istituzioni e comunità locali capaci di mantenere e rafforzare i primati internazionali che può vantare il nostro Paese: come quello che, secondo la classifica stilata nel 2019 da The Spectator Index vede la cultura italiana come la più influente al mondo, potente e suggestivo retroterra del Made in Italy e dei molti successi dell'export tricolore.

Copyright © 2000/2020

TAG: CAMMINI, DARIO FRANCESCHINI, PICCOLI BORGHI, REALACCI, SYMBOLA



Home > Cronaca > Ascoli, Interessante incontro su 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' con Guido Castelli...

CRONACA EVENTI POLITICA PRIMA PAGINA

Ascoli, Interessante incontro su 'Piccoli Comuni e Cammini d'Italia' con Guido Castelli e il Ministro Franceschini

Di [Redazione Ascoli](#) - 16 Giugno 2020 64 0

Mi piace 1

IFEL Fondazione ANCI

SYMBOLA Fondazione per le qualità italiane

Presentazione del Rapporto

PICCOLI COMUNI e CAMMINI D'ITALIA

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020 | ORE 11.00

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO
ERMETE REALACCI Presidente Fondazione Symbola
GUIDO CASTELLI Presidente Ifel-Fondazione Anci
DARIO FRANCESCHINI Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

CONDUCE
GIUSEPPINA PATERNITI MARTELLO Direttrice Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa RAI

INTERVENGONO
ENZO BIANCO Presidente Consiglio Nazionale ANCI
ALESSANDRA BONFANTI Legambiente nazionale
SOFIA BOSCO Direttore sede di Roma e dei Rapporti Istituzionali FAI
MARCO BUSSONE Presidente Uncom nazionale
FRANCO ISEPPI Presidente Touring club italiano
GIAMPIERO LUPATELLI Vicepresidente Cairr
ETTORE PRANDINI Presidente Coldiretti
GIAMPIERO SAMMURI Presidente Fedarpacchi

ARTICOLI PIU' LETTI

Ascoli, Coronavirus: Dopo 84 giorni anche il secondo dipendente comunale è tornato a casa

[Redazione Ascoli](#) - 11 Giugno 2020

Ascoli, Inaugurato da Sindaco e Assessori il nuovo 'Giardino delle Margherite' a La Scaletta

[Redazione Ascoli](#) - 11 Giugno 2020

Ascoli, rissa violenta a Piazza del Popolo. Le forze dell'ordine intervengono dopo l'allerta dei...

[Valentina Trenta](#) - 11 Giugno 2020

Ascoli, Dopo 28 giorni senza contagi il Piceno è Covid Free

[Valerio Rosa](#) - 14 Giugno 2020

Teresa Schiavoni, classe '29 nativa di Piedilama deceduta in America. La famiglia cerca Adriana,...

Prima eravamo in pochi a sostenerlo, ora lo stanno dicendo in tanti. Prima tutti vaticinavano che il futuro dell'uomo sul pianeta (Italia compresa, ovviamente) fosse legato inscindibilmente ad una esistenza da trascorrere nelle grandi città. La densità come destino. Ora in parecchi (e sotto ogni latitudine politica) scommettono al contrario che la

074078

ripresa post pandemia, nella nostra Nazione (e non solo) passa anche dalle zone più distanti dalle aree urbanizzate. Dalla riscoperta delle Città medie e dei borghi, dei piccoli Comuni e delle aree marginali, spesso in salita, dove biciclette e monopattini sono uno sfizio per pochi, e dove le ZTL sono naturali.

Non si tratta di assecondare logiche rivendicazioniste, ma piuttosto di creare interdipendenze e connessioni riproponendo quel rapporto "città-campagna" che dal tempo dei fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti ha connotato il "buon governo" delle cose di tutti nella tradizione italiana.

E dunque date queste premesse, oltre che sui monopattini, e bene ricordarsi quanto è salutare andare a piedi. Questo sì è per tutti. Prima ancora che la ricostruzione preveda nuovi e auspicabili afflussi turistici dall'estero, possiamo – noi italiani – ritrovare le mappe dei grandi cammini italiani. Questa settimana verrà presentato il [Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"](#), una iniziativa della Fondazione [Symbola](#) di [Ermete Realacci](#) e Fabio Renzi e della Fondazione Ifel dell'Anci. Ci sarà anche il ministro per i Beni e le

attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola. Anche per noi italiani quando si dice "cammino" si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella. Pochi sanno però che in Italia di "cammini" ce ne sono ben 44 (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di 15.400 km. Un'altra settantina di "cammini" sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici. Alcuni sono a scala regionale. Altri cammini ripercorrono i segmenti italiani delle antiche vie dei pellegrini diretti a Roma: la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso; o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi santi e religiosi che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la

Valentina Trenta - 15 Giugno 2020



SPORT



Ascoli Calcio, Conferenza pre-partita di Mister Abascal: "Vogliamo ripartire bene"

16 Giugno 2020



San Benedetto, La Tecno Riviera delle Palme C5 pronta a ripartire

16 Giugno 2020



Ascoli Calcio, Sono 23 i convocati da mister Guillermo Abascal

16 Giugno 2020

ARTICOLI PIU' COMMENTATI

Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i 5498 Piccoli Comuni che costellano l'Italia.

Su un totale di 7914 Comuni italiani ben il 69,5% è formato da comunità locali di modeste dimensioni, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani.

Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Cantieri tanto più preziosi in questa fase di ricostruzione del Paese, dove la dimensione territoriale e la rete delle comunità locali diventeranno decisive per la qualità della vita di domani, durante la fase 2, la fase 3 e tutte le successive numerazioni che ci porteranno al futuro.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I "Cammini d'Italia" potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia – questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia 'umana' e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit – rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto "Cammini d'Italia" di [Symbola](#) e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.

TAGS ASCOLI GUIDO CASTELLI MINISTRO DARIO FRANCESCHINI PICCOLI COMUNI

Mi piace 1

Articolo precedente

Torna il Festival dell'Appennino, prima tappa tra Venarotta e Poggio Canoso di

Articolo successivo

Ascoli, Gostoli PD: "Marche modello per la Fase 2, prima le riaperture poi gli

Ospedali Riuniti Ancona, prepara olive all'ascolana mentre la operano al cervello

9 Giugno 2020



"Compagnia a Teatro", a Civitanova nuova rassegna teatrale nata da una...

29 Aprile 2019



Grottammare, torna Energie Vive: cinque appuntamenti per la casa del Teatro...

15 Novembre 2019



ARTICOLO DEL MOMENTO

Ascoli, Il Sindaco Fioravanti fa cancellare le scritte sui muri cittadini

Redazione Ascoli - 16 Giugno 2020

Categorie più Popolari

Prima Pagina	5904
Cronaca	3344
Eventi	1836
Cultura & Spettacolo	1470
Politica	1098
Economia	936
Sport	928



IN COLLABORAZIONE CON GEDI

POLITICA CORONAVIRUS ECONOMIA ESTERI LIFE CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO Italia Edition



Guido Castelli
 Presidente Ifel-Fondazione Anci

IL BLOG

I cammini d'Italia

16/06/2020 14:45 CEST | Aggiornato 12 minuti fa



GARY YEOWELL VIA GETTY IMAGES

Prima eravamo in pochi a sostenerlo, ora lo stanno dicendo in tanti. Prima tutti vaticinavano che il futuro dell'uomo sul pianeta (Italia compresa, ovviamente) fosse legato inscindibilmente ad una esistenza da trascorrere nelle grandi città. La densità come destino. Ora in parecchi (e sotto ogni latitudine politica) scommettono al contrario che la ripresa post pandemia, nella nostra Nazione (e non solo) passa anche dalle zone più distanti dalle aree urbanizzate. Dalla riscoperta delle Città medie e dei borghi, dei piccoli Comuni e delle aree marginali, spesso in salita, dove biciclette e monopattini sono uno sfizio per pochi, e dove le ZTL sono naturali.

Non si tratta di assecondare logiche rivendicazioniste, ma piuttosto di creare interdipendenze e connessioni riproponendo quel rapporto "città-campagna" che dal tempo dei fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti ha connotato il "buon governo" delle cose di tutti nella tradizione italiana.

E dunque date queste premesse, oltre che sui monopattini, e bene ricordarsi quanto è salutare andare a piedi. Questo sì è per tutti. Prima ancora che la ricostruzione preveda nuovi e auspicabili afflussi turistici dall'estero, possiamo – noi italiani – ritrovare le mappe dei grandi cammini italiani. Questa settimana

TENDENZE



A Pechino terrore della seconda ondata. "Situazione estremamente grave"



Scusate il disturbo. Vittorio Colao: "Indicata strategia, piano spetta al Governo"



"Colpa delle donne che non se ne sono andate al primo ceffone". Pioggia di critiche sulla Leosini



La Corea del Nord fa saltare in aria sede del ministero per l'Unificazione. La denuncia di Seul



Mondo di mezzo, Massimo Carminati torna libero



La donna che accusa Massari: "Ha avuto una velocissima metamorfosi, voleva che fossi la sua schiava"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →



verrà presentato il [Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"](#), una iniziativa della Fondazione [Symbola](#) di [Ermete Realacci](#) e Fabio Renzi e della Fondazione Ifel dell'Anci. Ci sarà anche il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola. Anche per noi italiani quando si dice "cammino" si va con la mente al più lungo, ramificato e famoso itinerario dell'Europa occidentale, quello che porta a Santiago di Compostella. Pochi sanno però che in Italia di "cammini" ce ne sono ben 44 (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia), per una lunghezza totale di 15.400 km. Un'altra settantina di "cammini" sono ancora sotto il vaglio ministeriale, per essere inseriti nella mappa nazionale.

Gli scenari proposti dai Cammini d'Italia sono molteplici. Alcuni sono a scala regionale. Altri cammini ripercorrono i segmenti italiani delle antiche vie dei pellegrini diretti a Roma: la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso; o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Altri ancora seguono le tracce dei numerosi santi e religiosi che hanno contribuito con la predicazione e le opere a costruire la peculiare organizzazione socio-politica del nostro Paese, fatta di identità municipali tanto plurali e diversificate tra loro, quanto unite da una trama culturale di fondo condivisa.

Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano: uno dei più corti, la Via degli Dei (appena 120 km da Bologna a Firenze) attraversa 14 Comuni in cui si trovano oltre 200 beni culturali, 82226 imprese, più di 8000 associazioni e 23 tipicità DOP/IGP.

Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare alla via compostellana e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea, i cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano i cui primi depositari sono i 5498 Piccoli Comuni che costellano l'Italia.

Su un totale di 7914 Comuni italiani ben il 69,5% è formato da comunità locali di modeste dimensioni, in cui vivono quasi 10 milioni di cittadini (il 16,5% della popolazione nazionale), in cui operano il 18% circa delle unità del terzo settore e più del 17% delle industrie italiane per un totale di impiego di quasi 3 milioni di persone e che custodiscono oltre il 30% dei beni culturali italiani.

Grazie alla legge sui Piccoli Comuni (n. 158 del 6 ottobre 2017) oggi queste comunità locali possono riprogettare il proprio futuro a partire dalla



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo giugno -50%

Antifurto Verisure



Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

ComparaSemplice.it



Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di persone

Velasca

da Taboola

valorizzazione di circuiti culturali ed enogastronomici. I Piccoli Comuni sono dei veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività.

Cantieri tanto più preziosi in questa fase di ricostruzione del Paese, dove la dimensione territoriale e la rete delle comunità locali diventeranno decisive per la qualità della vita di domani, durante la fase 2, la fase 3 e tutte le successive numerazioni che ci porteranno al futuro.

Per rilanciare il Paese potrebbe essere utile rilanciare l'abitudine a camminare. I "Cammini d'Italia" potrebbero essere anche una metafora della ripresa che in queste settimane ci avviamo a costruire. Senza dimenticare che qualunque strada per la ricostruzione, per essere efficace e operativa, deve essere corale, integrata, radicata nella profondità dei territori del nostro Bel Paese.

È in primo luogo per i Piccoli Comuni che i Cammini d'Italia - questa rete di vie verdi che collega tradizioni, natura e bellezza, economia 'umana' e produzione agroalimentare a filiera corta, multinazionali tascabili e associazioni non profit - rappresenta una preziosa possibilità di sviluppo a misura d'uomo e di ambiente. La presentazione del Rapporto "Cammini d'Italia" di Symbola e Ifel può offrire un materiale utile per riproporre le basi anche della ripresa turistica sostenibile a impatto positivo su società e ambiente, a chilometro zero.



VIAGGI

La mappa di Symbola

I Cammini d'Italia C'è anche Santu Jacu

C'è come un filo rosso che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso la penisola raccontato nel Rapporto «Piccoli comuni e cammini d'Italia». Un rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato ieri in una video conferenza dal ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, e dal presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco.

«In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - incalza Franceschini - non su quello mordi e fuggi. È da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri». Quando si rilancia un cammino, infatti, ricorda Franceschini, «si ripopola l'intera zona, si riaprono le attività, riparte il territorio».

«Piccoli comuni e cammini d'Italia» è un viaggio che tocca 1.435 comuni, dall'Alto Adige alla Sardegna, dall'Abruzzo alla Calabria. Gli scenari proposti sono molteplici. Alcuni sono a scala regionale. Altri cammini ripercorrono i segmenti italiani delle antiche vie dei pellegrini

diretti a Roma: la Via Francigena, che in Italia parte dal Valico del Gran San Bernardo (al confine con la Svizzera) attraversando 145 Comuni distribuiti lungo oltre 1000 km di percorso o la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero raggiunge la capitale percorrendo 1020 km e 6 regioni. Per la Sardegna c'è il Cammino di Santu Jacu è un itinerario che collega le chiese parrocchiali dedicate all'apostolo Giacomo dislocate nei vari paesi della Sardegna. Il percorso completo, che coinvolge circa 30 comuni, è di 1250 km. Tutti i cammini, dai più lunghi ai più brevi, custodiscono una porzione ingente del patrimonio storico, culturale, produttivo ed enogastronomico italiano.



Il Cammino di Santu Jacu
A sinistra, un cielo stellato in Barbagia e un pozzo sacro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primo Piano

Tra Cammini e piccoli borghi, l'Italia può ripartire dalle sue vere eccellenze

I 5.498 piccoli Comuni d'Italia (il 69,5% del totale), è culla del 92% dei prodotti Dop e Igp e del 79% dei vini italiani più importanti. Un patrimonio enorme, che avvalorava ancora di più la grande attenzione che la pandemia ha riportato sulle piccole comunità e sulle zone rurali. E se c'è chi li riscopre ora, c'è chi li vede, da anni, non come luoghi in via di estinzione da salvare, che è comunque una esigenza, ma come motore vero di sviluppo dell'Italia, come terra di opportunità per i giovani, dove tanto è legato al wine & food di qualità, all'ospitalità rurale, alla piccola ristorazione. A patto, però, che lo Stato ci investa, soprattutto sul fronte delle infrastrutture e della banda larga, ma anche dei servizi essenziali, per proiettarli pienamente in un futuro nuovo e diverso, di cui questi piccoli borghi possono essere nuova frontiera. Tra chi, in questo, crede da sempre, c'è la Fondazione **Symbola**, guidata da Ermete Realacci, che ha presentato il Rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", insieme ad Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'Ance), focus sui 44 Cammini, censiti dal Ministero dei Beni Culturali, a cui si aggiungeranno altri, dai 1.100 chilometri della Via Francigena in giù, attraversano il Belpaese con 15.400 chilometri di itinerari a piedi, che toccano centinaia di Comuni e borghi. Che, più che mai in questa epoca, sono fondamentali anche per la ripresa del turismo, nell'anno in cui, secondo Coldiretti, il 25% degli italiani farà un turismo quasi a km 0, destinando un terzo della spesa all'acquisto dei prodotti tipici dei territori. E, per di più, quello dei piccoli borghi e dei Cammini, è "un turismo lento, colto, capace di rispettare la fragilità dei nostri territori e di goderne la bellezza che si intreccia con un immenso patrimonio storico artistico disseminato in tutta Italia, e di riconoscerne il grande valore", ha detto il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini. "I piccoli Comuni, i territori e le comunità - ha detto **Realacci** - sono una straordinaria opportunità per l'Italia: sono l'esempio di un'economia più a misura d'uomo che punta sull'intreccio fra tradizione e innovazione, fra vecchi e nuovi saperi. Possiamo far ripartire il turismo e l'economia e possiamo competere in un mondo globalizzato se innoviamo senza indebolire la nostra identità, se l'Italia fa l'Italia".

Approfondimento su WineNews.it






Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese

la Repubblica

11 Gen 2021 - Redazione



Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese | la Repubblica
 Quattro-mesi-con-i-Cammini-d'Italia-e-la-voglia-di-riscoprire-il-nostro-Paese-la-Repubblica.pdf - 1019.42 Kb



Un atlante con 44 Cammini per attraversare – rigorosamente a piedi e nel pieno rispetto delle norme anti Covid – il Sentiero Italia. Da Nord a Sud, isole comprese, come avrebbe detto il protagonista di un fortunato spot delle tv anni Ottanta. E poi decine e decine di storie, personaggi, iniziative, festival, rassegne online che abbiamo raccontato ogni settimana, il lunedì e il giovedì, per circa quattro mesi. I **Cammini d'Italia** sono nati per caso, quasi come un esperimento: volevamo cercare di capire perché, nell'anno nero del Turismo (e di qualsiasi altra cosa, per la verità), questa forma di viaggio (o vacanza o relax, chiamatela come volete) avesse continuato a raccogliere appassionati non solo in Italia ma in tutta Europa. Lo abbiamo chiesto a loro, ai “camminatori”, ma anche agli enti istituzionali, al ministro del Turismo, al popolo del web che su questo tema ha sempre mostrato grande interesse.

Si spiega così il successo della rassegna “Fa’ la cosa giusta!” che abbiamo seguito in diretta streaming ma anche di gruppi come la **Rete Nazionale delle Donne in Cammino** o le **Ragazze in gamba** su Facebook che in questo itinerario su Repubblica.it ci hanno dato una grossa mano. Il primo ringraziamento va proprio a loro. Ma come non ricordare il lavoro del **Ministero dei Beni Culturali**, della **Fondazione Symbola** e della **Fondazione Ifel** che, materialmente, hanno redatto i materiali che abbiamo utilizzato in queste settimane per presentare i 44 Cammini d'Italia. In attesa della nuova edizione che – si spera – potrà contenere anche tutti gli itinerari che mancavano.

Grazie ai ragazzi di **Va’ Sentiero** che stanno attraversando i 7000 km del Sentiero Italia e ci hanno regalato resoconti di viaggio corredati da splendide foto e video straordinari. E grazie ad **Anna Rastello** e

Riccardo Carnovalini che nel 2019 hanno viaggiato a piedi in tutta Europa e ci hanno raccontato tutto in 52 incredibili storie (con foto da conservare).

Grazie a tutti coloro ci hanno segnalato itinerari e storie, ma soprattutto ai responsabili del sito di Repubblica che hanno puntato su questo dossier. Una scommessa sicuramente vinta e che, siamo certi, si ripeterà in futuro.

Ricevi storie di qualità nella tua email

Inserisci la tua email

ISCRIVIMI

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Rubriche



Continua a leggere

S RASSEGNA Il Cammino di San Giacomo, un viaggio nel Südtirol	11 GEN 2021 la Repubblica
S RASSEGNA Via Matildica del Volto Santo, le strade della Grancontessa	08 GEN 2021 la Repubblica
S RASSEGNA In bici attraverso 14 percorsi naturalistici	07 GEN 2021 C.L. Il Centro
S RASSEGNA 14 nuovi percorsi in bicicletta, per pedalare nel cuore dell'Abruzzo	07 GEN 2021 Alessandro Ricci Viagginbici.com

Carica altri

SYMBOLA

Fondazione per le qualità Italiane

Via Lazio 20C

00187 Roma

T. +39

0645422601

info@symbola.net

Ambiente &

Sostenibilità

Cultura &

Creatività

Storie di Qualità

Società &

Politica

Made in Italy

Opinioni

Storie

Snack

Rassegna

News

Ricevi storie di qualità nella tua email

Inserisci la tua email

Iscrivimi



QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE

Quattro mesi con i Cammini d'Italia e la voglia di riscoprire il nostro Paese di Lucio Luca Ecco i numeri di un dossier, sempre consultabile qui , che ha raccontato l'altro Turismo in un anno molto particolare Un atlante con 44 Cammini per attraversare - rigorosamente a piedi e nel pieno rispetto delle norme anti Covid - il Sentiero Italia. Da Nord a Sud, isole comprese, come avrebbe detto il protagonista di un fortunato spot delle tv anni Ottanta. E poi decine e decine di storie, personaggi, iniziative, festival, rassegne online che abbiamo raccontato ogni settimana, il lunedì e il giovedì, per circa quattro mesi. I Cammini d'Italia sono nati per caso, quasi come un esperimento: volevamo cercare di capire perché, nell'anno nero del Turismo (e di qualsiasi altra cosa, per la verità), questa forma di viaggio (o vacanza o relax, chiamatela come volete) avesse continuato a raccogliere appassionati non solo in Italia ma in tutta Europa. Lo abbiamo chiesto a loro, ai "camminatori", ma anche agli enti istituzionali, al ministro del Turismo, al popolo del web che su questo tema ha sempre mostrato grande interesse. Si spiega così il successo della rassegna "Fa' la cosa giusta!" che abbiamo seguito in diretta streaming ma anche di gruppi come la Rete Nazionale delle Donne in Cammino o le Ragazze in gamba su Facebook che in questo itinerario su Repubblica.it ci hanno dato una grossa mano. Il primo ringraziamento va proprio a loro. Ma come non ricordare il lavoro del Ministero dei Beni Culturali, della Fondazione **Symbola** e della Fondazione Ifel che, materialmente, hanno redatto i materiali che abbiamo utilizzato in queste settimane per presentare i 44 Cammini d'Italia. In attesa della nuova edizione che - si spera - potrà contenere anche tutti gli itinerari che mancavano. Grazie ai ragazzi di Va' Sentiero che stanno attraversando i 7000 km del Sentiero Italia e ci hanno regalato resoconti di viaggio corredati da splendide foto e video straordinari. E grazie ad Anna Rastello e Riccardo Carnovalini che nel 2019 hanno viaggiato a piedi in tutta Europa e ci hanno raccontato tutto in 52 incredibili storie (con foto da conservare). Grazie a tutti coloro ci hanno segnalato itinerari e storie, ma soprattutto ai responsabili del sito di Repubblica che hanno puntato su questo dossier. Una scommessa sicuramente vinta e che, siamo certi, si ripeterà in futuro. Il Network

[QUATTRO MESI CON I CAMMINI D'ITALIA E LA VOGLIA DI RISCOPRIRE IL NOSTRO PAESE]

CORRIERE DELLA SERA

il bello
dell'
Italia

Un webinar sulla
«Francigena del Sud», i
cammini sacri sotto



Faccia a faccia con
Beethoven



Omaggio a Ligabue,
Fidenza Village
premia Erika Polizzi



Questa settimana lo
IAB Forum 2020:
l'innovazione per



Chi nuota nel digitale.
Zacconi: «La mia
scuola per i futuri



Limana, la città del
miele amata dai
Templari e citata da



NEWS PROGRAMMA



ON LINE

Un webinar sulla «Francigena del Sud», i cammini sacri sotto Roma



Un incontro (virtuale) racconta una rete di 900 chilometri che unisce gli antichi percorsi che portavano i pellegrini verso l'imbarco per la Terra Santa, tra storia e natura



Peppe Aquaro



Tutte le strade portano a Roma. Verissimo. Ma poi, mi raccomando, per Gerusalemme si continua, passando dalla Puglia e raggiungendo prima Brindisi e poi Santa Maria di Leuca. Del resto, i camminatori lo sanno e lo hanno ripetuto in più occasioni nel corso del «Festival europeo delle vie Francigene», in programma fino al prossimo 29 novembre e giunto alla decima edizione, tra conferenze, storie e buone pratiche.

Francigene del Sud, camminare sotto Roma

Le [Newsletter](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

la Lettura
NON FINISCE MAI

la Lettura

DISPONIBILE SU

Download on the App Store

GET IT ON Google play

CORRIERE DELLA SERA
la libera opinione

CORRIERE TV I PIÙ VISTI

Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



«Vogliamo ripercorrere i passi della storia? Bene, allora ricordiamoci che, anticamente, da Canterbury alla Terra Santa, il tracciato dell'antica Via Francigena comprendeva diversi passaggi nell'Italia meridionale, soprattutto in Puglia», osserva l'architetto e ricercatore Sandro Polci, direttore artistico di un festival la cui novità è in un incontro, «Il Sud dei Cammini», in programma mercoledì 11 novembre, dalle 18.00 alle 19.15, nel webinar «Sereni e resilienti oltre le avversità», in collaborazione con la Regione Puglia, oltre che con Federparchi, Fondazione **Symbola** ed Unione nazionale Pro Loco italiane. «Il Sud dei cammini» potrà essere seguito in diretta, sia sulla piattaforma di Zoom (<https://zoom.us/j/94744551272?pwd=RS9adzhsOURoQmRLSmgCTkVucnFMZz09>) indicando come credenziali (Meeting ID: 947 4455 1272 Passcode: 019302), sia sulla pagina Facebook (https://m.facebook.com/PiilCulturaPuglia/?locale2=it_IT). Sulle tracce del «Turismo buono», dei luoghi sostenibili, originali e ben frequentati, l'intento del webinar è quello di lasciare una sorta di impronta ben visibile nei principali cammini del Sud: dal Cammino di San Benedetto, del quale parlerà Simone Frignani, al Cammino di San Francesco di Paola, che sarà descritto da Alessandro Montuano, fino al Cammino delle «Terre Mutate», duecento chilometri di memoria, da Fabriano a L'Aquila, attraversando i luoghi colpiti dal terremoto.

Un'occasione di sviluppo turistico sostenibile

Ogni percorso trova la sua ragione di esistere già nella bellezza naturale dei luoghi. Ed il Cammino di San Nilo, nel Basso Cilento, sui passi degli antichi Bizantini e che arriva fino a Palinuro, è anche l'unico tracciato attraversato da ben quattro riconoscimenti Unesco. E poi, ci sono, naturalmente, i Cammini pugliesi, che costituiscono la più estesa infrastruttura immateriale, spirituale, culturale e relazionale della regione, attraversati dalla Via Appia, la Regina Viarum che collegava (e collega) Roma a Brindisi, e dove sfociano, nel territorio della Murgia pugliese, i Cammini Materani. Per questo, ricollegando tutti i Cammini al di sotto del Colosseo, oggi è possibile parlare di «Via Francigena del Sud», di fatto approvata, lo scorso ottobre, dall'Associazione europea delle Vie Francigene. Ed allora, si può essere «Sereni e resilienti, oltre le avversità» anche per essere riusciti a «ricucire» ben 900 chilometri di storia, fra tradizioni e territorio. Spetterà a Fabio Attolico, responsabile tecnico della Via Francigena per il Sud, raccontare in che modo si è arrivati a questo traguardo e quanto si possa crescere ancora. «Il Santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano e Gerusalemme, i porti pugliesi e quelli della costa orientale della Sicilia costituivano i normali punti d'imbarco per la Terrasanta», ricorda Renato Stopani, storico dei Cammini. «Ma se questa è la storia, la contemporaneità ci offre una rete di cammini che, senza soluzione di continuità, narrano la dimensione europea coesa, culturale, religiosa e, ancora, ambientale e occasione di sviluppo turistico sostenibile», puntualizza Sandro Polci, secondo il quale, un patrimonio del genere

trova il suo appeal nella semplicità della sua stessa fruizione: «I Cammini possono essere percorsi con passo fantozziano o alla Forrest Gump: l'importante è non smettere di pensare». Magari, parafrasando Pier Paolo Pasolini: «Imparando a conoscere, passo per passo, quel nuovo mondo».

11 novembre 2020 (modifica il 11 novembre 2020 | 10:01)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)  0

[SCRIVI](#)

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)

[I PIÙ LETTI](#)

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutulli | Quimamme
Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
Compara offerte ADSL | Compara offerte Luce e Gas



UN WEBINAR SULLA «FRANCIGENA DEL SUD», I CAMMINI SACRI SOTTO ROMA

Un webinar sulla «Francigena del Sud», i cammini sacri sotto Roma **Peppe Aquaro | Corriere della Sera 11 Nov 2020 - Stampa Un webinar sulla «Francigena del Sud», i cammini sacri sotto Roma - Peppe Aquaro | Corriere della Sera - NaN b Tutte le strade portano a Roma. Verissimo. Ma poi, mi raccomando, per Gerusalemme si continua, passando dalla Puglia e raggiungendo prima Brindisi e poi Santa Maria di Leuca. Del resto, i camminatori lo sanno e lo hanno ripetuto in più occasioni nel corso del «Festival europeo delle vie Francigene», in programma fino al prossimo 29 novembre e giunto alla decima edizione, tra conferenze, storie e buone pratiche. «Vogliamo ripercorrere i passi della storia? Bene, allora ricordiamoci che, anticamente, da Canterbury alla Terra Santa, il tracciato dell'antica Via Francigena comprendeva diversi passaggi nell'Italia meridionale, soprattutto in Puglia», osserva l'architetto e ricercatore Sandro Polci , direttore artistico di un festival la cui novità è in un incontro, «Il Sud dei Cammini», in programma mercoledì 11 novembre, dalle 18.00 alle 19.15, nel webinar «Sereni e resilienti oltre le avversità», in collaborazione con la Regione Puglia , oltre che con Federparchi , Fondazione **Symbola** ed Unione nazionale Pro Loco italiane . «Il Sud dei cammini» potrà essere seguito in diretta, sia sulla piattaforma di Zoom (<https://zoom.us/j/94744551272?pwd=RS9adzhsOUR0QmRLSm9CTkVucnFMZz09>) indicando come credenziali (Meeting ID: 947 4455 1272 Passcode: 019302), sia sulla pagina Facebook (https://m.facebook.com/PiilCulturaPuglia/?locale2=it_IT). Sulle tracce del «Turismo buono», dei luoghi sostenibili, originali e ben frequentati, l'intento del webinar è quello di lasciare una sorta di impronta ben visibile nei principali cammini del Sud: dal Cammino di San Benedetto, del quale parlerà Simone Frignani , al Cammino di San Francesco di Paola, che sarà descritto da Alessandro Montuano , fino al Cammino delle «Terre Mutate», duecento chilometri di memoria, da Fabriano a L'Aquila, attraversando i luoghi colpiti dal terremoto. Ricevi storie di qualità nella tua email **Iscrivimi Registrati per salvare il contenuto** × È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su **symbola.net** per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Sì, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email **Iscrivimi** Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. **ACCETTO Privacy & Cookies Policy** **Privacy Overview** This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. **Privacy Overview** This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. **Necessari Sempre abilitato** Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features**

of the website. These cookies do not store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[UN WEBINAR SULLA «FRANCIGENA DEL SUD», I CAMMINI SACRI SOTTO ROMA]

L'ESTATE DEI CAMMINI D'ITALIA. FRANCESCHINI: "NEL PROSSIMO ATLANTE NUOVI PERCORSI NELLE REGIONI CHE

L'estate dei cammini d'Italia. Franceschini: "Nel prossimo atlante nuovi percorsi nelle regioni che mancano" Lucio Luca | laRepubblica.it L'estate dei cammini d'Italia. Franceschini: "Nel prossimo atlante nuovi percorsi nelle regioni che mancano" - Lucio Luca | laRepubblica.it L'estate-dei-cammini-d'Italia.-Franceschini-22Nel-prossimo-atlante-nuovi-percorsi-nelle-regioni-che-mancano22.pdf - 121.56 Kb I numeri del turismo a picco per l'emergenza Covid. Ma nel "buco nero" emerge un segmento: quello del turismo "lento". Il successo della guida curata da **Symbola** e Ifel e presentata da Repubblica. E' stato un anno nero per il turismo. E non poteva essere diversamente. I numeri diffusi recentemente dall'Enit sono spietati: sei turisti stranieri in meno su dieci, una riduzione di qualcosa come 165 milioni di pernottamenti. Le stime parlano chiaro: le casse sono rimaste desolatamente vuote, la perdita per il settore ammonta a poco meno di 70 miliardi. Ma c'è un segmento che, malgrado tutto, ha retto. E anzi, ha registrato numeri record. Quello del turismo alternativo, la montagna, i cammini d'Italia, mai come quest'anno così affollati. Senza, per altro, problemi di assembramento, visto che all'aria aperta, negli spazi infiniti che solo il territorio italiano sa offrire, qualsiasi direttiva anti-Covid è stata sicuramente rispettata. Il presidente dell'Enit Giorgio Palmucci è convinto che, seppur faticosamente, una via d'uscita dalla crisi c'è: "L'Italia resta ai primi posti per viaggiatori d'oltreoceano, quelli che spendono di più e tradizionalmente affollano il nostro Paese alla ricerca di arte e storia - spiega il presidente Giorgio Palmucci - Questo contributo, com'è ovvio, quest'anno è mancato. Ma in compenso si sono innescati fenomeni compensativi: gli italiani hanno riscoperto luoghi che, magari, avevano trascurato. Il turismo "lento", sostenibile, quello dei piccoli borghi e dei cammini ha registrato pienoni impensabili fino a poco tempo fa. Da qui bisogna ripartire, in attesa che l'emergenza dia una tregua". Ricevi storie di qualità nella tua email Iscriviti Registrati per salvare il contenuto × È necessario completare la registrazione per salvare il contenuto. Registrati su [symbola.net](https://www.symbola.net) per salvare articoli e ricerche, scaricare contenuti esclusivi e unirti alla community. Campo non obbligatorio per persone fisiche Ruolo Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy. Sì, voglio iscrivermi alla newsletter. Registrami Via Lazio 20C 00187 Roma T. +39 0645422601 Ricevi storie di qualità nella tua email Iscriviti Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookies; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. ACCETTO Privacy & Cookies Policy Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessary Sempre abilitato Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not

store any personal information. Non necessario Non necessario Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[L'ESTATE DEI CAMMINI D'ITALIA. FRANCESCHINI: "NEL PROSSIMO ATLANTE NUOVI PERCORSI NELLE REGIONI CHE]

L'ESTATE DEI CAMMINI D'ITALIA. FRANCESCHINI: "NEL PROSSIMO ATLANTE NUOVI PERCORSI NELLE REGIONI CHE

I numeri del turismo a picco per l'emergenza Covid. Ma nel "buco nero" emerge un segmento: quello del turismo "lento". Il successo della guida curata da **Symbola** e Ifel e presentata da Repubblica

E' stato un anno nero per il turismo. E non poteva essere diversamente. I numeri diffusi recentemente dall'Enit sono spietati: sei turisti stranieri in meno su dieci, una riduzione di qualcosa come 165 milioni di pernottamenti. Le stime parlano chiaro: le casse sono rimaste desolatamente vuote, la perdita per il settore ammonta a poco meno di 70 miliardi. Ma c'è un segmento che, malgrado tutto, ha retto. E anzi, ha registrato numeri record. Quello del turismo alternativo, la montagna, i cammini d'Italia, mai come quest'anno così affollati. Senza, per altro, problemi di assembramento, visto che all'aria aperta, negli spazi infiniti che solo il territorio italiano sa offrire, qualsiasi direttiva anti-Covid è stata sicuramente rispettata.

Il presidente dell'Enit Giorgio Palmucci è convinto che, seppur faticosamente, una via d'uscita dalla crisi c'è: "L'Italia resta ai primi posti per viaggiatori d'oltreoceano, quelli che spendono di più e tradizionalmente affollano il nostro Paese alla ricerca di arte e storia – spiega il presidente Giorgio Palmucci - Questo contributo, com'è ovvio, quest'anno è mancato. Ma in compenso si sono innescati fenomeni compensativi: gli italiani hanno riscoperto luoghi che, magari, avevano trascurato. Il turismo "lento", sostenibile, quello dei piccoli borghi e dei cammini ha registrato pionieri impensabili fino a poco tempo fa. Da qui bisogna ripartire, in attesa che l'emergenza dia una tregua".

L'Enit a luglio prevedeva che la montagna sarebbe stata la meno colpita dai trend negativi e avrebbe assorbito il 60% della domanda interna. Previsione azzeccata, visto che le prenotazioni da quelle parti sono state ampiamente soddisfacenti: "È vero, i flussi turistici si sono spostati verso località minori – spiega il ministro del Turismo Dario Franceschini - È una strada da percorrere con investimenti mirati. Penso a un grande piano nazionale di riqualificazione dei borghi, dei centri storici e di tutte le forme di turismo lento, come le ferrovie storiche, le piste ciclabili e i cammini. In questo quadro rientra anche la riqualificazione dello straordinario patrimonio di edilizia rurale, come i casali, che nel nostro Paese per tante ragioni sono stati abbandonati". Il ministero dei Beni culturali guidato da Franceschini ha censito recentemente 44 cammini storici in tutta Italia che sono diventati un prezioso atlante curato dalla Fondazione **Symbola** e da Ifel. Repubblica ha deciso di presentarli tutti e di dedicare questo spazio proprio a una forma di turismo che sembra vivere una fase di rilancio: "Purtroppo nell'atlante mancano diversi percorsi e alcune regioni, specialmente nel Sud del Paese, non sono rappresentate. La guida, però, è in costante aggiornamento e io spero che nei prossimi mesi **Symbola** e Ifel possano davvero completare un lavoro di grande valore. Non voglio fare un appello a chi manca, affinché ci aiuti a pubblicare una seconda edizione ancora più ricca della prima. Ma certo, mi piacerebbe da parte di alcune regioni un maggiore coinvolgimento...".

Il 2020, dunque, è stato proprio l'anno della riscoperta del turismo alternativo. E' la base per ripartire? Ne è convinto anche uno che di turismo se ne intende, il direttore di Lonely Planet Italia Angelo Pittro: "Quello che è accaduto in pochi mesi è davvero incredibile – dice - A febbraio si ragionava ancora di over tourism, di città d'arte invase che pensavano al ticket d'ingresso e al numero chiuso, sei mesi dopo si è tornato a parlare di sostenibilità, natura, approccio a un turismo completamente diverso. Se vogliamo è una opportunità che non tornerà un'altra volta. Viaggiare slow, addirittura a piedi come avviene nei tanti cammini d'Italia, permette di andare a cercare gli altri e cementificare il senso di comunità. E' il bisogno di un abbraccio – virtuale per il momento – che ci viene sollecitato anche dai nostri esperti di social media, quelli che raccolgono le richieste di migliaia e migliaia di viaggiatori, la nostra fonte privilegiata". "La crisi

post Covid sarà l'occasione per affrontare il tema della sostenibilità e di un nuovo modo di proporre e vivere il turismo” riprende il presidente dell'Enit. Sostenibilità significa “turismo lento”, fuori dai circuiti tradizionali, riscoperta dei borghi, delle mete meno conosciute, dei cammini che attraversano da Nord a Sud l'intero Paese: “L'Italia è un viaggio da condividere e assaporare il più possibile e quindi lentamente – conclude Palmucci – Si può visitarla in qualsiasi modo: in auto, in moto, a piedi e in bicicletta soprattutto in un momento in cui acquista valore la dimensione dello spazio. E' il momento dei cammini, della riscoperta di percorsi naturalistici che richiedono piccoli gruppi, delle città da vivere con tempi e modalità slow che consentono di assaporare con più intensità le esperienze a ritmi, appunto, sostenibili”.

[L'ESTATE DEI CAMMINI D'ITALIA. FRANCESCHINI: "NEL PROSSIMO ATLANTE NUOVI PERCORSI NELLE REGIONI CHE]

PIÙ LETTI

In Germania si celebrano i 100 anni del Bauhaus, scuola ...

Cerca nel sito...



Voyager

-magazine

di luoghi, d'uomini, di cultura e d'altre storie.

TRADE VISITOR REGISTRATION NOW OPEN!
16 - 18 OCTOBER 2019, SINGAPORE

REGISTER NOW

ITB
ASIAAsia's Leading
Travel Trade
Show

itb-asia.com

HOME

METE ITALIA ▾

METE ESTERO ▾

ENOGASTRONOMIA ▾

CULTURA ▾

ACCOGLIENZA ▾

NEWS ▾

ITINERARI

Home » ITINERARI » Al via il 10° Festival Europeo delle Vie Francigene e dei Cammini nel Sud



VIDEO PORTFOLIO

Al via il 10° Festival Europeo delle Vie Francigene e dei Cammini nel Sud

0

DI REDAZIONE - 22 SETTEMBRE 2020

ITINERARI

*Dal 29 settembre al 29 novembre: conferenze, storie, testimonianze e buone pratiche.**L'evento è organizzato dall'Associazione Europea Vie Francigene con Associazione Civita e con Regione Puglia, Federparchi, Fondazione **Symbola**, Unione Nazionale Pro Loco Italiane*

È il momento dei Cammini nel Sud! Dal recente riconoscimento della Assemblea generale del 18 ottobre 2019 a Bari della **Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)** - quale *reseau porter* della Via Francigena per il Consiglio d'Europa, oltre Roma fino a Brindisi e Santa Maria di Leuca - alle decisioni del MIBACT di intervento a sostegno di questa e della Via Appia Antica; dai numeri confortanti sia di fruitori che di operatori e volontari, vi è una vitalità tanto attesa quanto rincuorante. Per comprendere e



NEWS

assecondare virtuosamente tale fenomeno, il Festival, giunto al traguardo della sua decima edizione, conferma la sua natura **"Collective project"** per riflettere e proporre un "pensiero avvenire" per ogni camminatore consapevole e per i borghi, le campagne, le periferie attraversate con una serie di iniziative che avranno luogo dal 29 settembre al 29 novembre 2020.



Massimo Tedeschi, Presidente Associazione Europea Vie Francigene si considera *"felice per il traguardo tagliato dei 10 anni di Festival Europeo per la valorizzazione francigena e dei cammini, ha fatto presente l'obiettivo finalmente raggiunto di una Via Francigena unica e integra, da Canterbury a Brindisi e Santa Maria di Leuca, ribadendo la sua centralità nell'accrescere ulteriormente l'attrattività e la forza dell'intero Itinerario Culturale Europeo"*.

Aldo Patruno, Direttore generale Dipartimento Turismo – Regione Puglia ritiene che "Abbiamo fatto i compiti a casa. Abbiamo fatto rete tra Regioni del Sud. Abbiamo condiviso itinerari e tracciati delle South Cultural Routes, a partire dalla Via Francigena. Abbiamo investito sulla infrastrutturazione leggera e stiamo investendo fondi europei, statali e regionali sull'ospitalità, sull'accoglienza e sui servizi. E i risultati si vedono a livello europeo e nazionale, con un numero di camminatori in Puglia che dal 2017 è in crescita costante, triplicando di anno in anno".

E' il direttore artistico del festival, **Sandro Polci**, che sottolinea come la storia insegni che, "assai più del resto della penisola, l'Italia meridionale ha conservato per tutto il medioevo e sin oltre l'età moderna, l'impronta nelle infrastrutture viarie, conferitale da Roma a livello di organizzazione territoriale: la "regina viarium" (l'Appia), l'Appia Traiana, la Popilia hanno continuato a costituire le direttrici viarie per gli spostamenti di ampio orizzonte. Lo attestano gli stessi percorsi seguiti dagli eserciti bizantini, arabi, crociati, che sempre risulta abbiano seguito gli itinerari delle antiche consolari."



Lo stesso accadrà nell'era dei pellegrinaggi, quando i pellegrini da tutti i paesi della Cristianità occidentale si dirigevano verso le mete delle "peregrinationes maiores" altomedievali : il Santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano e Gerusalemme, i porti pugliesi e quelli della costa orientale della Sicilia costituendo i normali punti d'imbarco per la Terrasanta. Come ricorda il Prof. Renato Stopani, storico dei Cammini, "Lungo gli stessi itinerari

nasceranno poi altre mete di pellegrinaggio, spesso legate al fenomeno delle traslazioni dei Corpi Santi e di reliquie : di qui il culto di San Nicola a Bari o di San Bartolomeo a Benevento. Inoltre ulteriore incremento ai pellegrinaggi sarà dato dal venire ad esistenza di altri luoghi sacri formati in rapporto con devozioni che riusciranno a superare la dimensione locale.

Tutto ciò porterà alla formazione di una vera e propria rete di cammini, che si distenderà per tutto il Meridione e che solo ora andiamo riscoprendo e fruendo". Ma se questa è la storia – continua Polci – la contemporaneità ci offre una rete di cammini che, senza soluzione di continuità, narrano la dimensione



TTG, SUN e Regeneration! a Rimini per tracciare il futuro del turismo

È il Fattore Umano a fare la differenza al 57° TTG Travel Experience, manifestazione leader...

SOCIAL

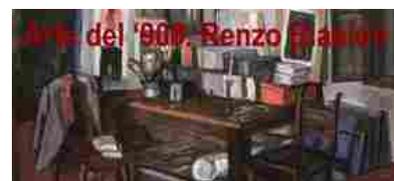


NEWSLETTER

Iscriviti

PARTNER

LangheRoeroMonferrato.net
quotidiano del territorio patrimonio dell'Umanità



europea coesa, culturale, religiosa e, ancora, ambientale e occasione di sviluppo turistico sostenibile. Ecco perché la decima amata edizione del festival guarda a Sud: perché in breve tempo ha reso fruibili moltissimi tratti, ha moltiplicato i fruitori e vive condizioni paesaggistiche in molte tratte integre ed emozionanti, come ad esempio: Via Francigena nel sud, il Cammino materano e di San Benedetto.”

LE INIZIATIVE

Di seguito le iniziative che avranno luogo dal **29 settembre al 29 novembre 2020**, in presenza o a distanza secondo i più adeguati criteri di sicurezza e opportunità al momento possibili. **I Cammini nel Sud. Chiedere alla Storia** | Ciclo di conferenze sulle radici storiche dei cammini, dall'alto medioevo ad oggi, ascoltando gli storici e i promotori che ne hanno mantenuto vivo il valore, le secolari testimonianze e il significato europeo.



I Cammini nel Sud. I buoni passi per Via. Presentazione e dialogo con i principali cammini del Sud: originali, sostenibili e ben frequentati. Oltre la Via Francigena e l'Appia, rappresentano il reticolo che traccia le vie della storia, delle identità e del “turismo buono”. Ne verranno comparate le peculiarità e le potenzialità alla ricerca di una fruttuosa condivisione, a partire dalla Via Francigena nel sud al Cammino materano e al Cammino di San Benedetto. La data per la conferenza stampa del presente Festival ha un gemellaggio culturale e di consapevolezza per il bene comune: tra Altamura e Santeramo in Colle, la seconda edizione del , da oggi sino a domenica 13 settembre. In programma cammini, fotografia, cinema, folklore, sostenibilità e cooperazione, conoscendo associazioni, enti, fondazioni e realtà del territorio, poiché “I Cammini pugliesi costituiscono la più estesa infrastruttura immateriale, spirituale, culturale e relazionale della Regione Puglia”.



Passo fermo e impronta ecologica leggera: 10 storie da tenere a mente. Esempi e buone pratiche di cui godere prima ancora di conoscerle! In tutta Europa, per forza, semplicità e anche ironia ci insegnano molto. Emozionandoci. Così, nella decima edizione del Festival e a **100 anni dalla nascita di Gianni Rodari** vogliamo celebrare “**La grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie**”. Naturalmente storie di

Cammino con esempi e fascinazioni, a partire dall'antica e insieme giovane Via Francigena nel Sud, finalmente riconosciuta dal Consiglio d'Europa.

AUTORE



REDAZIONE

ARTICOLI COLLEGATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12 Settembre, 2020

zarabaza



[Chi Siamo](#)

[Uno@Uno](#)

[Strade'89](#)

[#AdessoRestoaCasa](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)



FESTIVAL TURISMO

AL VIA 10° FESTIVAL EUROPEO VIE FRANCIGENE, CAMMINI, WAYS, CHEMINS "IL SUD DEI CAMMINI"

Redazione · 12 Settembre, 2020

CATEGORIE

- Ambiente
- Appunti di Viaggio
- Archeologia
- Arte
- Beni Culturali
- Cibo
- Cinema
- Città e Servizi
- Cultura
- Drink d'autore
- Economia Circolare
- Economia e imprese
- Festival
- Fiere
- Innovazioni
- Libri
- Luoghi e paesaggi
- Moda
- Mostre
- Motori
- Musica
- Nautica
- Politica
- Salute
- Solidarietà
- Spettacolo
- Sport - motori
- Sport - Turismo
- Taste&Win
- Turismo



Associazione Europea Vie Francigene con Associazione Civita

074078

Turismo enogastronomico

TV

Viaggi



con Regione Puglia, Federparchi, Fondazione Symbola, Unione Nazionale Pro Loco Italiane.

Dal 29 settembre al 29 novembre: conferenze, storie, testimonianze e buone pratiche. E per i 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari si celebrerà "La grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie".



È il momento dei Cammini nel Sud! Dal recente riconoscimento della Assemblea generale del 18 ottobre 2019 a Bari della **Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)** – quale *reseau porter* della Via Francigena per il Consiglio d'Europa, oltre Roma fino a Brindisi e Santa Maria di Leuca – alle decisioni del MIBACT di intervento a sostegno di questa e della Via Appia Antica; dai numeri confortanti sia di fruitori che di operatori e volontari, vi è una vitalità tanto attesa quanto rincuorante.



Per comprendere e assecondare virtuosamente tale fenomeno, il Festival, giunto al traguardo della sua decima edizione, conferma la sua natura **“Collective project”** per riflettere e proporre un **“pensiero avvenire”** per ogni camminatore consapevole e per i borghi, le campagne, le periferie traversate con una serie di iniziative che avranno luogo dal 29 settembre al 29 novembre 2020.



Massimo Tedeschi, Presidente Associazione Europea Vie Francigene si considera *“felice per il traguardo tagliato dei 10 anni di Festival Europeo per la valorizzazione francigena e dei cammini, ha fatto presente l’obiettivo finalmente raggiunto di una Via Francigena unica e integra, da Canterbury a Brindisi e Santa Maria di Leuca, ribadendo la sua centralità nell’accrescere ulteriormente l’attrattività e la forza dell’intero Itinerario Culturale Europeo”*.



Aldo Patruno, Direttore generale Dipartimento Turismo – Regione Puglia ritiene che “Abbiamo fatto i compiti a casa. Abbiamo fatto rete tra Regioni del Sud. Abbiamo condiviso itinerari e tracciati delle South Cultural Routes, a partire dalla Via Francigena. Abbiamo investito sulla infrastrutturazione leggera e stiamo investendo fondi europei, statali e regionali sull’ospitalità, sull’accoglienza e sui servizi. E i risultati si vedono a livello europeo e nazionale, con un numero di camminatori in Puglia che dal 2017 è in crescita costante, triplicando di anno in anno”.



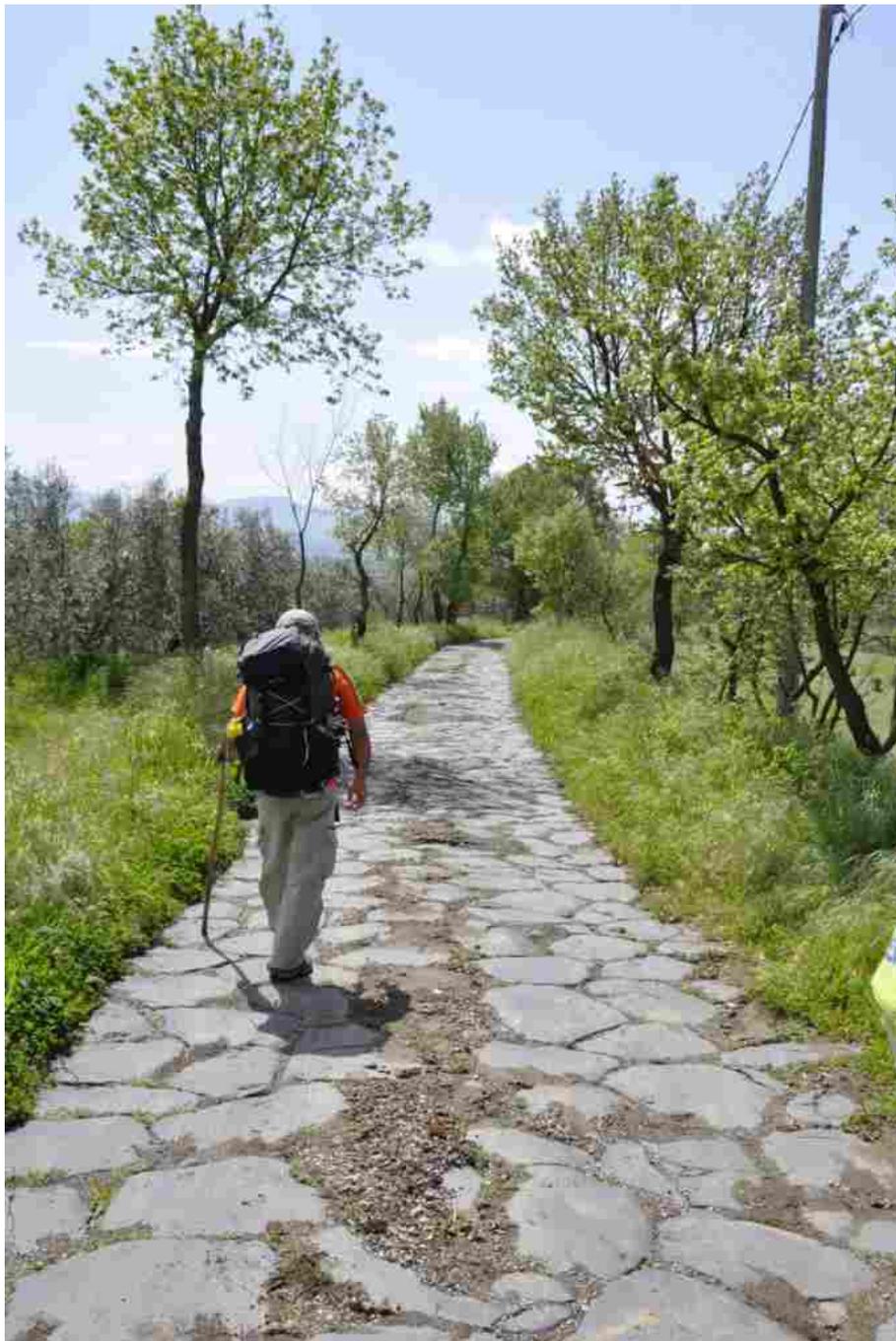
E' il direttore artistico del festival, **Sandro Polci**, che sottolinea come la storia insegna che, "assai più del resto della penisola, l'Italia meridionale ha conservato per tutto il medioevo e sin oltre l'età moderna, l'impronta nelle infrastrutture viarie, conferitale da Roma a livello di organizzazione territoriale: la "regina viarum" (l'Appia), l'Appia Traiana, la Popilia hanno continuato a costituire le direttrici viarie per gli spostamenti di ampio orizzonte. Lo attestano gli stessi percorsi seguiti dagli eserciti bizantini, arabi, crociati, che sempre risulta abbiano seguito gli itinerari delle antiche consolari."



Lo stesso accadrà nell'era dei pellegrinaggi, quando i pellegrini da tutti i paesi della Cristianità occidentale si dirigevano verso le mete delle "peregrinationes maiores" altomedievali : il Santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano e Gerusalemme, i porti pugliesi e quelli della costa orientale della Sicilia costituendo i normali punti d'imbarco per la Terrasanta.



Come ricorda il Prof. Renato Stopani, storico dei Cammini, "Lungo gli stessi itinerari nasceranno poi altre mete di pellegrinaggio, spesso legate al fenomeno delle traslazioni dei Corpi Santi e di reliquie : di qui il culto di San Nicola a Bari o di San Bartolomeo a Benevento. Inoltre ulteriore incremento ai pellegrinaggi sarà dato dal venire ad esistenza di altri luoghi sacri formati in rapporto con devozioni che riusciranno a superare la dimensione locale.



Tutto ciò porterà alla formazione di una vera e propria rete di cammini, che si distenderà per tutto il Meridione e che solo ora andiamo riscoprendo e fruendo". Ma se questa è la storia – continua Polci – la contemporaneità ci offre una rete di cammini che, senza soluzione di continuità, narrano la dimensione europea coesa, culturale, religiosa e, ancora, ambientale e occasione di sviluppo turistico sostenibile.



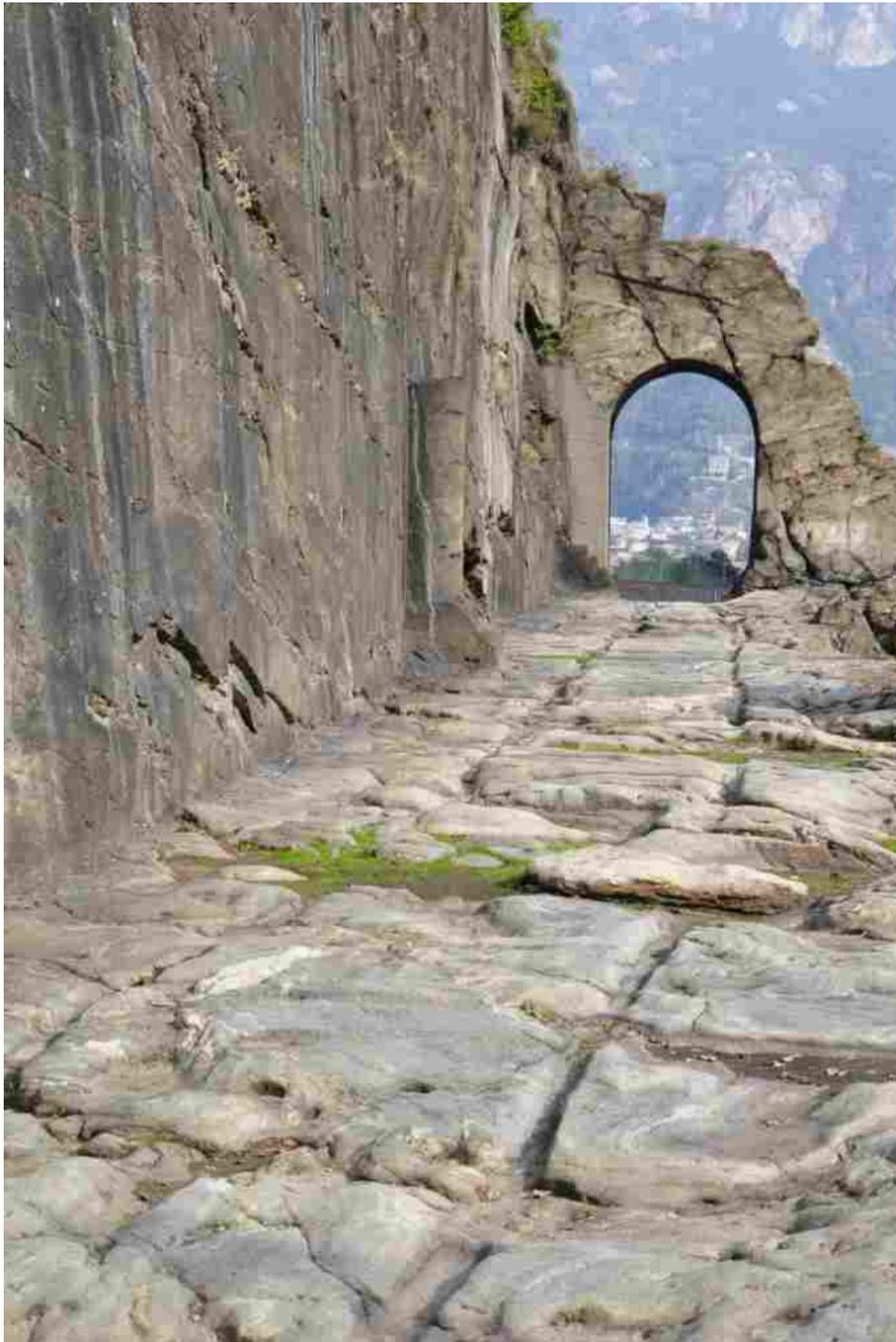
Ecco perché la decima amata edizione del festival guarda a Sud: perché in breve tempo ha reso fruibili moltissimi tratti, ha moltiplicato i fruitori e vive condizioni paesaggistiche in molte tratte integre ed emozionanti, come ad esempio: Via Francigena nel sud, il Cammino materano e di San Benedetto.”



LE INIZIATIVE

Di seguito le iniziative che avranno luogo dal **29 settembre al 29 novembre 2020**, in presenza o a distanza secondo i più adeguati criteri di sicurezza e opportunità al momento possibili.

I Cammini nel Sud. Chiedere alla Storia | Ciclo di conferenze sulle radici storiche dei cammini, dall'alto medioevo ad oggi, ascoltando gli storici e i promotori che ne hanno mantenuto vivo il valore, le secolari testimonianze e il significato europeo. Tra questi i docenti: **Pietro Dalena, Renato Stopani e Massimo Tedeschi.**



I Cammini nel Sud. I buoni passi per Via. Presentazione e dialogo con i principali cammini del Sud: originali, sostenibili e ben frequentati. Oltre la Via Francigena e l'Appia, rappresentano il reticolo che traccia le vie della storia, delle identità e del "turismo buono". Ne verranno comparate le peculiarità e le potenzialità alla ricerca di una fruttuosa condivisione, a partire dalla Via Francigena nel sud al Cammino materano e al Cammino di San Benedetto.



La data per la conferenza stampa del presente Festival ha un gemellaggio culturale e di consapevolezza per il bene comune: tra Altamura e Santeramo in Colle, la seconda edizione del , da oggi sino a domenica 13 settembre. In programma cammini, fotografia, cinema, folklore, sostenibilità e cooperazione, conoscendo associazioni, enti, fondazioni e realtà del territorio, poiché “I Cammini pugliesi costituiscono la più estesa infrastruttura immateriale, spirituale, culturale e relazionale della Regione Puglia”.



I Cammini nel Sud. Passo fermo e impronta ecologica leggera: 10 storie da tenere a mente. Esempi e buone pratiche di cui godere prima ancora di conoscerle! In tutta Europa, per forza, semplicità e anche ironia ci insegnano molto. Emozionandoci. Così, nella decima edizione del Festival e a 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari vogliamo celebrare “**La grammatica della fantasia. Introduzione all’arte di inventare storie**”. Presenteremo così amici originali della Via, come Pietro Scidurlo. Naturalmente storie di Cammino con esempi e fascinazioni, a partire dall’antica e insieme giovane Via Francigena nel Sud, finalmente riconosciuta dal Consiglio d’Europa.



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
Redazione di Bari

Cerca nel sito Data

AL VIA 10° FESTIVAL EUROPEO VIE FRANCIGENE, CAMMINI, WAYS, CHEMINS "IL SUD DEI CAMMINI"

11/09/2020

AL VIA 10° FESTIVAL EUROPEO VIE FRANCIGENE, CAMMINI, WAYS, CHEMINS

"IL SUD DEI CAMMINI"

con Regione Puglia, Federparchi, Fondazione [Symbola](#), Unione Nazionale Pro Loco Italiane.

Dal 29 settembre al 29 novembre: conferenze, storie, testimonianze e buone pratiche. E per i 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari si celebrerà "La grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie".



È il momento dei Cammini nel Sud! Dal recente riconoscimento della Assemblea generale del 18 ottobre 2019 a Bari della Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) - quale reseau porter della Via Francigena per il Consiglio d'Europa, oltre Roma fino a Brindisi e Santa Maria di Leuca - alle decisioni del MIBACT di intervento a sostegno di questa e della Via Appia Antica; dai numeri confortanti sia di fruitori che di operatori e volontari, vi è una vitalità tanto attesa quanto rincuorante. Per comprendere e assecondare virtuosamente tale fenomeno, il Festival, giunto al traguardo della sua decima edizione, conferma la sua natura "Collective project" per riflettere e proporre un "pensiero avvenire" per ogni camminatore consapevole e per i borghi, le campagne, le periferie attraversate con una serie di iniziative che avranno luogo dal 29 settembre al 29 novembre 2020.

Massimo Tedeschi, Presidente Associazione Europea Vie Francigene si considera "felice per il traguardo tagliato dei 10 anni di Festival Europeo per la valorizzazione francigena e dei cammini, ha fatto presente l'obiettivo finalmente raggiunto di una Via Francigena unica e integra, da Canterbury a Brindisi e Santa Maria di Leuca, ribadendo la sua centralità nell'accrescere ulteriormente l'attrattività e la forza dell'intero Itinerario Culturale Europeo".

Aldo Patruno, Direttore generale Dipartimento Turismo - Regione Puglia ritiene che "Abbiamo fatto i compiti a casa. Abbiamo fatto rete tra Regioni del Sud. Abbiamo condiviso itinerari e tracciati delle South Cultural Routes, a partire dalla Via Francigena. Abbiamo investito sulla infrastrutturazione leggera e stiamo investendo fondi europei, statali e regionali sull'ospitalità, sull'accoglienza e sui servizi. E i risultati si vedono a livello europeo e nazionale, con un numero di camminatori in Puglia che dal 2017 è in crescita costante, triplicando di anno in anno".

E' il direttore artistico del festival, Sandro Polci, che sottolinea come la storia insegna che, "assai più del resto della penisola, l'Italia meridionale ha conservato per tutto il medioevo e sin oltre l'età moderna, l'impronta nelle infrastrutture viarie, conferitale da Roma a livello di organizzazione territoriale: la "regina viarum" (l'Appia), l'Appia Traiana, la Popilia hanno continuato a costituire le direttrici viarie per gli spostamenti di ampio orizzonte. Lo attestano gli stessi percorsi seguiti dagli eserciti bizantini, arabi, crociati, che sempre risulta abbiano seguito gli itinerari delle antiche consolari."

Lo stesso accadrà nell'era dei pellegrinaggi, quando i pellegrini da tutti i paesi della Cristianità occidentale si dirigevano verso le mete delle "peregrinationes maiores" altomedievali: il Santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano e Gerusalemme, i porti pugliesi e quelli della costa orientale della Sicilia costituendo i normali punti d'imbarco per la Terrasanta. Come ricorda il Prof. Renato Stopani, storico dei Cammini, "Lungo gli stessi itinerari nasceranno poi altre mete di pellegrinaggio, spesso legate al fenomeno delle traslazioni dei Corpi Santi e di reliquie: di qui il culto di San Nicola a Bari o di San Bartolomeo a Benevento. Inoltre ulteriore incremento ai pellegrinaggi sarà dato dal venire ad esistenza di altri luoghi sacri formati in rapporto con devozioni che riusciranno a superare la dimensione locale.

Tutto ciò porterà alla formazione di una vera e propria rete di cammini, che si distenderà per tutto il Meridione e che solo ora andiamo riscoprendo e fruendo". Ma se questa è la storia - continua Polci - la contemporaneità ci offre una rete di cammini che, senza soluzione di continuità, narrano la dimensione europea coesa, culturale, religiosa e, ancora, ambientale e occasione di sviluppo turistico sostenibile. Ecco perché la decima amata edizione del festival guarda a Sud: perché in breve tempo ha reso fruibili moltissimi tratti, ha moltiplicato i fruitori e vive condizioni paesaggistiche in molte tratte integre ed emozionanti, come ad esempio: Via Francigena nel sud, il Cammino materano e di San Benedetto."

LE INIZIATIVE

Di seguito le iniziative che avranno luogo dal 29 settembre al 29 novembre 2020, in presenza o a distanza secondo i più adeguati criteri di sicurezza e opportunità al momento possibili.

I Cammini nel Sud. Chiedere alla Storia | Ciclo di conferenze sulle radici storiche dei cammini, dall'alto medioevo ad oggi, ascoltando gli storici e i promotori che ne hanno mantenuto vivo il valore, le secolari testimonianze e il significato europeo. Tra questi i docenti: Pietro Dalena, Renato Stopani e Massimo Tedeschi.

I Cammini nel Sud. I buoni passi per Via. Presentazione e dialogo con i principali cammini del Sud: originali, sostenibili e ben frequentati. Oltre la Via Francigena e l'Appia, rappresentano il reticolo che traccia le vie della storia, delle identità e del "turismo buono". Ne verranno comparate le peculiarità e le potenzialità alla ricerca di una fruttuosa condivisione, a partire dalla Via Francigena nel sud al Cammino materano e al Cammino di San Benedetto. La data per la conferenza stampa del presente Festival ha un gemellaggio culturale e di consapevolezza per il bene comune: tra Altamura e Santeramo in Colle, la seconda edizione del

𝓥𝓲𝓪𝓷𝓭𝓭𝓽𝓲
𝓕𝓮𝓼𝓽𝓲𝓿𝓪𝓵, da oggi sino a domenica 13 settembre. In programma cammini, fotografia, cinema, folklore, sostenibilità e cooperazione, conoscendo associazioni, enti, fondazioni e realtà del territorio, poiché "I Cammini pugliesi costituiscono la più estesa infrastruttura immateriale, spirituale, culturale e relazionale della Regione Puglia".

I Cammini nel Sud. Passo fermo e impronta ecologica leggera: 10 storie da tenere a mente. Esempi e buone pratiche di cui godere prima ancora di conoscerle! In tutta Europa, per forza, semplicità e anche ironia ci insegnano molto. Emozionandoci. Così, nella decima edizione del Festival e a 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari vogliamo celebrare "La grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie". Presenteremo così amici originali della Via,

come Pietro Scidurlo. Naturalmente storie di Cammino con esempi e fascinazioni, a partire dall'antica e insieme giovane Via Francigena nel Sud, finalmente riconosciuta dal Consiglio d'Europa.

Testata giornalistica Puglialive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile - Nicola Morisco
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg.n.8135 del 25/05/2010

Powered by studiolamanna.it



Home La rivista Contatti Abbonamenti 

“IL SUD DEI CAMMINI”

by **Redazione**
22 MINUTI AGO

COMUNICATI STAMPA **EVENTI ROMA**

 No comments

0 shares



Associazione Europea Vie Francigene con Associazione Civita

Presentano

10° FESTIVAL EUROPEO VIE FRANCIGENE, CAMMINI, WAYS, CHEMINS

“IL SUD DEI CAMMINI”

con Regione Puglia

Federparchi, Fondazione **Symbola**, Unione Nazionale Pro Loco Italiane.

| Conferenza stampa | venerdì 11 settembre – ore 11.00 |

| Associazione Civita | Piazza Venezia, 11 Roma

È il momento dei Cammini nel Sud! Dal recente riconoscimento della Assemblea generale del 18 ottobre 2019 a Bari della **Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)** – quale *reseau porter* della Via Francigena per il Consiglio d’Europa, oltre Roma fino a Brindisi e Santa Maria di Leuca – alle decisioni del MIBACT di intervento a sostegno di questa e della Via Appia Antica; dai numeri confortanti sia di fruitori che di operatori e volontari, vi è una vitalità tanto attesa quanto rincuorante. Per comprendere e assecondare virtuosamente tale fenomeno, il Festival, giunto al traguardo della sua decima edizione, conferma la sua natura **“Collective project”** per riflettere e proporre un “pensiero avvenire” per ogni camminatore consapevole e per i borghi, le campagne, le periferie attraversate con una serie di iniziative che avranno luogo dal 29 settembre al 29 novembre 2020. **La conferenza stampa di presentazione si terrà venerdì 11 settembre alle ore 11.00, presso l’Associazione Civita a Roma. Si prega di confermare la partecipazione “in presenza”, oppure via streaming all’indirizzo zoom:**

<https://zoom.us/j/91813344254?pwd=RFdXUHRKeDIGUTUwU2RGYVVUdVFXQT09>

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE PRINCIPALI

- Angoli di lusso
- Arte e cultura
- Arte e moda
- Attualità e informazione
- Cinema
- Comunicati Stampa
- Il personaggio
- Libri
- Politica nazionale
- Politica internazionale
- Teatro
- Vetrine di gusto



ARCHIVI

Seleziona mese 

- Meeting ID: 918 1334 4254
- Passcode: 924881

GLI AUTORI

REGISTRAZIONE

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale Civile di Roma sezione Stampa: n. 133 dall'1/04/2005.

<https://www.odg.it/legge-n-47-1948/24253>

Editore - Direttore responsabile:
Giornalista Filomena Pacelli.

PROGRAMMA CONFERENZA STAMPA

Saluti e introduzione: – **Simonetta Giordani**, Segretario generale Associazione Civita

– **Massimo Tedeschi**, Presidente Associazione Europea Vie Francigene

Presentazione del Festival del decennale a cura di **Sandro Polci**, Direttore artistico

Interventi: – **Aldo Patruno**, Direttore generale Dipartimento Turismo – Regione Puglia

– **Enzo Lavarra**, Board Europarc Federation – Federparchi Sezione Italia

– **Antonino La Spina**, Presidente Unione Nazionale Pro Loco Italiane

LE INIZIATIVE

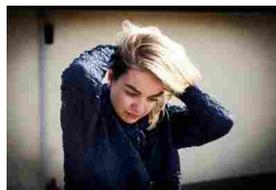
Di seguito le iniziative che avranno luogo dal **29 settembre al 29 novembre 2020**, in presenza o a distanza secondo i più adeguati criteri di sicurezza e opportunità al momento possibili.

- I Cammini nel Sud. Chiedere alla Storia** | Ciclo di conferenze sulle radici storiche dei cammini, dall'alto medioevo ad oggi, ascoltando gli storici e i promotori che ne hanno mantenuto vivo il valore, le secolari testimonianze e il significato europeo. Tra questi i docenti: **Pietro Dalena, Renato Stopani e Massimo Tedeschi**.
- I Cammini nel Sud. I buoni passi per Via**. Presentazione e dialogo con 10 cammini originali e sostenibili che, oltre la Via Francigena e l'Appia, tracciano le vie della storia, delle identità e del "turismo buono". Ne verranno comparate le peculiarità e le potenzialità alla ricerca di una fruttuosa condivisione.
- I Cammini nel Sud. Passo fermo e impronta ecologica leggera: 10 storie da tenere a mente** | Esempi, buone pratiche. Definitele come credete ma godiamone insieme! Ne abbiamo individuate 10, in tutta Europa, che per forza, semplicità e anche ironia ci insegnano molto. Emozionandoci. Così, nella decima edizione del Festival e a **100 anni dalla nascita di Gianni Rodari** vogliamo celebrare **"La grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie"**. Naturalmente storie di Cammino con esempi e fascinazioni, a partire dall'antica e insieme giovane Via Francigena nel Sud, finalmente riconosciuta dal Consiglio d'Europa.

Cartella Stampa e foto:

https://drive.google.com/drive/folders/1g2Z0u_tODg5nQSB4HVMc4qzK8nxAf77?usp=sharing

RELATED POSTS



Redazione · 12 MESI AGO

Teatri in Piazza Festa dei teatri bolognesi



Redazione · 1 ANNO AGO

BANDO PREMIO KEMP



Redazione · 1 MESE AGO

BEETHOVEN NARRATO CON MUSICA E PAROLE CON "ORCHESTRA IN MINIATURA"

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Approfondisci](#) [Ok](#)

Archivi: [Welfare Cremona](#) [Welfare Lombardia](#) [Welfare Italia](#) [Welfare Europa](#) [G. Corada](#) [C. Fontana](#) [Eco del Popolo](#)

Cerca nel sito...



Martedì, 07 Luglio 2020 - ore 09.20



HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO
GARDA BERGAMO BRESCIA COMO LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA PAVIA SONDRIO VARESE ULTIME

[WelfareNetwork](#) » [Italia Notizie](#) » [Varie](#) » Piccoli comuni e cammini d'Italia: un viaggio di 15 mila km lungo la penisola

Piccoli comuni e cammini d'Italia: un viaggio di 15 mila km lungo la penisola

"I numeri, spesso, si danno. Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s'inseguono"

Martedì 07 Luglio 2020 | Scritto da Redazione



SEGUI WELFARE NETWORK



Seleziona lingua ▼

Eventi e iniziative

Luglio 2019 CERCA

- 12 Luglio 2020 18:00 - 20:00
Cremona p.zza Roma
FLASH MOB PER LA LEGGE CONTRO L'OMOTRASNSFOBIA
- 07 Agosto 2020 18:00 - 16 Agosto 2020 21:00
Crema
Festa Tortello Cremasco
- 24 Ottobre 2020 20:00 - 23:00
Teatro Zenith, Casalmaggiore CR
'FINCHÉ SOCIAL NON CI SEPARI'
- 16 Novembre 2020 11:00 - 24 Novembre 2020 21:00
Cremona
Festa Torrone 2020
- 01 Maggio 2021 - 23:59





"I numeri, spesso, si danno. Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s'inseguono. Generalmente ci danno una mano a (intel)leggere la realtà, o determinati suoi fenomeni. Nel caso specifico, relativamente all'Italia, l'Istat li ha forniti e lsole24ore li ha interpretati: senza il coronavirus, nel settore turistico, nel secondo trimestre di quest'anno "ci sarebbero state 81 milioni di presenze (ovvero il 18% del totale annuale), il 23% delle presenze annuali di stranieri, nonché il 20% delle presenze annuali in strutture alberghiere. Sempre nel trimestre, i soli turisti stranieri avrebbero speso circa 9,4 miliardi di euro". Purtroppo, non è detto finisca qui: fra ipotizzati ritorni di contagi, chiusure e quarantene, del futur non v'è certezza". A scrivere è Giangi Cretti che con il suo editoriale apre il nuovo numero de "La rivista", mensile che dirige a Zurigo e che dedica la copertina ai Borghi d'Italia.

"Allargando l'orizzonte a livello mondiale i numeri che ci fornisce il World Travel & Tourism Council ci fanno ricordar che anche la "speme, ultima dea abbandona i sepolcri". Infatti, secondo il WTTC, le perdite di posti di lavoro sono previste quest'anno tra i 98,2 milioni e i 197,5 milioni. Il calo del Pil viaggi & turismo calcolato fra 2.686 e 5,543 miliardi di dollari.

Una botta da ko. Illusorio (colpevolmente consolatorio?) credere che diverso destino tocchi all'Italia, dove, secondo Federalberghi "il comparto prevede di perdere 350 mila posti tra i lavoratori stagionali, il 20% delle strutture rischia di chiudere e comunque non aprirà fino a settembre".

Consolatorio (semplicemente illusorio?) supporre che il bonus di 500 euro, promesso a ogni famiglia sotto un certo reddito che andrà in vacanza nel nostro Paese, possa davvero avere l'effetto di una cura ricostituente.

Lodevole, ma nulla più, e per giunta a costo zero, conferire lo status di progetto al cosiddetto turismo delle radici, facendo leva sul senso di appartenenza degli italiani all'estero, invitandoli a ritornare e far ritornare i loro figli sui luoghi da dove tutto ebbe inizio: l'emigrazione, spesso sofferta, sempre e puntualmente ancora di salvezza di buona parte delle zone più arretrate della Penisola.

Una forma di turismo questa che c'è sempre stata e ancora rappresenta un importante boccata d'ossigeno per realtà locali economicamente asfittiche. Il problema semmai è che oggi forse non è più sufficiente limitarsi a pizzicare le corde degli affetti o dell'amor patrio. Il nostro è (ancora) il Paese più bello e più vario del mondo.

Ma... Negli anni è andato via via perdendo quote di mercato (nel '70 eravamo primi al mondo per numero di turisti, oggi quinti con l'affanno di evitare altri sorpassi), forse irrecuperabili, visto il costante affollamento di nuove mete europee a cui si aggiungono

In tutto il mondo
Festa dei Lavoratori, Festa del 1° maggio

PER LA PUBBLICITÀ SU



Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà



COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO

- PIADENA - Via Bassa, 5
- CANOVE DE' BIAZZI - Via Sommi, 6 (Torre de' Piconardi)
- CREMONA - CENTRO DEL RIUSO Via dell'Annona, 11

AIUTACI A SALVARE
LA VITA DI UN BAMBINO
FIRMA PER IL 5x1000 A POBIC
CODICE FISCALE:
98049170172



quelle americane e asiatiche. Possiamo davvero permetterci di liquidare con fastidio, o peggio ancora intenzionalmente ignorare chi segnala che, fatte salve apprezzabili eccezioni, che pur ci sono, eccome, ci accontentiamo di un certo turismo sgangherato, che nel tempo ha devastato migliaia di chilometri di coste?

Che, smentendo le nostre stesse enunciazioni, cerchiamo di rastrellare ancor più turisti mordi-fuggi e "crocieristi e barbari in canottiera da riempire ogni bugigattolo in città delicate come Venezia per rifarci dei mesi più duri"?

Lo sappiamo, perché, puntualmente e ormai spudoratamente, ce lo ripetiamo: nel settore dilaga il lavoro nero.

Le conferme autorevoli si sommano: l'ennesima, ma non è detto sia l'ultima, la fornisce Sociometrica, rilevando come a Roma sia arrivato illegalmente a coprire il 31% dei posti letto, a detrimento degli albergatori in regola, che ormai si barcamenano fra rabbia e rassegnazione. Ripristinare la legge come hanno cercato di fare le sindache di Barcellona o Parigi che hanno dichiarato guerra agli abusivi e ai furbetti dell'intermediazione, non dovrebbe essere solo una pia aspirazione. Eppure, c'è chi riesce ad immaginare e a costruire qualcosa di diverso, e riesce persino a compiere delle scelte, tanto naturali da venir considerate coraggiose.

Come quella di riflettere su qual sia il turismo che vogliamo e che vogliamo poter offrire.

Ne è un esempio la ricerca – realizzata dalla Fondazione **Symbola** e dall'Istituto per la finanza e l'economia locale – che esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: "veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività".

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola. Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare a quello a cui pronta corre la nostra mente: il cammino di Santiago di Compostela, e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea. I cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi, invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda il presidente di **Symbola**, citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco..." Prenderci dignitosamente cura, tutti insieme (facendo sistema?), di quel tesoro paesaggistico, artistico e monumentale del quale siamo (spesso immeritatamente) eredi sarebbe un passo straordinario. È anche questo un modo per rivedere un paradigma economico che, sempre più orientato da una dimensione etica, ormai non può escludere concetti di sostenibilità ambientale e sociale.



Mercoledì 01 Luglio 2020

Il Campus di Cremona del Politecnico di Milano Agricoltura 4.0 in Italia: caratteristiche e impatti Primo seminario di formazione online



Venerdì 29 Maggio 2020

AppQuality azienda nata all'interno del Campus di Cremona del Politecnico di Milano ottiene un round di investimento da 3,5 milioni di euro.



Sabato 27 Giugno 2020

CNA Cremona Dal 1° luglio, limite del contante a 1.999,99 euro



Ad un certo punto sembrava ce l'avesse insegnato l'esperienza pandemica. La speranza è che non serva una ricaduta prima di averlo effettivamente imparato”.

FONTE [aise](#)

12 visite



Giovedì 25 Giugno 2020

Acli. Il ricordo di padre Paolo Dall'Oglio

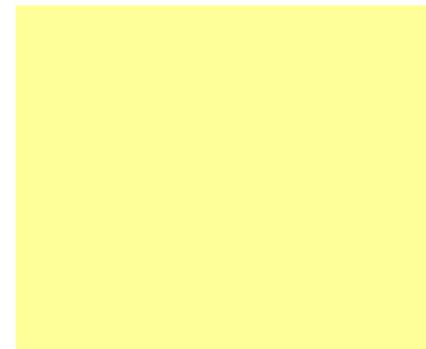


Venerdì 19 Giugno 2020

Acli.Milano, Piazza Duomo;20 giugno 2020 #Salviamo la Lombardia



Foto Notizia



Petizioni online



Venerdì 06 Marzo 2020

#coronavirus . Alle cremonesi Malara e Balotta 'La rosa camuna ' Sottoscrivi richiesta al Sindaco

Due donne cremonesi Annalisa Malara e Claudia Balotta hanno contribuito e in maniera determinante alla lotta al CoronaVirus. Noi cittadini Le chiediamo, a nome della nostra comunità di attivarsi affinché ad esse sia riconosciuto, da parte di Regione Lombardia il Premio Rosa Camuna 2020.

Firme raccolte: **335**

[Firma anche tu!](#)

Sondaggi online



Sabato 23 Novembre 2019

#BastaFakenews Roberto Zaccaria propone di superare l'anonimato in internet Sei d'accordo?

- SI sono d'accordo. Basta anonimato in rete
- NO Non sono d'accordo. La rete deve sempre garantire anonimato
- NON SO

[VOTA!](#)



- INTERNI ▾
- POLITICA ▾
- ECONOMIA & IMPRESE
- CULTURA ▾
- ITALIA ▾
- MONDO
- IDEE
- RUBRICHE & ALTRO ▾

Per ogni esigenza di internazionalizzazione, aprire un'impresa, tenere la contabilità, gestire i dipendenti...

Noi aiutiamo le imprese italiane in Slovacchia da oltre 25 anni



Slovakia Group s.r.o.
 Butekova 51
 851 04 Bratislava, Slovacchia
 Cell.: +421 914 330099
 E-mail: info@slovakia-group.com

Piccoli comuni e cammini d'Italia: un viaggio di 15 mila km lungo la penisola

6 Luglio 2020 Redazione Italia 0



“I numeri, spesso, si danno. Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s’inseguono. Generalmente ci danno una mano a (intel)leggere la realtà, o determinati suoi fenomeni. Nel caso specifico, relativamente all’Italia, l’Istat li ha forniti e Ilsole24ore li ha interpretati: senza il coronavirus, nel settore turistico, nel secondo trimestre di quest’anno “ci sarebbero state 81 milioni di presenze (ovvero il 18% del totale annuale), il 23% delle presenze annuali di stranieri, nonché il 20% delle presenze annuali in strutture alberghiere. Sempre nel trimestre, i soli turisti stranieri avrebbero speso circa 9,4 miliardi di euro”. Purtroppo, non è detto finisca qui: fra ipotizzati ritorni di contagi, chiusure e quarantene, del futur non v’è certezza”. A scrivere è Giangi Cretti che con il suo editoriale apre il nuovo numero de “La rivista”, mensile che dirige a Zurigo e che dedica la copertina ai Borghi d’Italia.

“Allargando l’orizzonte a livello mondiale i numeri che ci fornisce il World Travel & Tourism Council ci fanno ricordar che anche la “speme, ultima dea abbandona i sepolcri”. Infatti, secondo il WTTC, le perdite di posti di lavoro sono previste quest’anno tra i 98,2 milioni e i 197,5 milioni. Il calo del Pil viaggi & turismo calcolato fra 2.686 e 5,543 miliardi di dollari.

CERCA ...

SKG
Auto & Tir Services, s.r.o.
 Servizi di immatricolazione, revisione e assicurazione per ogni tipo di veicolo (auto, moto, TIR, camper)

SMA
 LEGAL & ADVISORY

SKG Personnel & Wages s.r.o.
 Libri paga & personale Assunzioni & licenziamenti Consulenze sul lavoro

iscriviti alla Newsletter

Turismo in Slovacchia

RUBRICA NORME E TRIBUTI



Una botta da ko. Illusorio (colpevolmente consolatorio?) credere che diverso destino tocchi all'Italia, dove, secondo Federalberghi "il comparto prevede di perdere 350 mila posti tra i lavoratori stagionali, il 20% delle strutture rischia di chiudere e comunque non aprirà fino a settembre".

Consolatorio (semplicemente illusorio?) supporre che il bonus di 500 euro, promesso a ogni famiglia sotto un certo reddito che andrà in vacanza nel nostro Paese, possa davvero avere l'effetto di una cura ricostituente.

Lodevole, ma nulla più, e per giunta a costo zero, conferire lo status di progetto al cosiddetto turismo delle radici, facendo leva sul senso di appartenenza degli italiani all'estero, invitandoli a ritornare e far ritornare i loro figli sui luoghi da dove tutto ebbe inizio: l'emigrazione, spesso sofferta, sempre e puntualmente ancora di salvezza di buona parte delle zone più arretrate della Penisola.

Una forma di turismo questa che c'è sempre stata e ancora rappresenta un importante boccata d'ossigeno per realtà locali economicamente asfittiche. Il problema semmai è che oggi forse non è più sufficiente limitarsi a pizzicare le corde degli affetti o dell'amor patrio. Il nostro è (ancora) il Paese più bello e più vario del mondo.

Ma... Negli anni è andato via via perdendo quote di mercato (nel '70 eravamo primi al mondo per numero di turisti, oggi quinti con l'affanno di evitare altri sorpassi), forse irrecuperabili, visto il costante affollamento di nuove mete europee a cui si aggiungono quelle americane e asiatiche. Possiamo davvero permetterci di liquidare con fastidio, o peggio ancora intenzionalmente ignorare chi segnala che, fatte salve apprezzabili eccezioni, che pur ci sono, eccome, ci accontentiamo di un certo turismo sgangherato, che nel tempo ha devastato migliaia di chilometri di coste?

Che, smentendo le nostre stesse enunciazioni, cerchiamo di rastrellare ancor più turisti mordi-fuggi e "crocieristi e barbari in canottiera da riempire ogni bugigattolo in città delicate come Venezia per rifarci dei mesi più duri"?



Lo sappiamo, perché, puntualmente e ormai spudoratamente, ce lo ripetiamo: nel settore dilaga il lavoro nero.

COMMENTI RECENTI

Eslovaquia ha celebrado el 101 aniversario de la muerte del general Štefánik – Buenos días Eslovaquia su Anniversari: il 4 maggio 1919 moriva Milan Rastislav Štefánik

L'enigmatica Slovacchia fa storia a sé - Limes su Elezioni, si cambia tutto: Smer solo secondo, vince OĽaNO di Igor Matovič

Quale cittadinanza per gli ungheresi di Slovacchia? - Ungheria News su 2.754 passaporti slovacchi ritirati, in 28 hanno ora quello italiano



IMPRESE, ECONOMIA



Il Covid accelererà la tendenza all'automazione nell'industriale. A rischio più di un terzo dei posti di lavoro

© 3 Luglio 2020

Secondo una recente analisi di Slovenská Sporiteľňa, la pandemia e le sue conseguenze sull'economia stanno accelerando il processo di sostituzione della manodopera con automazioni [...]



Tax Freedom Day: quest'anno gli slovacchi hanno lavorato per lo Stato 36 giorni in più

© 3 Luglio 2020

Le conferme autorevoli si sommano: l'ennesima, ma non è detto sia l'ultima, la fornisce Sociometrica, rilevando come a Roma sia arrivato illegalmente a coprire il 31% dei posti letto, a detrimento degli albergatori in regola, che ormai si barcamenano fra rabbia e rassegnazione. Ripristinare la legge come hanno cercato di fare le sindache di Barcellona o Parigi che hanno dichiarato guerra agli abusivi e ai furbetti dell'intermediazione, non dovrebbe essere solo una pia aspirazione. Eppure, c'è chi riesce ad immaginare e a costruire qualcosa di diverso, e riesce persino a considerare coraggiose.

Come quella di riflettere su qualche poter offrire.

Ne è un esempio la ricerca – realizzata per la finanza e l'economia locale – il valore e la ricchezza dei Piccoli culturali e territoriale, dove l'accento tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività”.

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di “cammini” che avvolge la nostra Penisola. Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare a quello a cui pronta corre la nostra mente: il cammino di Santiago di Compostela, e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea. I cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi, invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda il presidente di Symbola, citando la celebre frase di Gustav Mahler, “la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...” Prenderci dignitosamente cura, tutti insieme (facendo sistema?), di quel tesoro paesaggistico, artistico e monumentale del quale siamo (spesso immeritatamente) eredi sarebbe un passo straordinario. È anche questo un modo per rivedere un paradigma economico che, sempre più orientato da una dimensione etica, ormai non può escludere concetti di sostenibilità ambientale e sociale. Ad un certo punto sembrava ce l'avesse insegnato l'esperienza pandemica. La speranza è che non serva una ricaduta prima di averlo effettivamente imparato”.

(aise)

Foto **Daniel Günther** cc by – Il borgo di Pienza, Toscana

Foto **Alain Rouiller** cc by sa – Il sentiero degli dei – Costiera amalfitana



Volkswagen rinuncia agli investimenti in Turchia: possibile ampliamento della fabbrica di Bratislava

2 Luglio 2020



Parti sociali, niente accordo sul salario minimo per il 2021

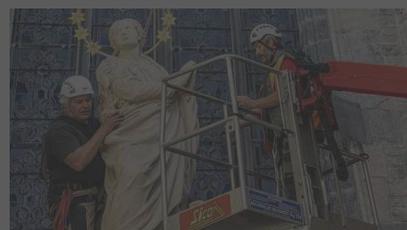
2 Luglio 2020



Governo: gli aiuti alle imprese colpite dalla crisi economica non aumenteranno

2 Luglio 2020

CULTURA



Il ritorno della colonna mariana nel cuore di Praga

22 Giugno 2020

Lo scorso 4 giugno è ricomparsa nel centro di Praga una colonna mariana, a circa cent'anni dalla sua rimozione. Il ritorno di questo simbolo ha diviso l'opinione pubblica ceca, facendo [...]



Giornate europee dell'archeologia 2020: gli eventi del fine settimana in Italia

19 Giugno 2020

[Sei in: Home / Rassegna Stampa](#)

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA - DI GIANGI CRETTI

05/07/2020 - 13:34



ZURIGO\aise\ - "I numeri, spesso, si danno. Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s'inseguono. Generalmente ci danno una mano a (intel)leggere la realtà, o determinati suoi fenomeni. Nel caso specifico, relativamente all'Italia, l'Istat li ha forniti e



Ilsole24ore li ha interpretati: senza il coronavirus, nel settore turistico, nel secondo trimestre di quest'anno "ci sarebbero state 81 milioni di presenze (ovvero il 18% del totale annuale), il 23% delle presenze annuali di stranieri, nonché il 20% delle presenze annuali in strutture alberghiere. Sempre nel trimestre, i soli turisti stranieri avrebbero speso circa 9,4 miliardi di euro". Purtroppo, non è detto finisca qui: fra ipotizzati ritorni di contagi, chiusure e quarantene, del futur non v'è certezza". A scrivere è Giangi Cretti che con il suo editoriale apre il nuovo numero de "La rivista", mensile che dirige a Zurigo e che dedica la copertina ai Borghi d'Italia.

"Allargando l'orizzonte a livello mondiale i numeri che ci fornisce il World Travel & Tourism Council ci fanno ricordar che anche la "speme, ultima dea abbandona i sepolcri". Infatti, secondo il WTTC, le perdite di posti di lavoro sono previste quest'anno tra i 98,2 milioni e i 197,5 milioni. Il calo del Pil viaggi & turismo calcolato fra 2.686 e 5,543 miliardi di dollari.

Una botta da ko. Illusorio (colpevolmente consolatorio?) credere che diverso destino tocchi all'Italia, dove, secondo Federalberghi "il comparto prevede di perdere 350 mila posti tra i lavoratori stagionali, il 20% delle strutture rischia di chiudere e comunque non aprirà fino a settembre".

Consolatorio (semplicemente illusorio?) supporre che il bonus di 500 euro, promesso a ogni famiglia sotto un certo reddito che andrà in vacanza nel nostro Paese, possa davvero avere l'effetto di una cura ricostituente.

Lodevole, ma nulla più, e per giunta a costo zero, conferire lo status di progetto al cosiddetto turismo delle radici, facendo leva sul senso di appartenenza degli italiani all'estero, invitandoli a ritornare e far ritornare i loro figli sui luoghi da dove tutto ebbe inizio: l'emigrazione, spesso sofferta, sempre e puntualmente ancora di salvezza di buona parte delle zone più arretrate della Penisola.

Una forma di turismo questa che c'è sempre stata e ancora rappresenta un importante boccata d'ossigeno per realtà locali economicamente asfittiche. Il problema semmai è che oggi forse non è più sufficiente limitarsi a pizzicare le corde degli affetti o dell'amor patrio. Il nostro è (ancora) il Paese più bello e più vario del mondo. Ma... Negli anni è andato via via perdendo quote di mercato (nel '70 eravamo primi al mondo per numero di turisti, oggi quinti con l'affanno di evitare altri sorpassi), forse irreversibili, visto il costante affollamento di nuove mete europee a cui si aggiungono quelle americane e asiatiche. Possiamo davvero permetterci di liquidare con fastidio, o peggio ancora intenzionalmente ignorare chi segnala che, fatte salve apprezzabili eccezioni, che pur ci sono, eccome, ci accontentiamo di un certo turismo sgangherato, che nel tempo ha devastato migliaia di chilometri di coste?

Che, smentendo le nostre stesse enunciazioni, cerchiamo di rastrellare ancor più turisti mordi-fuggi e "crocieristi e barbari in canottiera da riempire ogni bugigattolo in città delicate come Venezia per rifarci dei mesi più duri"?

Lo sappiamo, perché, puntualmente e ormai spudoratamente, ce lo ripetiamo: nel settore dilaga il lavoro nero.

Le conferme autorevoli si sommano: l'ennesima, ma non è detto sia l'ultima, la fornisce Sociometrica, rilevando come a Roma sia arrivato illegalmente a coprire il 31% dei posti letto, a detrimento degli albergatori in regola, che ormai si barcamenano fra rabbia e rassegnazione. Ripristinare la legge come hanno cercato di fare le sindache di Barcellona o Parigi che hanno dichiarato guerra agli abusivi e ai furbetti dell'intermediazione, non dovrebbe essere solo una pia aspirazione. Eppure, c'è chi riesce ad immaginare e a costruire qualcosa di diverso, e riesce persino a compiere delle scelte, tanto naturali da venir considerate coraggiose.

Come quella di riflettere su qual sia il turismo che vogliamo e che vogliamo poter offrire.

Ne è un esempio la ricerca - realizzata dalla Fondazione [Symbola](#) e dall'Istituto per la finanza e l'economia locale - che esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: "veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività".

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di "cammini" che avvolge la nostra Penisola. Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare a quello a cui pronta corre la nostra mente: il cammino di Santiago di Compostela, e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea. I cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi, invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda il presidente di [Symbola](#), citando la celebre frase di Gustav Mahler, "la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco..." Prenderci dignitosamente cura, tutti insieme (facendo sistema?), di quel tesoro paesaggistico, artistico e monumentale del quale siamo (spesso immeritabilmente) eredi sarebbe un passo straordinario. È anche questo un modo per rivedere un paradigma economico che, sempre più orientato da una dimensione etica, ormai non può escludere concetti di sostenibilità ambientale e sociale. Ad un certo punto sembrava ce l'avesse insegnato l'esperienza pandemica. La speranza è che non serva una ricaduta prima di averlo effettivamente imparato". (aise)

[< ARTICOLO PRECEDENTE](#)

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

Ambiente & Turismo 5 Luglio 2020 **ZURIGO** – “I numeri, spesso, si danno. Ultimamente, fra smentite e precisazioni, più del solito s'inseguono. Generalmente ci danno una mano a (intel)leggere la realtà, o determinati suoi fenomeni. Nel caso specifico, relativamente all'Italia, l'Istat li ha forniti e **Ilsole24ore** li ha interpretati: senza il coronavirus, nel settore turistico, nel secondo trimestre di quest'anno “ci sarebbero state 81 milioni di presenze (ovvero il 18% del totale annuale), il 23% delle presenze annuali di stranieri, nonché il 20% delle presenze annuali in strutture alberghiere. Sempre nel trimestre, i soli turisti stranieri avrebbero speso circa 9,4 miliardi di euro”. Purtroppo, non è detto finisca qui: fra ipotizzati ritorni di contagi, chiusure e quarantene, del futuro non v'è certezza”. A scrivere è **Giangi Cretti** che con il suo editoriale apre il nuovo numero de “La rivista”, mensile che dirige a Zurigo e che dedica la copertina ai Borghi d'Italia.

“Allargando l'orizzonte a livello mondiale i numeri che ci fornisce il **World Travel & Tourism Council** ci fanno ricordar che anche la “speme, ultima dea abbandona i sepolcri”. Infatti, secondo il **WTTC**, le perdite di posti di lavoro sono previste quest'anno tra i 98,2 milioni e i 197,5 milioni. Il calo del Pil viaggi & turismo calcolato fra 2.686 e 5,543 miliardi di dollari.

Una botta da ko. Illusorio (colpevolmente consolatorio?) credere che diverso destino tocchi all'Italia, dove, secondo **Federalberghi** “il comparto prevede di perdere 350 mila posti tra i lavoratori stagionali, il 20% delle strutture rischia di chiudere e comunque non aprirà fino a settembre”. Consolatorio (semplicemente illusorio?) supporre che il bonus di 500 euro, promesso a ogni famiglia sotto un certo reddito che andrà in vacanza nel nostro Paese, possa davvero avere l'effetto di una cura ricostituente.

Lodevole, ma nulla più, e per giunta a costo zero, conferire lo status di progetto al cosiddetto turismo delle radici, facendo leva sul senso di appartenenza degli italiani all'estero, invitandoli a ritornare e far ritornare i loro figli sui luoghi da dove tutto ebbe inizio: l'emigrazione, spesso sofferta, sempre e puntualmente ancora di salvezza di buona parte delle zone più arretrate della Penisola.

Una forma di turismo questa che c'è sempre stata e ancora rappresenta un'importante boccata d'ossigeno per realtà locali economicamente asfittiche. Il problema semmai è che oggi forse non è più sufficiente limitarsi a pizzicare le corde degli affetti o dell'amor patrio. Il nostro è (ancora) il Paese più bello e più vario del mondo.

Ma... Negli anni è andato via via perdendo quote di mercato (nel '70 eravamo primi al mondo per numero di turisti, oggi quinti con l'affanno di evitare altri sorpassi), forse irrecuperabili, visto il costante affollamento di nuove mete europee a cui si aggiungono quelle americane e asiatiche. Possiamo davvero permetterci di liquidare con fastidio, o peggio ancora intenzionalmente ignorare chi segnala che, fatte salve apprezzabili eccezioni, che pur ci sono, eccome, ci accontentiamo di un certo turismo sgangherato, che nel tempo ha devastato migliaia di chilometri di coste?

Che, smentendo le nostre stesse enunciazioni, cerchiamo di rastrellare ancor più turisti mordi-fuggi e “crocieristi e barbari in canottiera da riempire ogni bugigattolo in città delicate come Venezia per rifarci dei mesi più duri”?

Lo sappiamo, perché, puntualmente e ormai spudoratamente, ce lo ripetiamo: nel settore dilaga il lavoro nero.

Le conferme autorevoli si sommano: l'ennesima, ma non è detto sia l'ultima, la fornisce **Sociometrica**, rilevando come a Roma sia arrivato illegalmente a coprire il 31% dei posti letto, a detrimento degli albergatori in regola, che ormai si barcamenano fra rabbia e rassegnazione. Ripristinare la legge come hanno cercato di fare le sindache di Barcellona o Parigi che hanno dichiarato guerra agli abusivi e ai furbetti dell'intermediazione, non dovrebbe essere solo una pia aspirazione. Eppure, c'è chi riesce ad immaginare e a costruire qualcosa di diverso, e riesce persino a compiere delle scelte, tanto naturali da venir considerate coraggiose.

Come quella di riflettere su qual sia il turismo che vogliamo e che vogliamo poter offrire. Ne è un esempio la ricerca –

realizzata dalla Fondazione **Symbola** e dall'Istituto per la finanza e l'economia locale – che esplora i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni: “veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività”.

Un'iniziativa preziosa. Un invito a riscoprire la prodigiosa varietà geografica e culturale dei piccoli Comuni grazie alla fitta rete di “cammini” che avvolge la nostra Penisola. Itinerari storici, culturali, naturalistici e religiosi che nulla hanno da invidiare a quello a cui pronta corre la nostra mente: il cammino di Santiago di Compostela, e agli altri tracciati storici dell'Unione Europea. I cammini italiani percorrono il nostro Paese in tutti i sensi, invitandoci alla riscoperta di borghi, terre e castelli, opere d'arte e testimonianze della nostra storia, cibi, consuetudini e paesaggi frutto di una interazione millenaria tra popolazioni e ambienti naturali: è qui che nasce la tradizione del saper fare italiano.

Percorsi, storia e tradizioni che vanno riscoperte e promosse perché, come ricorda il presidente di **Symbola**, citando la celebre frase di Gustav Mahler, “la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco...” Prenderci dignitosamente cura, tutti insieme (facendo sistema?), di quel tesoro paesaggistico, artistico e monumentale del quale siamo (spesso immeritadamente) eredi sarebbe un passo straordinario. È anche questo un modo per rivedere un paradigma economico che, sempre più orientato da una dimensione etica, ormai non può escludere concetti di sostenibilità ambientale e sociale. Ad un certo punto sembrava ce l'avesse insegnato l'esperienza pandemica. La speranza è che non serva una ricaduta prima di averlo effettivamente imparato”. Last modified: 5 Luglio 2020

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA]

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

AMBIENTE & SCIENZA

SALUTE & BENESSERE

ARCHITETTURA & DESIGN

ECONOMIA & IMPRESA

ALIMENTAZIONE

PIACERI & SOCIETÀ

Arte | Cambiare Vita | Cinema | Comunicazione | Disabilità | Educazione | Expo 2015 | Fotografia | Moda Etica | Musica | No Profit | Solidarietà | Teatro | TG2 - Tutto Il Bello Che C'è | Turismo Responsabile | Volontariato |

PRIMO PIANO DI WISE SOCIETY



In cucina con le erbe aromatiche: terrina di fagiolini al pesto



«L'Outdoor education, didattica attiva che stimola la curiosità»



Paolo Rozera: «L'inquinamento porta delle conseguenze sulle capacità cognitive»



Effetti post traumatici da Coronavirus: cosa sono e quali sono i sintomi?



Conservazione dei farmaci: dieci regole per l'estate

ARTICOLI

Vedi tutti >>

Cammini e sentieri d'Italia: ecco quelli più belli

Dalle Alpi alla Sicilia, la Grande Bellezza italiana si ammira a piedi tra arte, cultura, natura, religione: Ecco alcuni dei cammini più significativi

Andrea Balocchi

2 luglio 2020



👍 Mi piace 0 | commenta |

TOPICS: cammini, sentieri, trekking, viaggi a piedi

Camminare è un'attività salutare, ma grazie a questa pratica è possibile anche unire l'utile al dilettevole. Praticare il cammino in Italia, infatti, offre la possibilità di scoprire tanti luoghi di straordinaria bellezza. C'è solo l'imbarazzo della scelta: sono davvero tanti i percorsi che si snodano nella Penisola, spaziando da quelli più facili ai più impegnativi, da quelli culturali e spirituali a quelli di puro svago, per famiglie, piccoli gruppi oppure per chi, in solitaria, decide di affrontare un percorso per i più svariati motivi.

Oltre che offrire la possibilità di gustare il Belpaese e la sua bellezza in modo lento e contemplativo, camminare in Italia è anche un'opportunità per il turismo e per l'economia.



Foto di pasja1000/Pixabay

Proprio di recente [Fondazione Symbola](#) e [Istituto per la Finanza e l'Economia Locale \(Ifel\)](#) hanno presentato "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia". Il progetto intende esplorare i Cammini d'Italia per analizzare il valore e la ricchezza dei Piccoli Comuni, patrimoni di cultura e di fascino paesaggistico, storico e artistico. È il risultato di un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda in tutta Italia, isole comprese, attraversando **1.435 Comuni**, due terzi dei quali di piccole dimensioni, e incontra oltre duemila beni culturali e 179 produzioni Dop/Igp, l'86,6% di queste ultime nei piccoli Comuni.

Cammini d'Italia i percorsi più suggestivi

Scegliere tra tutti questi e altri percorsi è un'impresa ardua. Ognuno, infatti, ha peculiarità e motivi per essere visitato. Alcuni sono famosissimi: la **Via Francigena**, che presenteremo, è una delle mete più illustri e la più praticata, con 17.092 credenziali richieste, secondo un sondaggio di Terre di Mezzo. Dietro si piazzano la "Via di Francesco" e "Di qui passò Francesco", **le due vie francescane più famose (7.352)**, seguiti dalla Via degli Dei (3.800) e dal **Cammino di San Benedetto (2.106)**. L'analisi ha evidenziato anche una crescita significativa di **camminatori**: nel 2018 sono state 32.338 le credenziali richieste, contro le 23.547 dell'anno prima, con un aumento superiore al 37%.

Dalle cifre ai sentieri, passiamo allora a conoscere i sette che secondo noi meritano di essere percorsi.

1 Il trekking più lungo del mondo: Sentiero Italia CAI

Con oltre 7mila chilometri, è presentato come uno dei percorsi escursionistici più lunghi al mondo. Il **Sentiero Italia del Club Alpino Italiano** conta circa 400 tappe che si svolgono da Trieste a Trapani, attraversando anche la Sardegna. Unisce le **Alpi agli Appennini**, utilizzando anche alcune grandi vie sentieristiche già esistenti: la Grande Traversata delle Alpi in Piemonte (circa mille chilometri); le 44 tappe dell'Alta Via dei Monti Liguri in Liguria (più di 400 km di lunghezza); le 28 tappe della Grande Escursione Appenninica in Toscana e in Emilia Romagna (425 km); il Sentiero del Brigante in Calabria, (9 tappe e 120 km).

2 Camminare sul mare: Sentiero l'Infinito

Portovenere, con le Cinque Terre, è considerato parte del **Patrimonio mondiale Unesco**. È da questo suggestivo borgo che parte il Sentiero l'Infinito, che raggiunge Riomaggiore in

un percorso di 14 chilometri che permette di ammirare paesaggi mozzafiato, come l'arcipelago costellato da Palmaria, Tino e Tinetto, anche loro nella [World Heritage List](#) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la cultura.

3 Camminare con i bambini: il Sentiero del Brigante

In Calabria c'è uno dei tragitti più affascinanti e adatti alle famiglie con bambini: il [Sentiero del Brigante](#). Si tratta di un itinerario per escursionisti lungo in totale 140 chilometri, recuperato dal Gruppo Escursionisti d'Aspromonte alla fine degli anni Ottanta e inserito, tre anni fa, nell'[Atlante Digitale dei Cammini d'Italia del Ministero per i beni e le attività culturali](#). È suddiviso in nove tappe, con partenza nella località montana di Gambarie, parte del Comune di Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), e finale a Serra San Bruno (Vibo Valentia). Il percorso si inoltra in **foreste, attraversa torrenti, paesaggi alpestri**, tocca centri abitati e insediamenti rurali. "Lungo il Cammino si susseguono designazioni toponomastiche che richiamano storie di ribelli e briganti", illustra il sito web.

4 Il sentiero più blasonato: la Via Francigena

Con i suoi 1000 chilometri dal Colle del Gran San Bernardo fino a Roma, divisi in 45 tappe, la Via Francigena è – come detto – la più conosciuta e praticata in Italia. Si può percorrere a piedi, ma c'è anche un itinerario pensato per le **bici**, che si discosta un poco dal tradizionale. Come [recita il sito web ufficiale](#) (molto ricco e ben organizzato) "il percorso ufficiale della Via Francigena è quello più sicuro, facile, privo di difficoltà tecniche, accuratamente studiato per essere percorso da tutti e **a tutte le età**".



Foto di Gianni Crestani/Pixabay

5 Sulle orme dei Santi: il Cammino di Assisi

San Francesco e Sant'Antonio sono i due santi più importanti d'Italia. Il [cammino di Assisi](#) li unisce, idealmente, con un percorso di 285 km, attraversando Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, toccando 23 Comuni. Il tragitto inizia infatti nel comune di Dovadola, presso l'Eremo di Montepaolo – prima dimora italiana di Sant'Antonio – e termina ad **Assisi**, città natale del Patrono d'Italia. L'attuale percorso nasce dall'unione di una serie di piccoli pellegrinaggi preesistenti che raggiungevano i più importanti **eremi e monasteri** legati al culto di San Francesco. Costituisce non soltanto un eccezionale percorso di fede, ma anche un sentiero adatto a chi volesse visitare un tratto dell'Italia centrale che ospita un

immenso patrimonio artistico e naturale.

6 Il sentiero che non ti aspetti, nel Molise: Cammino di San Timoteo

San Timoteo è stato il discepolo prediletto da **San Paolo**. Il Molise conserva le sue spoglie. Così, con l'obiettivo di raggiungere la tomba del santo, è possibile visitare i luoghi più suggestivi del Molise, regione forse meno conosciuta e apprezzata di quanto merita. Lungo 188 km, suddiviso in 18 tappe il **Cammino di San Timoteo** va da Venafro (Isernia) a Termoli (Campobasso). È possibile percorrerlo **a piedi, in bici o a cavallo**.

7 La Sardegna più vera, tra miniere e archeologia: il Cammino di Santa Barbara

Coniuga natura, religione, storia e antropologia questo tragitto di 407 km ad anello nel sud della **Sardegna**, nella provincia di Carbonia-Iglesias. Il **Cammino di Santa Barbara** – patrona dei minatori – ripercorre la storia estrattiva dell'isola nel Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, **patrimonio Unesco dal 1998**. In questo cammino si possono scoprire vecchie mulattiere e le ferrovie che trasportavano i minerali dai giacimenti ai siti di lavorazione, attraversando anche **luoghi religiosi dedicati alla Santa**, ma anche siti archeologici della civiltà nuragica e i monti e le coste della Sardegna meridionale, la parte meno turistica e più autentica dell'isola. È un sentiero stile "into the wild": solo un quarto del cammino batte strade asfaltate e centri urbani. Parte da **Iglesias**, si scala il Monte Agruxiau e si arriva al villaggio minerario di Nebida, incontrando diverse cappelle dedicate a Santa Barbara.

Per saperne di più



Camminare fa bene e aiuta a fare rete



Camminare scalzi, un piacere benefico per anima e corpo



Viaggiare a piedi per scoprire il mondo in maniera sostenibile

© Riproduzione riservata

Link Sponsorizzati

COMMENTA NELLA COMMUNITY

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Iscriviti alla nostra Newsletter e rimani aggiornato!

CORRELATI IN WISE



Rinascere il Sentiero Italia, il trekking in quota più lungo al mondo



Il turismo lento tra i sentieri elvetici



Viaggiare a piedi per scoprire il mondo in maniera sostenibile



I viaggi di Natale oltre i soliti cliché



Finlandia, il paese più felice del globo anche grazie al kalsarikänni



La riscoperta dell'asino per la pet therapy e nel campo dei cosmetici



In Val di Fassa la natura accende la vacanza



La sostenibilità non va in vacanza: impennata del turismo green



ECONOMIA ITALIANA

Direttore Mario Pinzi - Testata online indipendente fondata nel 2010



Home | L'Editoriale | Prima pagina | Leader di mercato | Storie d'impresa | Punto&Virgola | Arte e Cultura | Di Giallo in Giallo | Fisco&Cittadini

[Share](#) |

"Piccoli comuni e grandi cammini d'Italia": oltre 15mila chilometri di sentieri per rilanciare il nostro turismo

di VALENTINA ZIRPOLI

29/06/2020



Rimettersi in cammino per ritrovare la strada della crescita e dello sviluppo. È questa in estrema sintesi la filosofia alla base del Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia", realizzato da Fondazione [Symbola](#) e da Ifel, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la partnership di Anci, Uncem, [Federparchi](#), [Fai](#), [Touring Club Italiano](#), [Coldiretti](#), [Legambiente](#), [Caire Consorzio](#). Un viaggio di 15.400 chilometri lungo la Penisola e le Isole attraverso 1.435 Comuni, di cui 944 piccoli (il 66% di quelli interessati), per un totale di 44 itinerari (46 se si considera la recentissima approvazione della Via Francigena del Sud e le attività di sviluppo che si stanno svolgendo lungo la Via Appia) per rilanciare il turismo e l'economia locale duramente provati dall'emergenza Covid-19 e dai suoi effetti devastanti. Tradizione, cultura, bellezza, sostenibilità sono il denominatore comune di questi luoghi. Basti pensare che lungo questi cammini sono presenti oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni Dop e Igp. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Scopriamone insieme qualcuno.

Itinerari regionali

Si tratta di percorsi che rimangono entro i confini di una singola regione, come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d'Abruzzo. O la Magna Via Francigena, che divide in due la Sicilia in un percorso che collega Palermo ad Agrigento.

Il primo Cammino parte da Luni, ultimo comune prima del confine con la Toscana, e termina a Ventimiglia, paese della frontiera con la Francia. Attraversa la Liguria lungo la costa salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne.

Il Sentiero Liguria attraversa le quattro province della Regione (e due piccoli comuni piemontesi) per una lunghezza complessiva di 632 km, interessando 102 comuni, di cui 63 al di sotto dei 5.000 abitanti.

Lungo il percorso si può visitare il Museo Archeologico Nazionale dell'antica città romana di Luna, quindi entrare nelle Cinque Terre, patrimonio Unesco. Superata poi Sestri Levante, si fa tappa a Leivi, borgo dell'Appennino Ligure sopra Rapallo, noto per l'olio Dop Riviera Ligure di Levante. Scendendo nuovamente

In evidenza

Youtuber per caso: come agganciare il successo, ma a quale prezzo?

Una storia, intensa e romantica, di due ragazzi feriti dalle vicissitudini della vita. Raccontata all'insegna dei cinque sensi

Una scoperta terribile in una tranquilla quanto elegante strada di Oxford. E l'ispettore Adam Fawley e la sua squadra indagano

L'impresa dei Mille fra atti di eroismo e pettegolezzi, congiure di palazzo e tradimenti, voltafaccia e diserzioni ben remunerate

I grandi viaggiatori che hanno saputo scrivere la storia

La lotta in difesa della democrazia negli Stati Uniti

"Piccoli comuni e grandi cammini d'Italia": oltre 15mila chilometri di sentieri per rilanciare il nostro turismo

Le guerre persiane tra mito e storia: un libro appassionato e divertente alla riscoperta dei mille fili che ci legano al nostro passato

Un passato che ritorna, una eredità inaspettata, un amore che nasce

Ma cosa ci faceva un uomo in mutande, in piena notte, per le vie di Bellano il 12 aprile 1929?

La vera gioia dell'uomo è nell'amore di Dio

Industria 4.0: le nuove tecnologie tra rischi e opportunità

Fra i segreti di Buckingham Palace, dal 1837 cuore pulsante della monarchia britannica

Sarti Antonio sergente, per trentatré volte al servizio dei lettori

Stefano Bonaccini: "Ecco come si può battere la destra"

In viaggio alla scoperta di se stessi ascoltando le ragioni del cuore e ragionando con la mente

Due adolescenti, i primi coinvolgenti amorosi, una Sardegna suggestiva e al tempo stesso misteriosa

Ecco il Tibet, tra le nevi e le vette più alte del mondo

Può la lettura rappresentare un punto di svolta nella vita?

L'anatomia del male: alle radici dell'odio e della crudeltà

verso il mare, si entra nel Golfo del Tigullio, in provincia di Genova, dove si trovano famose località balneari, tra cui Portofino. Il cammino prosegue verso nord, salendo sull'Appennino nei pressi dell'alta valle Scrivia.



Il Cammino Viaggio nella Storia d'Abruzzo conduce nella Regione "forte e gentile" attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara, incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. Partendo dal sito archeologico di Aminterum, antica città italica che ha dato i natali a Sallustio, si incontra prima L'Aquila e poi – una volta superata la Basilica di Collemaggio (luogo di sepoltura di Celestino V e simbolo della città) e dopo una deviazione all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso – si raggiunge Capistrano, località segnata dalla casa e dal convento di San Giovanni, il "Soldier Saint" che su richiesta del Papa radunò decine di migliaia di uomini nella crociata contro l'Impero Ottomano. Continuando si arriva a Popoli, dove è possibile scoprire le origini del primo modello di Vespa, realizzato dalla matita di Corradino D'Ascanio.

A Fossa invece si può visitare una necropoli utilizzata per circa un millennio: dalla prima Età del Ferro fino al I secolo a.C. Il percorso termina nella "città dei fotografi", ovvero Scanno, così denominata grazie all'affluenza di fotografi internazionali come Henri Cartier-Bresson e Mario Giacomelli, autore de "il bambino di Scanno", scatto in esposizione al MoMA di New York.



Cammini extra nazionali

Altri cammini attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena, che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1.000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1.020 km attraverso sei regioni.

Cammino per eccellenza, la Via Francigena ha rappresentato per secoli la principale direttrice tra il Nord e il Sud Europa, consentendo ai pellegrini di recarsi a Roma per visitare la tomba di Pietro e ai crociati di attraversare l'Italia per raggiungere il porto di Brindisi, da cui si partiva per la Terra Santa. Il percorso

Le bugie possono regalare un po' di pace e rendere magari felici?

"Ecco perché, io divulgatore e scrittore di romanzi storici ambientati nell'Antichità e nel Medioevo, ho deciso di scrivere una storia (vera) legata a un campo di sterminio nazista"

Un attentato, un telefono dall'aldilà, una vita sbagliata e uno scrittore con poche idee

Una vacanza rurale a Trevi, antica città degli Umbri famosa per le sue acque miracolose e per un ulivo millenario

SUL BORDO - Racconti da una pandemia

Annullata a Torino l'edizione 2020 di TDays festival

Che fine hanno fatto due ragazzi scomparsi nel bosco? E cosa c'è dietro il massacro di una famiglia in quel di Dublino?

Come curare la "cicatrici" lasciate dalla pandemia

Può succedere che il destino possa essere cambiato?

Ci siamo persi, per colpa del Coronavirus, lo sguardo luminoso della primavera? Consoliamoci allora con i fiori dei grandi geni della pittura

Un convento nel Sussex, una madre disperata, una fuga impossibile, uno strano mistero...

I Germani: quei nemici indomabili che lottavano per la libertà

La dolorosa umanità che strizza l'occhio al misterioso "virus di Santa Lora", l'immaginaria cittadina dove tutto era iniziato

Un pericoloso viaggio fra morti ammazzati e contraddizioni sociali intrapreso da un nostalgico quanto tormentato commissario

Un miraggio di liberazione? No, una trappola che imprigiona e impedisce una scelta libera di vita e di futuro

Storia di un mito: l'apoteosi di Roma e dei suoi imperatori

Un venerdì freddo e nebbioso nella vita di Francesco Petrarca

Un grosso, arioso guaio nella Palestina del 306 dopo Cristo

Benito Mussolini e Adolf Hitler: anatomia di una relazione inquietante

Che fine ha fatto Bianca, la bella spogliarellista del night "Perciò"?

In viaggio fra scandali, verità, false verità, vagheggiamenti e tante "figure di m...". Partendo da un funerale

Cosa serve alla nuova anima della Sinistra italiana?

Medicina: il "luogo dove ci si cura e ci si medica". Parola di Federico Barbarossa

Dal fascino della narrazione allo scontro brutale: "Fake. Come la politica mondiale ha divorato se stessa"

La Cina nel caos dei Signori della Guerra

"Lo straniero venuto dal mare": ottava avventura imbastita sul capitano Ross Poldark, la moglie Demelza, i loro figli e altri intriganti compagni di viaggio

"C'era una volta il cane Blasco. Che a modo suo mi parlava"

prevedeva alcune varianti, ma per il tratto che dall'Inghilterra arriva fino a Roma è stato possibile stabilire con precisione le tappe del cammino - lungo 2.312 km - grazie all'Itinerario di Sigerico, l'arcivescovo di Canterbury che nel 990, dopo essersi recato dal Papa, descrisse le tappe del suo viaggio di ritorno in un diario.

Per la sua valenza culturale e per aver contribuito a forgiare l'identità europea, il cammino è stato riconosciuto come "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa".

Dal valico del San Bernardo a Roma, la Via Francigena misura 1.044 km e attraversa sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio.

Dei 145 interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli Comuni.



Cammini religiosi

Tanti anche i cammini religiosi. Ad esempio, la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

A San Francesco sono dedicati numerosi cammini, che toccano i luoghi più importanti della tradizione francescana. Assisi e La Verna sono i più conosciuti, ma anche il reatino giocò un ruolo fondamentale nella vita di Francesco, tanto che la valle di Rieti è conosciuta come Valle Santa. Per visitare questi luoghi, nel 2003, nacque il Cammino di Francesco, un percorso storico-religioso lungo 249 km che dalla provincia di Rieti giunge a Roma.

Il tragitto, con qualche piccola deviazione, consente di visitare i quattro monasteri eretti dal Poverello di Assisi nella Valle Santa e i piccoli borghi della Sabina prima di entrare nella Capitale.

Si svolge quasi interamente nel Lazio, a eccezione della tappa iniziale di Piediluco, in Umbria, e incontra 26 comuni. Di questi, solamente 6 hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Le tappe di partenza sono due ed entrambi i tragitti si ricongiungono presso Poggio Bustone.



Fonte:

www.symbola.net

(riproduzione riservata)

Esiste davvero una scienza del talento e della fortuna?

Quella memoria della Resistenza che non trova pace

Gli scontri etnici, la corruzione e i lasciti del colonialismo visti attraverso gli occhi di un ragazzino sognatore

I "grandi delitti" che hanno cambiato la storia d'Italia

Una donna assassinata, un'ombra fugace e il magistrato Elena Macchi indaga

Viaggio nell'Italia che apre il cuore ai meni fortunati

Fra i ricordi, i dolori, i rimpianti e i silenzi di un Afghanistan, bello e meraviglioso, devastato dalle guerre

Un brutale omicidio seguito da uno strano incidente: e Lolita Lobosco, la commissaria dai tacchi a spillo, indaga

Jack King, l'agente segreto inglese che sconfisse Hitler

I difetti del capitalismo vanno corretti puntando sull'etica

L'amicizia fra ricamatrici? Può risultare magica e aiutare a diventare libere e indipendenti

Come stuzzicare il palato dei lettori con l'intrigante storia dello straordinario cuoco rinascimentale Bartolomeo Scappi

Non odiare, ma ama il prossimo tuo come te stesso

Un omaggio a Codogno - l'antica Cothoneum - con la speranza che l'incubo Covid-19 finisca al più presto

L'Oro blu: cosa si deve fare per preservare l'acqua e garantirla a tutti

Una "stanza degli ospiti" ricca di segreti e qualche mistero di troppo

In una Bologna sotto i bombardamenti il commissario De Luca indaga su un triplice omicidio. "Facendo la cosa giusta"

Nei grandi muri la storia della civiltà (e della barbarie)

L'economia senza veli spiegata al popolo. Come nel caso della guerra sbagliata contro l'Iraq di Saddam Hussein

"Mala morte a San Nicolao": un'indagine archeologica abbinata al racconto di un omicidio medievale

"Il lato nord del cuore"? È il luogo più desolato che esista

Fra le pieghe dei più grandi eroi della montagna

Sono soltanto regole. Alcune fanno male, altre uccidono. Perché il "Patto" va rispettato

Alicia, "la bambina d'argento" che (forse) non avrà mai un futuro

"I miei giorni nel Caucaso": il sorridente memoir di una turbolenta giovinezza trascorsa sulle rive del Caspio

NEWSflash

Crescono le richieste di servizi da remoto da parte delle aziende



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

'Piccoli comuni e cammini d'Italia', un viaggio di 15mila km lungo la penisola

Gente d'Italia 127906 Crea Alert 31 minuti fa

Cronaca - Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel, Istituto per la finanza e l'economia locale, illustrato insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo ...

Leggi la notizia

Persone: [realacci franceschini](#)
Organizzazioni: [comuni cammini](#)
Prodotti: [rapporto](#)
Luoghi: [italia santiago](#)
Tags: [viaggio penisola](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

DAI BLOG (480)

Affinità-divergenze tra gli esami, di Stato, e noi • Le parole e le cose²



A me sembra che, come spesso succede in Italia, agiscano " tornino a galla " antichi pregiudizi, ... Secondo questo sistema di luoghi comuni, la scuola e l'università costituiscono l'ambito in cui: 1, ...

Le parole e le cose - 3 ore fa

Persone: [gattullo](#)
[a. i. fadiga zanatta](#)
Organizzazioni: [scuola mulino](#)
Prodotti: [promessi sposi](#)
Luoghi: [bologna italia](#)
Tags: [divergenze esami](#)

Di statue, proteste e #blacklivesmatter



Le grida di allarme più comuni sono state 'non si può distruggere l'arte', 'non si può cancellare ... in Italia non abbiamo per fortuna strade o piazze dedicate a Mussolini ma ancora c'è troppo ...

Il Cumbrugiume - 13 ore fa

Persone: [george floyd stalin](#)
Organizzazioni: [talebani unesco](#)
Prodotti: [g8](#)
Luoghi: [italia baghdad](#)
Tags: [statue proteste](#)

Un New Deal all'italiana



...ecologisti e delle associazioni del precariato per ascoltare e definire insieme proposte comuni. ... Voi invocate molti progetti, io partirei da quelli che l'Italia non ha mai concretizzato: riassetto ...

DeA donne e altri - 18 ore fa

Persone: [new deal](#)
[civilian conservation corps](#)
Organizzazioni: [sanità sindacati](#)
Prodotti: [cura](#)
Luoghi: [italia francia](#)
Tags: [vivere progetti](#)

Body shaming e insulti contro le donne forti, come colpiscono i leoni da tastiera



... vallette, schedine, Miss Italia ecc., il corpo della donna si riduce ad oggetto di facile giudizio agli sguardi pubblici. La tv diventa veicolo di stereotipi di genere ed alimenta luoghi comuni. ...

Ninja - la piattaforma italiana per la digital economy - 19-6-2020

Persone: [maura gancitano](#)
Organizzazioni: [visualizza botteri](#)
Prodotti: [miss italia](#)
Luoghi: [italia](#)
Tags: [shaming insulti](#)

Norma Fraccaro: un'arma in più contro la crisi!



Tutti i Comuni dunque sono chiamati a sfruttare questa grande possibilità per far ripartire la crescita dell'Italia dai territori e dalla sostenibilità ambientale. Effettuare questi interventi ...

Il Blog delle Stelle - 18-6-2020

Persone: [norma fraccaro](#)
[fraccaro](#)
Organizzazioni: [comuni](#)
Luoghi: [italia](#)
Tags: [crisi arma](#)

Buona la prima, la Regione mette il turbo a cinema e teatri con 62 milioni -

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO

'Piccoli comuni e cammini d'Italia', un viaggio di 15mila km lungo la penisola
Gente d'Italia - 31 minuti fa

1 di 1



ECCELLENZE

LIFESTYLE

ARTE E CULTURA

EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ

LA TUA CITTÀ

TERRITORIO

SIVIAGGIA

HOME | [TERRITORIO](#)

Cammini d'Italia: 44 itinerari per rilanciare il turismo

TERRITORIO - Roma

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" si presenta come un incredibile viaggio con 44 itinerari diversi che punta a rafforzare il presidio dei piccoli comuni



Puntare sul turismo sostenibile, riscoprendo il fantastico reticolo dei Cammini che attraversano l'Italia.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la **Fondazione Symbola**, in collaborazione con la **Fondazione IFEL**, esplora i [Cammini d'Italia](#) come veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

“**Piccoli Comuni e Cammini d'Italia**” si presenta come un viaggio costituito da **44 itinerari diversi** in 15.400 km, che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, toccando fisicamente **1.435 comuni**, di cui **944 piccoli**.

PIÙ LETTI



Trieste

A Trieste avvistata la più grande medusa del Mediterraneo

TERRITORIO

Bologna

La vespa samurai arriva in Italia: "guerra" tra insetti

ECCELLENZE

Napoli

Pizza napoletana, arriva la svolta storica: ok ... elettrico

COSA SUCCEDDE A

Roma ▾

Un percorso che offre l'opportunità di scoprire **oltre 2.000 beni culturali** e di degustare **179 produzioni DOP/IGP**, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli centri con popolazione pari o inferiore ai **5.000 abitanti**.

L'elenco dei 44 itinerari individuati nel 2016 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è destinato a crescere nel tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'**Italia meridionale**.

"I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni – si legge in una nota ufficiale della Fondazione **Symbola** – ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (meglio conosciuta come legge **Realacci**), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici".

"Condizioni fondamentali – prosegue la nota – per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown".

Sono vasti e diversi gli scenari offerti dai Cammini d'Italia. Un viaggio che attraversa Parchi nazionali e regionali, che verranno collegati in un unico percorso nel Sentiero dei Parchi, boschi, foreste e paesaggi agrari, costeggia laghi e zone umide, fino ad addentrarsi nell'arte e nella storia d'Italia, alla scoperta di borghi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Ci si imbatte ad esempio in itinerari regionali come il **Sentiero Liguria** lungo la costa, da Luni a Ventimiglia, o il **Viaggio nella Storia d'Abruzzo**, passando per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara. E non può di certo mancare la più celebre via Francigena, che passa anche per l'Emilia Romagna, né i cammini religiosi, come la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

Obiettivo dei Cammini d'Italia è quello di rafforzare anche **il ruolo e il presidio dei piccoli comuni**, di istituzioni e comunità locali.

SCELTI PER VOI:

- Cammino del Bardolino, tra vigneti e colline del Lago di Garda



METEO

OGGI

17°

PROSSIMI

4 GIORNI



Domani a "Spring in Naples" focus sulla fiscalità internazionale



Conversazioni sul Teatro: dialoghi in live streaming

il 19 giugno 2020

Comune di Roma

[SCOPRI](#)

SPETTACOLI



Performing Resistance: dialoghi, incontri e sem... online

fino al 20 giugno 2020

Comune di Roma

[SCOPRI](#)

RASSEGNE



Apri la spettacolare mostra "L'universo di Ignacio Goitia"

fino al 20 giugno 2020

Istituto Cervantes Roma

[SCOPRI](#)

MOSTRE

NOTIZIE EVENTI CINEMA AZIENDE



Ultimo: TROVATO IN MARE UN UOMO SENZA VITA



CRONACA

ATTUALITÀ

POLITICA

EVENTI E CULTURA

SPORT

L'EDITORIALE

REGIONALI

CONTATTI



BLOG

EDICOLA



Basilicata

Eventi e Cultura

I "CAMMINI" ATTRATTORI NATURALI

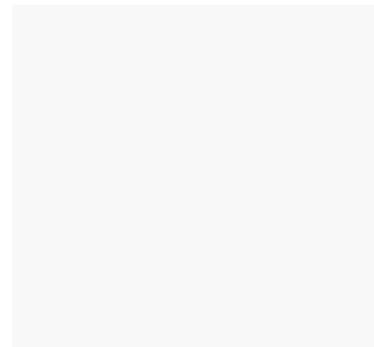
Il GAL PerCorsi crede in quanto programmato l'anno scorso, ora si aggiunge l'incoraggiamento del Governo



19 Giugno 2020 Emanuela Calabrese basilicata, cammini, Dario Franceschini, Gal PerCorsi, Michele Miglionico, tratturi, turismo

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: http://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2018/video/basilicata_michele_miglionico_19_giugno_2020.mp4?_1



Diretta Live | H24





Sponsor



Seguici su Twitter

Tweet di @cronachelucane



I "CAMMINI" ATTRATTORI NATURALI - II GAL PerCorsi crede in quanto programmato l'anno scorso, ora si aggiunge l'incoraggiamento del Governo - lecronachelucane.it/2020/06/19/i-c...



23m



L'EDIZIONE DI OGGI IN EDICOLA DIGITALE - L'edizione completa con l'abbinata con il Mattino di Puglia e Basilicata puoi acquistarla su libreria.ilcastelloedizioni.it/mattino/newsst... - lecronachelucane.it/2020/06/19/led...



23m

Incorpora

Visualizza su Twitter

"I cammini "attrattori naturali" anche per la nostra regione" - a dichiararlo il presidente del Gal Percorsi Michele Miglionico, che prosegue "Il Ministro Franceschini dice che "E' una grande opportunità per il tipo di turismo di cui avrà bisogno l'Italia nei prossimi decenni e che "Il cammino non è più un'idea utopistica ma è una potenzialità di sviluppo. Dobbiamo moltiplicare gli attrattori. La rete dei cammini è un grande progetto culturale ed economico.

Il nostro Gruppo di Azione Locale, ha previsto nel proprio piano uno studio e un censimento per il rilancio dei tratturi e dei sentieri del proprio territorio. La nostra terra, le nostre montagne, i nostri Borghi e le nostre campagne sono ideali per essere "camminate e visitate" a piedi. È importante recuperare gli studi già eseguiti e i progetti già realizzati per poterli ampliare e renderli esecutivi al fine di candidare progetti concreti che riqualifichino, adeguino e mettano in rete i sentieri dei nostri piccoli borghi.

La Fondazione [Symbola](#) e l'Ifel hanno presentato un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni.

"C'è come un filo rosso che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone."

Nello stesso rapporto si dice che "questi 44 itinerari non sono che l'inizio -esul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo."

Il GAL PerCorsi crede molto in tutto ciò e a quanto già immaginato e programmato l'anno scorso, all'approvazione del proprio Piano di Azione, si aggiunge l'incoraggiamento del governo e delle varie istituzioni che negli ultimi mesi confidano sempre più nel turismo sostenibile e nello specifico nel rilancio dei Cammini.

Condividi subito



Correlati

LA TUSCIA INSERITA NEL RAPPORTO "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"

Roma - (s.s.) - Un'autostrada naturale che collega i piccoli comuni d'Italia lungo 15mila chilometri.

E' il rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia" redatto da Fondazione **Symbola** e Fondazione Ifel Anci, illustrato ieri in video conferenza stampa dal ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, dal presidente del consiglio nazionale dell'Ance Enzo Bianco e dal presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - ha spiegato Dario Franceschini durante la presentazione -. Non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri. C'è un reticolo di cammini fantastico che tocca quasi tutte le regioni italiane. Rilanciarlo è un grande progetto culturale, ma anche economico. E' una grande opportunità".

"Piccoli comuni e cammini d'Italia" è un viaggio composto da 44 itinerari lungo 15.400 chilometri che si snodano tra la penisola e le isole. Attraversa 1.435 comuni di cui 944 piccoli e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni dop/igp. In Italia i piccoli comuni (con popolazione pari o inferiore ai 5mila abitanti) sono 5.498 su un totale di 7.914. Rappresentano dunque il 69,5% del totale.

Gli scenari sono variegati come il territorio italiano. Attraversano parchi, fiumi e boschi, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Sono presenti itinerari regionali come il sentiero Liguria e il viaggio nella storia d'Abruzzo ma anche cammini interregionali come la Via Francigena.

Proprio la Via Francigena è una delle tre protagoniste che attraversano la Tuscia lungo i territori di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capranica, Grotte di Castro, Montefiascone, Monterosi, Nepi, San Lorenzo nuovo, Sutri, Vetralla e Viterbo.

"Cammino per eccellenza - si legge nel rapporto -, ha rappresentato per secoli la principale direttrice tra il nord e il sud Europa, consentendo ai pellegrini di recarsi a Roma per visitare la tomba di Pietro e ai crociati di attraversare l'Italia per raggiungere il porto di Brindisi, da cui si partiva per la Terra Santa. Il percorso prevedeva alcune varianti, ma per il tratto che dall'Inghilterra arriva fino a Roma è stato possibile stabilire con precisione le tappe del cammino lungo 2312 chilometri grazie all'itinerario di Sigerico, l'arcivescovo di Canterbury che nel 990, dopo essersi recato dal Papa, descrisse le tappe del suo viaggio di ritorno in un diario. Dal valico del San Bernardo a Roma, la Via Francigena misura 1044 chilometri e attraversa sette regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio. Dei 145 interessati dal cammino, ben 81 sono piccoli comuni".

Gli altri due cammini che passano per la provincia di Viterbo sono la Via Romea Germanica (Bagnoregio, Capranica, Lubriano, Montefiascone, Monterosi, Nepi, Sutri, Vetralla e Viterbo) e la Via Amerina (Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Nepi, Orte e Vasanello).

"Nota anche come Via di Alemagna o Via Teutonica, la Via Romea Germanica è lunga 2271 chilometri e congiunge Stade a Roma - si legge nel rapporto -. Percorre lo stesso tracciato descritto dall'abate Alberto e prima di giungere in Italia passa per la Germania e l'Austria. Nel nostro paese, in 1020 chilometri dal Brennero a Roma, la Via Romea Germanica attraversa sei regioni, incrociando 117 comuni, di cui la metà piccoli".

"La Via Amerina, che prende il nome dall'antica città di Ameria, l'attuale Amelia, venne costruita dai Romani nel 240 avanti Cristo su precedenti tracciati usati dai Falisci e dagli Umbri, che arrivavano fino all'Adriatico - conclude il rapporto -. Oggi è possibile percorrere una parte dell'antica strada romana grazie al cammino della Luce, 220 chilometri da Perugia a Roma che attraversano l'Umbria e il Lazio. I comuni toccati dal cammino sono 23, di cui otto piccoli".

Samuele Sansonetti

Condividi la notizia: [Tweet](#)

[LA TUSCIA INSERITA NEL RAPPORTO "PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA"]

[Italia](#)[Politica](#)[Mondo](#)[Economia](#)[Agenzie](#)**ULTIMORA** echino, trend dei casi ancora in ascesa[Home](#) / [Italia](#) / "Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola – Cronaca

"PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA", UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA – CRONACA

🕒 27 minuti ago 📍 Italia 👁️ 1 Views

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola – Cronaca

La Fondazione [Symbola](#) e l'Ifel presentano un Rapporto "Piccoli comuni e Cammini d'Italia"
[file:///C:/Users/Carlo/Downloads/cammini_web_pagdoppia_9giu20.pdf] c ...

"Piccoli comuni e cammini d'Italia", un viaggio di 15mila km lungo la penisola – Cronaca

[visita la pagina](#)

SIMILI:

1. **Piccoli comuni e cammini d'Italia, un viaggio di 15mila km lungo la penisola**

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del...

2. **Le Marche in cammino" i cammini per rilanciare il turismo**

Nasce il progetto "Le Marche in cammino", un'idea di alcune Guide Ambientali Escursionistiche marchigiane per il rilancio del turismo slow...

3. **Da Palermo a Bergamo «Il nostro viaggio nel Bello d'Italia che riparte»**

Un viaggio lungo tutta l'Italia che riparte. Tre mesi di incontri nel mondo del turismo sostenibile. Un diario digitale per...

4. **., bando 42 milioni euro per piccoli Comuni**

E' finalizzato al potenziamento della qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese; la gestione del personale e l'organizzazione delle...

5. **Pubblica amministrazione, bando da 42mln per rafforzare i piccoli Comuni**

"La Pubblica amministrazione supporta l'Italia nel delicato momento della ripartenza che deve trasformarsi in vero e proprio rilancio. E la...

6. **Fase 2 del Coronavirus allarme dei sindaci piccoli comuni sono rischio**

Fase 2 del Coronavirus allarme dei sindaci piccoli comuni sono rischio C'è grande preoccupazione nei piccoli comuni della zona sud...

7. **Appello al Governo da 28 piccoli comuni italiani tra cui Castelsardo, Pula e Cabras**

La domanda relativa a un fondo speciale che copra almeno in parte le mancate entrate connesse al turismo...

8. **Internet nei Comuni più piccoli: Eolo lancia piano di investimenti da 150 milioni**

L'emergenza coronavirus evidenzia le difficoltà di connessione alla rete in molte aree. L'azienda: «Il Paese non può più aspettare»...

9. **Regioni comuni come piccoli staterelli dopo lockdown caos regna sovrano**

Regioni comuni come piccoli staterelli dopo lockdown caos regna sovrano Il giorno dopo gli assembramenti, ai Navigli di Milano ci...

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, UN VIAGGIO DI 15.400 CHILOMETRI ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA

L'esperienza più bella da fare è scoprire l'Italia a piedi A piedi, lungo strade secondarie, mulattiere e antiche vie commerciali alla scoperta dell'Italia . Un nuovo modo di viaggiare lento e sostenibile è quello che vi invitiamo a fare lungo i Cammini più belli d'Italia , che da anni vi consigliamo. Il miglior modo per trascorrere le è in cammino, a piedi, sulle più famose strade del nostro paese per scoprire i posti meno conosciuti del nostro paese e per provare i benefici della passeggiata C'è un motivo in più per mettersi in cammino: la fondazione **Symbola** e Ifel hanno presentato un rapporto, Piccoli comuni e cammini d'Italia: un lungo viaggio di di 15.400 chilometri per scoprire l'Italia, passando per 5000 piccoli borghi italiani Piccoli comuni e cammini d'Italia Piccoli Comuni e Cammini d'Italia è un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli (66% di quelli interessati dalla rete degli itinerari), e incontra oltre 2mila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. Questi ultimi sono 5.498.

Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescerà con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione **Symbola**. Gli scenari offerti dai Cammini d'Italia sono davvero vasti e diversi, attraversano Parchi nazionali e regionali, fiumi, boschi e foreste, paesaggi agrari, costeggiano laghi e zone umide, raggiungono borghi, pievi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli. Troviamo itinerari regionali come il Sentiero Liguria e il Viaggio nella Storia d' Abruzzo : il primo, da Luni a Ventimiglia, attraverso la Liguria lungo la costa , salendo per alcuni tratti sui pendii delle montagne; il secondo ci conduce nella regione forte e gentile attraverso cinque diversi itinerari, passando per oltre quaranta comuni in provincia de L'Aquila e di Pescara , incrociando siti archeologici, chiese ricche di bellezza, paesaggi mozzafiato e luoghi di elevato interesse naturalistico. O la Magna Via Francigena , che divide in due la Sicilia in un percorso che collega . Altri cammini invece attraversano il Bel Paese partendo fuori dai confini nazionali, come la Via Francigena , che arriva fino a Roma e ha inizio dal Valico di San Bernardo – in Italia al confine con la Svizzera – incontrando 145 comuni in un percorso lungo oltre 1000 km. O come la Via Romea Germanica, che partendo dal Brennero giunge sempre a Roma in un viaggio di 1020 km attraverso 6 regioni. Tanti anche i cammini religiosi: ad esempio la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia. A questo link trovate tutto il rapporto Piccoli Comuni e Cammini d'Italia , un nuovo modo per viaggiare sostenibile in Italia . Qui invece trovate i migliori cammini vista mare perfetti per questa estate

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, UN VIAGGIO DI 15.400 CHILOMETRI ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA]



MELANDRO NEWS Notizie dalla Basilicata

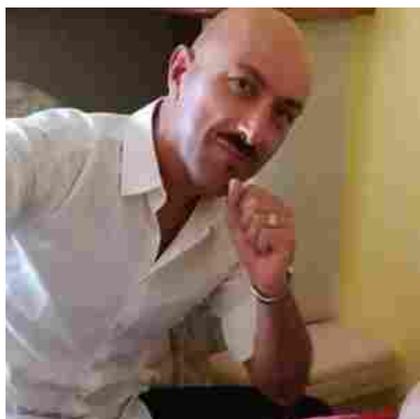
[Notizie dal Melandro](#)
[Dalla Basilicata](#)
[Dall' Italia](#)
[Dal Mondo](#)
[Sport](#)
[Eventi](#)
[Video](#)
[Contatti](#)
[Ultime News](#)
[contagi per il settimo giorno consecutivo](#)
[L'espressione naturale del territorio. A Vietri d](#)

Cerca

Miglionico (Gal PerCorsi): "I cammini attrattori naturali anche per la nostra Basilicata"

 18 Giugno 2020 • nessun commento • 44 • Dalla Basilicata, Notizie dal Melandro

Il Ministro Franceschini dice che "E' una grande opportunità per il tipo di turismo di cui avrà bisogno l'Italia nei prossimi decenni; sempre Franceschini afferma che "Il cammino non è più un'idea utopistica ma è una potenzialità di sviluppo. Dobbiamo moltiplicare gli attrattori. La rete dei cammini è un grande progetto culturale ed economico. Il nostro Gruppo di Azione Locale, ha previsto nel proprio piano uno studio e un censimento per il rilancio dei tratturi e dei sentieri del proprio territorio. La nostra terra, le nostre montagne, i nostri Borghi e le nostre campagne sono ideali per essere "camminate e visitate" a piedi. È importante recuperare gli studi già eseguiti e i progetti già realizzati per poterli ampliare e renderli esecutivi al fine di candidare progetti concreti che riqualifichino, adeguino e mettano in rete i sentieri dei nostri piccoli borghi. La Fondazione [Symbola](#) e l'Ifel hanno presentato un Rapporto con 44 itinerari per rilanciare il turismo e l'economia dei 5.000 piccoli comuni.



"C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone". Nello stesso rapporto si dice che "questi 44 itinerari non sono che l'inizio - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo". Il GAL PerCorsi crede molto in tutto ciò e a quanto già immaginato e programmato l'anno scorso, all'approvazione del proprio Piano di Azione, si aggiunge l'incoraggiamento del governo e delle varie istituzioni che negli ultimi mesi confidano sempre più nel turismo sostenibile e nello specifico nel rilancio dei Cammini.

"C'è come un 'filo rosso' che unisce gli oltre 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina

dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione [Symbola](#) e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ance, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone". Nello stesso rapporto si dice che "questi 44 itinerari non sono che l'inizio - sul territorio si sta lavorando per ampliarli e aggiungerne altri perché bisogna cogliere le potenzialità dei Cammini soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo. Perché attraverso i Cammini si può rafforzare il ruolo e il presidio dei piccoli comuni sul territorio. Tradizione, cultura, bellezza, coesione, innovazione e creatività sono, infatti, le chiavi di un'economia più a misura d'uomo". Il GAL PerCorsi crede molto in tutto ciò e a quanto già immaginato e programmato l'anno scorso, all'approvazione del proprio Piano di Azione, si aggiunge l'incoraggiamento del governo e delle varie istituzioni che negli ultimi mesi confidano sempre più nel turismo sostenibile e nello specifico nel rilancio dei Cammini.

Michele Miglionico
presidente GAL PerCorsi

Stampa PDF

[Melandro News sul PlayStore](#)

 10904
Mi Piace

 1536
Followers

GOOGLE

 Iscriviti
RSS Feeds

[Rimani aggiornato](#)

La Tua E-mail:

[Twitter](#)

Potentino. Donna rimane incastrata nelle zappette della motozappa: trasportata in eliambulanza al "San Carlo"...

<https://t.co/74GIM039ss> circa 5 ore fa

La Basilicata proiettata verso il "Covid free".

Zero contagi per il settimo giorno consecutivo

<https://t.co/PuIlw1bzmZ> via @MelandroNews

circa 5 ore fa

L'espressione naturale del territorio. A Vietri di

Potenza una roccia a forma di viso umano

<https://t.co/aaKisIyVpv...>

<https://t.co/j2TFLuE3D> circa 15 ore fa

Le 20 località della Basilicata incluse in "E-

state in Italia", l'iniziativa di promozione che

raggiungerà oltre 9... <https://t.co/pCE4EKnPjR>

circa 15 ore fa

"Potenza invasa di scarafaggi e ratti".

Interpellanza urgente all'assessorato

all'Ambiente <https://t.co/nTqH7R1apr> # via

@MelandroNews circa 16 ore fa

In Basilicata non si registrano nuovi contagi

<https://t.co/AJkzdPrp7K> # via @MelandroNews

17 Giugno 2020 11:45

Potenza, scoperto con dosi di droga e soldi. In



ECCELLENZE
LIFESTYLE

ARTE E CULTURA
EVENTI E SAGRE

CURIOSITÀ
LA TUA CITTÀ

TERRITORIO
SIVIAGGIA



HOME | TERRITORIO

Cammini d'Italia: 44 itinerari per rilanciare il turismo

TERRITORIO - Roma

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" si presenta come un incredibile viaggio con 44 itinerari diversi che punta a rafforzare il presidio dei piccoli comuni



Puntare sul turismo sostenibile, riscoprendo il fantastico reticolo dei Cammini che attraversano l'Italia.

Dopo aver raccontato i Piccoli Comuni italiani attraverso le tipicità DOP/IGP e gli Appennini, la **Fondazione Symbola**, in collaborazione con la **Fondazione IFEL**, esplora i Cammini d'Italia come veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale.

“**Piccoli Comuni e Cammini d'Italia**” si presenta come un incredibile viaggio costituito da **44 itinerari diversi** in 15.400 km, che si snoda lungo tutta la Penisola e le isole, toccando fisicamente **1.435 comuni**, di cui **944 piccoli**.

PIÙ LETTI



Territorio
 Trieste
 A Trieste avvistata la più grande medusa del Mediterraneo



Territorio
 Bologna
 La vespa samurai arriva in Italia: "guerra" tra insetti nel nord



Ecceellenze
 Napoli
 Pizza napoletana, arriva la svolta storica: ok ... elettrico

COSA SUCCEDE A
 Roma ▾

Un percorso unico che offre l'opportunità di scoprire **oltre 2.000 beni culturali** e di degustare **179 produzioni DOP/IGP**, l'86,6% delle quali si realizza nei piccoli centri con popolazione pari o inferiore ai **5.000 abitanti**.

L'elenco dei 44 itinerari individuati nel 2016 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è destinato a crescere nel tempo con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'**Italia meridionale**.

"I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le città d'arte di medie e grandi dimensioni – si legge in una nota ufficiale della Fondazione **Symbola** – ma soprattutto per quelle realtà territoriali capaci di cogliere le opportunità della legge sui Piccoli Comuni (meglio conosciuta come legge **Realacci**), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali – a partire dal digitale e dai presidi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato – e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici".

"Condizioni fondamentali – prosegue la nota – per organizzare adeguatamente ospitalità, ristorazione e servizi e rispondere così ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown".

Sono davvero vasti e diversi gli scenari offerti dai Cammini d'Italia. Un viaggio che attraversa Parchi nazionali e regionali, che verranno collegati in un unico percorso nel Sentiero dei Parchi, boschi, foreste e paesaggi agrari, costeggia laghi e zone umide, fino ad addentrarsi nell'arte e nella storia d'Italia, alla scoperta di borghi, abbazie, santuari, monasteri, fortezze e castelli.

Ci si imbatte ad esempio in itinerari regionali come il **Sentiero Liguria** lungo la costa, da Luni a Ventimiglia, o il **Viaggio nella Storia d'Abruzzo**, passando per oltre 40 comuni in provincia dell'Aquila e di Pescara. E non può di certo mancare la più celebre via Francigena, che passa anche per l'Emilia Romagna, né i cammini religiosi, come la Via di Francesco, che ripercorre i principali luoghi e santuari della vita del Patrono d'Italia.

Obiettivo dei Cammini d'Italia è quello di rafforzare anche **il ruolo e il presidio dei piccoli comuni**, di istituzioni e comunità locali.

SCELTI PER VOI:

- Cammino del Bardolino, tra vigneti e colline del Lago di



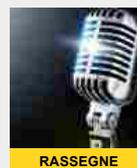
PROSSIMI
4 GIORNI
➔



Ostia, durante il funerale aggredisce e picchia l'ex moglie



RIAPERTURA
ECCEZIONALE - A
Roma la m... Bellezza"
fino al 21 giugno 2020
Palazzo Braschi - Museo di
Roma
SCOPRI



Fondazione Modena
Arti Visive, live talk
online
il 18 giugno 2020
Comune di Roma
SCOPRI



Conessioni inventive:
le conversazioni digitali
di giugno 2020
il 18 giugno 2020
Comune di Roma
SCOPRI

NOTIZIE EVENTI CINEMA AZIENDE



Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Il ministro interviene alla presentazione del rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" di **Symbola**: "E' una grande opportunità per il tipo di turismo di cui avrà bisogno l'Italia nei prossimi decenni"



"Il cammino non è più un'idea utopistica ma è una potenzialità di sviluppo. Dobbiamo moltiplicare gli attrattori. La rete dei cammini è un grande progetto culturale ed economico. Una grande opportunità esattamente per il tipo di turismo di cui avrà bisogno l'Italia per i prossimi decenni". Lo ha dichiarato il ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, intervenendo in collegamento...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

NOTIZIARIO



Roma 17 giugno 2020 12:03

Scuderie del Quirinale, orari prolungati fino all'una di notte nel fine settimana per mostra "Raffaello"

Roma 17 giugno 2020 11:54

Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: **Symbola presenta il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"**

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: **Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)**

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: **Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)**

Roma 17 giugno 2020 11:45

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: **Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"**

Roma 17 giugno 2020 11:45

Festa della musica, domenica 21 giornata speciale alla Reggia di Venaria

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



ARTICOLI CORRELATI



Roma 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: [Symbola](#) presenta il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"



Roma 15 giugno 2020 18:30

Coronavirus, Franceschini: utilizzo rete sarà una scoperta per la cultura



Roma 16 giugno 2020 20:04

Senato, sconvocata l'audizione di Franceschini in comm. Cultura



Roma 15 giugno 2020 15:59

Fase 3, Franceschini: oggi giornata molto importante, l'Italia riparte dalla bellezza

Roma 17 giugno 2020 11:33

"Piccoli Comuni e Cammini d'Italia", Castelli (lfel): politica metta in campo azioni di promozione

Roma 17 giugno 2020 11:32

Turismo, Istat: Le attività connesse valgono 93 miliardi di euro (3)

Roma 17 giugno 2020 11:32

Turismo, Istat: Le attività connesse valgono 93 miliardi di euro (2)

[Tutte le news](#)

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



SEGUICI SUI SOCIAL



Ag|Cult

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Home

Canali v

Newsletter v

Speciali v

Bandi e Gare

Notiziario

Archivio


[Home](#) / [Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola](#) presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

nIn 17 giugno 2020 11:45

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"



Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

NOTIZIARIO



Roma 17 giugno 2020 12:03

Scuderie del Quirinale, orari prolungati fino all'una di notte nel fine settimana per mostra "Raffaello"

Roma 17 giugno 2020 11:54

Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: Symbola presenta il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)

Roma 17 giugno 2020 11:45

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:45

Festa della musica, domenica 21 giornata speciale alla Reggia di Venaria

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Ag|Cult

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Home

Canali v

Newsletter v

Speciali v

Bandi e Gare

Notiziario

Archivio


[Home](#) / [Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola](#) presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)

nIn 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)



Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

NOTIZIARIO



Roma 17 giugno 2020 12:03

Scuderie del Quirinale, orari prolungati fino all'una di notte nel fine settimana per mostra "Raffaello"

Roma 17 giugno 2020 11:54

Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: Symbola presenta il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)

Roma 17 giugno 2020 11:45

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:45

Festa della musica, domenica 21 giornata speciale alla Reggia di Venaria

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Ag|Cult

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Home

Canali v

Newsletter v

Speciali v

Bandi e Gare

Notiziario

Archivio


[Home](#) / [Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola](#) presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)

nIn 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)



Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

NOTIZIARIO



Roma 17 giugno 2020 12:03

Scuderie del Quirinale, orari prolungati fino all'una di notte nel fine settimana per mostra "Raffaello"

Roma 17 giugno 2020 11:54

Cammini, Franceschini: non più utopia, ma potenzialità concreta di sviluppo

Roma 17 giugno 2020 11:50

Un viaggio di 15.400 km lungo tutta la penisola e le isole: Symbola presenta il rapporto "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (3)

Roma 17 giugno 2020 11:46

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" (2)

Roma 17 giugno 2020 11:45

Oltre 40 itinerari in 15.400 km: Symbola presenta il report "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia"

Roma 17 giugno 2020 11:45

Festa della musica, domenica 21 giornata speciale alla Reggia di Venaria

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI





Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi



Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

Italia markets close in 4 hours 13 minutes

FTSE MIB
19.705,92
+80,29 (+0,41%)

Dow Jones
26.289,98
+526,82 (+2,04%)

Nasdaq
9.895,87
+169,84 (+1,75%)

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km -2-

asknews Red/Apa
Askanews 17 giugno 2020

Roma, 17 giu. (askanews) - Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescer con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione Symbola, un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani pi pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del pi grande sistema montuoso del Mediterraneo.

I Cammini sono una occasione di promozione turistica e culturale e di sviluppo locale per le citt d'arte di medie e grandi dimensioni ma soprattutto per quelle realt territoriali capaci di cogliere le opportunit della legge sui Piccoli Comuni (la n.158 del 6/10/2017, meglio conosciuta come legge Realacci), che prevede misure e strumenti per rafforzare i servizi territoriali - a partire dal digitale e dai presdi sanitari come l'emergenza Covid-19 ha evidenziato - e promuovere, in particolare, le produzioni artigianali ed enogastronomiche e il recupero, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei centri storici. Condizioni fondamentali per organizzare adeguatamente ospitalit, ristorazione e servizi e rispondere cos ad una nuova domanda turistica destinata a crescere anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 come evidenziato dall'alto numero di presenze registrato nei piccoli comuni e nelle aree montane in questi primi fine settimana dopo la fine del lockdown.

(Segue)

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



DI liquidità, da Ue via libera a modifiche
Adnkronos



PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM

Roma, 17 giu. (askanews) - Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" realizzato dalla Fondazione **Symbola** e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di UNCEM, di Federparchi, del FAI, del Touring Club Italiano, di Coldiretti, di Legambiente e la partnership di CAIRE Consorzio.

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM]

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM -2-

Roma, 17 giu. (askanews) - Un elenco di 44 itinerari che nel tempo crescer con il progressivo inserimento di nuovi cammini, in particolare dell'Italia meridionale, che costituiranno occasione di ampliamento e aggiornamento di questo lavoro che viene ad arricchire la collana Geografie della Fondazione **Symbola**, un progetto di analisi e racconto dell'economia e del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori italiani avviato nel 2016 con Piccoli comuni e produzioni tipiche, realizzato insieme a Coldiretti, che ha evidenziato come il 92% dei prodotti DOP e IGP e il 79% dei vini italiani pi pregiati hanno a che vedere con i piccoli comuni; e con l'Atlante dell'Appennino, prima sistematizzazione delle valenze ambientali, culturali ed economiche del pi grande sistema montuoso del Mediterraneo.

[PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA: UN VIAGGIO LUNGO 15.400 KM -2-]

Piccoli Comuni e Cammini d'Italia: un viaggio lungo 15.400 km

Home > ASKA > Notizie del giorno

Realizzato da Fondazione **Symbola** e Ifel

Roma, 17 giu. (askanews) – Un viaggio composto da 44 itinerari in 15.400 km che si snoda lungo tutta la Penisola italiana e le isole, attraversa 1.435 comuni, di cui 944 piccoli, incontrando oltre duemila beni culturali e 179 produzioni DOP/IGP, l'86,6% di queste ultime nei piccoli comuni. "Piccoli Comuni e Cammini d'Italia" è realizzato dalla Fondazione **Symbola** e da IFEL, con il patrocinio del Mibact, dell'ANCI, di...
la provenienza: [ASKA](#)

Oggi 13:55

Reggio Calabria: salvati a Locri 3 piccoli falchi disorientati e in difficoltà [FOTO]

"Tre piccoli "falchi", disorientati e in difficoltà, sono stati trovati questa mattina nella corte del Palazzo Municipale di Locri. I giovani esemplari di uccelli rapaci sono stati messi in salvo e consegnati al Servizio Veterinario dell'Asp grazie anche

Strettoweb

Oggi 14:16

Salerno, rapinatore arrestato dopo un lungo inseguimento

SALERNO. Arrestato al termine di un lungo inseguimento nel centro di Salerno. In manette K.F., algerino di 24 anni, che poco prima aveva rubato merce in tre negozi del corso Vittorio Emanuele. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio, quando i carabinieri della sezione Radiomobile della compagnia

Roma on line

Oggi 09:34

Salerno, rapinatore arrestato dopo un lungo inseguimento

SALERNO. Arrestato al termine di un lungo inseguimento nel centro di Salerno. In manette K.F., algerino di 24 anni, che poco prima aveva rubato merce in tre negozi del corso Vittorio Emanuele. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio, quando i carabinieri della sezione Radiomobile della compagnia

Roma on line

Oggi 10:37

Ripartiamo insieme dal noleggio a lungo termine delle auto

In questo periodo siamo stati obbligati a dover ripensare al concetto di mobilità. L'automobile, dopo più di due mesi di blocco totale, è ritornata ad essere lo strumento più richiesto per

Ultime notizie a ASKA

Oggi 14:58 [Sala ricorda Italia Germania 4-3 con intervista a Boninsegna](#)

Oggi 14:58 [A Palermo maturità in tutta sicurezza per i ragazzi](#)

Oggi 14:58 [Svezia, primi segnali di fallimento della strategia "no lockdown"](#)

Oggi 14:58 [Goldman Sachs vede in 2021 storico sorpasso rinnovabili su fossili](#)

Oggi [Agrifood: per i consumatori la](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 14:58 [Sala ricorda Italia Germania 4-3 con intervista a Boninsegna](#)

Oggi 14:58 [A Palermo maturità in tutta sicurezza per i ragazzi](#)

Oggi 14:58 [Svezia, primi segnali di fallimento della strategia "no lockdown"](#)

Oggi 14:58 [Goldman Sachs vede in 2021 storico sorpasso rinnovabili su fossili](#)

Oggi [Agrifood: per i consumatori la](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

[Le Ultime Notizie](#)

[Italia](#)[Politica](#)[Mondo](#)[Economia](#)[Agenzie](#)

ULTIMORA

Juventus, la formazione per la finale. Bentancur è una certezza

[Home](#) / [Agenzie](#) / [Piccoli comuni e cammini d'Italia, un viaggio di 15mila km lungo la penisola](#)

PICCOLI COMUNI E CAMMINI D'ITALIA, UN VIAGGIO DI 15MILA KM LUNGO LA PENISOLA

29 minuti ago Agenzie 1 Views

Piccoli comuni e cammini d'Italia, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

C'è come un 'filo rosso' che unisce gli altri 5.000 piccoli comuni italiani, che sono la vera spina dorsale del Paese, ed è la rete dei Cammini: un viaggio lungo 15.400 chilometri attraverso l'intera penisola raccontato nel Rapporto "Piccoli comuni e cammini d'Italia". Un Rapporto messo a punto dalla Fondazione Symbola e dalla Fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) illustrato oggi in una video conferenza stampa insieme al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, al presidente del Consiglio nazionale dell'Anici, Enzo Bianco, al presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e ai presidenti del Tci, Franco Iseppi; di Federparchi, Giampiero Sammuri; dell'Uncem, Marco Bussone.

"In Italia si deve puntare sul turismo sostenibile - incalza Franceschini - non su quello 'mordi e fuggi'. E' già da tempo che si lavora al progetto di decongestionare le grandi città a favore dei piccoli centri" e ...

Piccoli comuni e cammini d'Italia, un viaggio di 15mila km lungo la penisola

[visita la pagina](#)

SIMILI:

1. **Turismo Mibact nuovo flash mob digitale viaggio Italia**

Attraverso manifesti pubblicità con Enit, Tci e Borghi più belli...

2. **Viaggio digitale Italia attraverso manifesti pubblicitari**

Viaggio digitale Italia attraverso manifesti pubblicitari "Viaggio in Italia - per un'estate italiana" è la nuova campagna promossa dal Ministero...

3. **Da Palermo a Bergamo «Il nostro viaggio nel Bello d'Italia che riparte»**

Un viaggio lungo tutta l'Italia che riparte. Tre mesi di incontri nel mondo del turismo sostenibile. Un diario digitale per...

4. **., bando 42 milioni euro per piccoli Comuni**

E' finalizzato al potenziamento della qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese; la gestione del personale e l'organizzazione delle...

5. **Pubblica amministrazione, bando da 42mln per rafforzare i piccoli Comuni**

"La Pubblica amministrazione supporta l'Italia nel delicato momento della ripartenza che deve trasformarsi in vero e proprio rilancio. E la..."

6. **Internet nei Comuni più piccoli: Eolo lancia piano di investimenti da 150 milioni**

IL COMMENTO

HOME > WINENEWS TV > AUDIO > IL COMMENTO

Il “turismo lento” fondamentale per l’Italia, per distribuire ricchezza nei territori

Le parole del Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini: “quello di piccoli borghi è cammini è un patrimonio enorme da valorizzare”

ROMA, 17 GIUGNO 2020, ORE 16:05



Le parole del Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini: “quello di piccoli borghi è cammini è un patrimonio enorme da valorizzare, perchè attraverso i cammini (44 quelli censiti in Italia ad oggi, dalla via Francigena in giù, raccolti dal rapporto [Symbola](#)) si valorizzano le aree interne, il mezzogiorno, e tutte le filiere che fanno parte di questi luoghi. E sono fondamentali per il tipo di turismo di cui l’Italia ha bisogno per i prossimi decenni”

Copyright © 2000/2020